ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia ... one del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì ... a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticip... cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste ... ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amm... giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Conto Corrente Postale — omaggio — ...ca Civica

IL PICCOLO

TRIESTE (9)

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 10 Aprile 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 476

Vigilia di Stresa: noi e gli altri

STRESA, 9

Giovedì mattina avrà luogo il primo incontro tra Mussolini, MacDonald e Flandin. In un ambiente di rara bellezza e di solitudine deliziosa si inizieranno gli incontri di quella che ben può dirsi la più importante conferenza diplomatica del dopoguerra.

Siamo arrivati qui senza troppe inquietudini. Con questo non vogliamo affermare che la situazione sia andata migliorando nelle ultime ore. La nostra serenità — parlo di quella che è comune a tutto l'ambiente italiano in questo centro provvisorio del cosmopolitismo politico — non è in dipendenza di un particolare ottimismo che si giustifica nel giuoco della probabilità, ma della certezza, che gli interessi italiani e quelli della civiltà europea, che l'Italia oggi serve più di ogni altra Nazione, sono affidati a un Uomo che tutto il mondo rispetta e ascolta anche se in qualche settore si stenta tuttavia ad accettarne il monito e il consiglio.

Nè ottimismo, nè pessimismo

Si parlerà molto in questi giorni del Trattato di Versaglia. Vorremmo che gl'Italiani misurassero il cammino che il nostro Paese ha percorso, dal giorno in cui il Trattato di Versaglia nasceva quasi al di fuori e spesso contro di noi, ad oggi che il capo del Governo italiano è invocato dall'opinione pubblica mondiale come regolatore di quei problemi, che la diplomazia del dopoguerra non pure ha mancato di risolvere, ma qualche volta ha addirittura aggravato.

In rapporto ai risultati tangibili della conferenza, l'animo nostro non può essere nè ottimista nè pessimista. Se le conclusioni dipendessero soltanto dal buon senso italiano, i popoli d'Europa potrebbero finalmente sperare in quell'equilibrio che oggi è più che mai turbato: ma le opinioni, che in questi ultimi due giorni hanno galoppato sulle colonne della stampa internazionale, non sono esempi di chiarezza e di orientamento. Certo i Governi che sino all'altro ieri facevano trapelare qualcuna delle loro opinioni, in questa fase di ultima attesa si sono chiusi in un particolare riserbo; ragione per cui molte delle idee attribuite ai loro Governi che domani saranno qui rappresentati dai loro uomini maggiori, e addirittura a singoli uomini di detti Governi, debbono essere prese con beneficio d'inventario.

Andiamo più in là: mai come alla vigilia di questa conferenza si videro in circolazione notizie sensazionali il cui fine intimidatorio fosse più evidente. Valgano ad esempio le indiscrezioni apparse in qualche giornale inglese sugli armamenti della Germania e in modo particolare sulla potenzialità di alcune armi di recente invenzione. E' abbastanza sintomatico che proprio le notizie tendenti a rappresentare la Germania come una misteriosa fucina di Vulcano capace da sola di incenerire l'umanità, vengano dall'Inghilterra, dove la propaganda germanica a base intimidatoria è incominciata molto tempo prima del famoso colpo di scena hitleriano e della non meno famosa dichiarazione del Führer al Lord del Sigillo Privato, che la Germania ha già una potenza aerea pari a quella dell'Inghilterra.

La corsa degli ultimi avvenimenti

Malgrado la propaganda a lungo metraggio svolta da agenti tedeschi e da elementi germanofili nelle halls degli alberghi e nei ritrovi pubblici inglesi, la situazione militare tedesca è quella che si sa: nè più nè meno; situazione che giustifica in pieno la tempestività del principio mussoliniano sintetizzato nella chiara formula: «essere più forti; essere pronti».

Innanzi che la cronaca prenda la parola e con il preciso linguaggio dei suoi comunicati illumini i popoli sulla natura delle conversazioni e sui risultati di esse, può esser utile riepilogare, da questa sede, gli eventi che hanno creato la necessità del convegno e ne giustificano l'importanza storica. Seguiamo gli avvenimenti nella loro eloquente successione cronologica.

In seguito all'accordo italo-francese del 7 gennaio a Roma, ha luogo l'incontro di Londra, dall'1 al 4 febbraio, fra i Ministri francesi Flandin e Laval con i rappresentanti del Governo britannico. Il 3 febbraio viene diramato un comunicato in cui sono precisati i seguenti punti di accordo: 1) solidarietà della Granbretagna nella questione dell'indipendenza austriaca in conformità all'accordo italo-francese; 2) conferma esplicita del principio che giudica illegale ogni modificazione agli obblighi dei trattati, per quanto concerne gli armamenti, attraverso azioni unilaterali; 3) sollecitazione di un accordo generale per gli armamenti, con la partecipazione della Germania; 4) proposta di un patto aereo a cinque con la partecipazione delle seguenti Potenze: Granbretagna, Francia, Italia, Belgio, Germania; 5) voto per la conclusione di un patto danubiano in conformità degli accordi italo-francesi del 7 gennaio.

Il 14 febbraio la Germania comunica la sua risposta al progetto anglo-francese che l'Italia aveva approvato senza restrizioni cinque giorni prima. Si tratta di una adesione generale al patto aereo e di una platonica affermazione di buona volontà per quanto riguarda gli armamenti e per gli ulteriori negoziati. I punti sensibilmente politici fissati nell'incontro franco-inglese di Londra sono volutamente trascurati.

L'impressione degli ambienti inglesi è che la situazione meriti di essere chiarita attraverso conversazioni dirette con Berlino ed ecco decisa da parte del Gabinetto britannico una visita di Sir John Simon e di Mister A. Eden per uno scambio di vedute personali con Hitler. Il 4 marzo, mentre alla Camera dei Comuni si discute il bilancio della Guerra, il Governo presenta un «libro bianco» nel quale la richiesta di un aumento di armamenti è giustificata sopra tutto dalle notizie fondate che si hanno sugli armamenti in atto del Reich. Hitler, che già premedita il colpo di scena del «fatto compiuto», prendendo a pretesto una indisposizione, chiede un rinvio della visita di Simon e di Eden. Le indiscrezioni sul riarmo della Germania incominciano a riempire le colonne della stampa internazionale.

Il gesto del Führer

Il 14 marzo la Camera francese approva un progetto di ferma triennale per colmare il «deficit» delle reclute nel periodo «delle classi vuote». Ciò precede di appena 24 ore l'atto con cui Hitler annunzia il ripristino della coscrizione obbligatoria e la formazione di un esercito di leva di 36 divisioni, pari a circa 640.000 uomini.

Benchè l'avvenimento fosse nettamente preveduto e specialmente per noi Italiani rientrasse da tempo nel quadro delle previsioni tedesche, il gesto del Führer acquista il carattere del colpo di scena in cui si vedono un uomo e un popolo rompere i legami della disciplina internazionale in forza di quell'etica politica tipicamente germanica che considera i trattati come «chiffons de papier» da potersi stracciare a capriccio. L'Italia risponde al gesto con provvedimenti intonati alla logica serrata della sua politica estera. Contro un esercito che svela improvvisamente le proprie batterie non vi è altra possibilità strategica all'infuori di quella di mostrare senza indugio che altre batterie esistono e, ove occorra, più forti per sbarrare il passo a ogni tentativo dissennato. Con minore sollecitudine, ma con una chiara visione della realtà, seguono i provvedimenti di carattere politico-militare della Francia.

Non così in Inghilterra, dove, malgrado l'atteggiamento sconcertante di Hitler nei confronti inglesi, si insiste nell'idea che la visita a Berlino abbia egualmente luogo. Abbiamo così il viaggio di Simon e di Eden: viaggio di carattere esplorativo. Il comunicato del 26 marzo è di una trasparenza veramente encomiabile per quanto si riferisce alla vanità dell'incontro e alla scarsezza dei risultati raggiunti. Ma la «tournée» diplomatica inglese è ormai lanciata. Si nutre speranza che quanto non è chiaro a Berlino possa esserlo a Mosca o a Varsavia. L'incarico delle nuove visite esplorative viene affidato al signor Eden, il quale non si risparmia e vola da un punto all'altro d'Europa, finchè l'avventura turistica del giovane Lord del Sigillo Privato si conclude con un esaurimento nervoso; per cui — ironia della sorte — il Governo britannico è privato all'ultimo momento di una esperienza, che, diciamolo francamente, si era andata compiendo fra il crescente scetticismo di tutta Europa. Se è vero che la filosofia inglese supera sorridendo tutti gli ostacoli e specialmente quelli dell'incomprensione degli altri Paesi, non è men vero che i popoli hanno cambiato gusto e male sopportano quella arte di perder tempo che è stato il segreto della diplomazia inglese quando i problemi erano meno incalzanti e preoccupanti di oggi.

Panorama degli obiettivi tedeschi

La dichiarazione germanica del 16 marzo, annunciante il ripristino del servizio militare obbligatorio, ebbe nel torbido quadro della situazione politica europea lo stesso effetto di certe sostanze chimiche che nel processo di reazione determinano i precipitati. Si profilava improvvisamente con esattezza la misura dei mezzi militari che la Germania aveva approntati per l'immediato conseguimento dei suoi scopi politici. La dichiarazione esplicita poi della volontà di violare le clausole dei trattati, metteva in luce il pericolo imminente e reale che correvano tutti i Paesi popolati da tedeschi di essere inghiottiti da una politica autonoma al di fuori di ogni intesa con altre Potenze, indipendentemente e anche contro gli interessi dei Paesi confinanti e in genere delle grandi Potenze che sopportano l'onere e la responsabilità delle grandi direttive della politica europea.

I fini della politica estera germanica di immediata attuazione sono noti. Riaffermati genericamente nelle dichiarazioni ufficiali e ufficiose, essi si compendiano nella riunione in un unico Stato dei popoli di razza e di lingua tedesca, si specificano nel ricongiungimento delle città di Memel e di Danzica alla madre patria (e a proposito di Danzica vale la pena di ricordare come proprio in quella città il Ministro Göbbels abbia gridato: «La Germania ha stracciato il Trattato di Versaglia»); nell'annessione dell'Austria attraverso una rivoluzione interna che la trasformi in un primo tempo in uno Stato nazista, indi in una provincia del Reich; nell'annessione dei distretti tedeschi della Cecoslovacchia; nelle mire inconfessate, anzi ufficialmente smentite, ma perfettamente aderenti al programma semplice e rettilineo pangermanista, di rivendicazione sul corridoio e le regioni slesiane poste sotto la sovranità polacca e sull'Alto Adige.

Il pugno sul tavolo, di Adolfo Hitler, ha fatto alzare bruscamente le carte che si ammucchiavano sui tavoli delle Cancellerie, occupate a distillare formule di disarmo e a lesinare sulle condizioni dei «patti regionali». Oggi, secondo la felice frase italiana, abbiamo davanti agli occhi la Germania qual'è. Ma la realtà non doveva mai essere dimenticata dopo le lezioni della «Machtpolitik», dal «colpo di Agadir», di Kiderlen Waechter al «pezzo di carta» di Bethmann Hollwegg. Se qualche cosa poteva pensarsi, era se mai che su questa tradizione il tronco della nuova Germania avrebbe dato frutti anche più sorprendenti. Questa così detta «politica di potenza» ha sempre avuto per caratteristica lo spregio palese degli accordi e dei trattati, ogni qualvolta il ricorso alla forza e anche alla sola minaccia dell'impiego della forza possa far ritenere facile il conseguimento dei vantaggi politici.

Psicologia britannica

La sola previsione europea di tutto ciò che è avvenuto bisogna ricercarla nel famoso discorso del 28 ottobre anno XIII che il Duce pronunziava da Palazzo Venezia. Con la incisività di stile che lo distingue, Mussolini affermava che il riarmo germanico era ormai una realtà cui l'Europa tosto o tardi avrebbe dovuto acconciarsi.

La diversità delle reazioni provocate dalla mossa di Hitler nei tre grandi Paesi d'occidente è spiegabile con motivi storici e psicologici del più alto interesse. Vediamo l'Inghilterra. Dopo la formazione dell'impero coloniale essa è stata sempre un Paese tendenzialmente extraeuropeo. I suoi possedimenti in tutti i continenti e su tutti gli oceani hanno dato alla sua politica una forza centrifuga sino a renderla qualche volta assente dal secolare dramma europeo. Solo un secolo dopo la distruzione della forma militare napoleonica — che aveva minacciato così da vicino l'Impero — i suoi eserciti furono costretti dalla minaccia di una nuova potenza mondiale a scendere sui campi di battaglia del continente. Cessata la guerra e rientrati gli eserciti in patria, essa cercò di dimenticare gli anni della prova sanguinosa e di riassorbirsi nelle complesse e difficili direttive imperiali, la cui vastità smisurata le dà la sensazione dell'universale. I suoi Governi si studiarono di sottrarsi per quanto era possibile agli impacci incomodi della politica continentale europea.

Questo indirizzo negli affari esteri è comune a quasi tutti i partiti inglesi ed ha la sua base nella psicologia individuale dei cittadini. L'inglese osserva e decide caso per caso, a seconda della sua esperienza. Crede che molti problemi si risolvano per vie naturali. Le medicine possono aiutare l'ammalato a guarire, ma non debbono pretendere di guarirlo. Se ciò vale per la politica interna, vale non meno per la politica estera, che per l'inglese è una vera e propria arte di viaggiare, vedere e riferire senza concludere.

Ma questa psicologia, questa furberia inglese più o meno ingenua, questa filosofia del buon senso individuale nato e maturato in un ambiente insulare, corrispondono ancora alla realtà del mondo moderno? «L'attendere e vedere» può essere un errore mortale nel secolo della velocità e delle sorprese. L'attesa di un minuto e l'errore di un passo possono avere conseguenze incalcolabili. La lentezza delle decisioni è l'ideale per un avversario che abbia decisamente scelto la via dei fatti compiuti. E questo si è visto già nel 1914.

Il mito dell'"isolamento,,

Chè se la politica degli indugi, dei temporeggiamenti e delle tergiversazioni nascondesse un calcolo di furberia in quanto gli inglesi ritenessero che gli interessi meno turbati dal hitlerismo diplomatico sono quelli britannici, varrebbe la pena di osservare, che da quando le possibilità di guerra aerea hanno assunto i caratteri e le proporzioni che ormai tutti sanno, l'Inghilterra ha fatalmente cessato di essere un'isola. La geografia politica batte ormai la geografia fisica. La frontiera britannica non è più sul mare, ma sul Reno, come quella francese; il che significa che i problemi continentali dell'Europa sono diventati, come era prevedibile, anche problemi inglesi; per cui se l'annunzio delle 36 Divisioni tedesche tocca in modo più diretto la sensibilità politico-militare della Francia, dell'Italia e dei Paesi in contatto territoriale diretto con la Germania, la notizia di un'armata aerea tedesca, pari a quella inglese, riguarda in modo particolare la grande potente isola che la Manica non separa più dall'Europa.

Può ammettere l'Inghilterra che si formi in Europa una potenza militare germanica? Quali danni può temere l'Inghilterra dalle Potenze europee che furono già al suo fianco? L'equilibrio fra la Francia e l'Inghilterra è perfetto, e i rapporti con l'Italia sono eccellenti, soprattutto per la mancanza di una superficie di attrito fra queste Potenze. Diversa è invece la situazione dell'Inghilterra verso una Germania capace di insediarsi arbitra della politica europea per una conseguita efficienza militare apparentemente appoggiata sulla parità, ma in sostanza aggravata da una «volontà di aggressione» che non può essere revocata in dubbio, perchè è lo stato d'animo di tutti i tedeschi.

A renderci perplessi sull'eventuale atteggiamento dell'Inghilterra, è venuta nelle ultime ventiquattro ore una evidente coincidenza di mentalità fra l'orientamento della stampa tedesca e le considerazioni di quella inglese su detto orientamento. Alla fine della sua visita a Berlino, il Lord del Sigillo Privato Eden nulla fece per nascondere la sua impressione nettamente negativa sui risultati della visita stessa; e ciò ebbe la sua controprova in tutti gli echi della stampa internazionale.

Ora, improvvisamente, si cerca di far credere proprio da Londra che la visita di Eden ebbe invece qualche risultato positivo. In una nota del Times si accenna alle condizioni che la Germania detterebbe per contribuire al sistema collettivo di sicurezza; ma basta leggere quelle condizioni per convincersi che esse sarebbero insufficienti a creare quel «punto fermo» che l'Europa domanda.

L'orientamento francese

Non bisogna dimenticare quali sono state le manifestazioni del pensiero e della volontà tedesca in questi ultimi tempi. Può darsi che la delusione di Danzica — certamente non prevista dallo stato maggiore hitleriano — abbia fatto crescere qualche pelo di agnello nella folta criniera del lupo. Ma tutti ricordano il coro delle rivendicazioni seguito alla nota ufficiale del riarmo; per cui mentre nelle dichiarazioni ufficiali, di cui pare che a Londra si tenga soltanto conto, la Germania afferma che il riarmo ha soltanto due fini: primo la parità di diritto, secondo la difesa della propria dignità di Nazione libera, nelle dichiarazioni e negli atteggiamenti di coloro che interpretano il pensiero nazista, la rivendicazione dei territori tedeschi, ancora non appartenenti al Reich, è all'ordine del giorno ed è l'atmosfera di fuoco della nuova Germania che nemmeno la fredda acqua del Reno può più spegnere.

La sensibilità francese di fronte ai gesti hitleriani è quella che si è vista attraverso la stampa. Parigi è a un tiro di cannone, a un colpo d'ala dalla frontiera orientale. Questa frontiera, per le tragiche invasioni subite e per i lunghi anni di ansiosa vigilanza, è divenuta una superfice nervosa che reagisce prontamente a ogni atteggiamento d'oltre Reno. Ma questa sensibilità così fresca e pronta in alcuni organi della Repubblica e in modo particolare nello Stato Maggiore, non ha sempre la stessa corrispondenza negli ambienti politici, dove la lotta dei partiti è causa spesso di incertezze e di complicazioni demagogiche. I provvedimenti militari adottati dalla Francia sono apparsi una diretta conseguenza di quelli adottati da noi. Ciò è chiaramente riconosciuto dai giornali che ormai tutti si inchinano alla genialità politica del Duce e apprezzano il suo coraggio temperato dalla perfetta conoscenza delle situazioni, agguerrito dalla sicura scelta dei mezzi da impiegare per fronteggiarle.

In queste ultime ore si è molto parlato di una certa perplessità francese. Fra la risolutezza italiana e l'indecisione inglese alcuni uomini politici francesi auspicherebbero una azione che accostasse i due punti di vista sino a farli confluire in un comune denominatore. Ma se la condotta inglese, dopo il colpo di scena hitleriano, è stata quella di girare intorno alla situazione sopra tutto con il fine di guadagnare tempo e di non decidere, sarà così anche domani? Le previsioni sono difficili per non dire impossibili. Non vi è dubbio che la decisione presa da MacDonald di partecipare personalmente alle conversazioni acquista un significato tutto particolare.

Tappa o traguardo?

Si vuole davvero che Stresa non sia una delle tante tappe del «circuito diplomatico europeo?» E' quello che vedremo. Il tempo utile per una decisione veramente chiarificatrice che significhi un «punto fermo nel mare agitato della politica europea» con la rinunzia alle discussioni inconcludenti, alle utopie pericolose, ai tentativi sterili, si può ancora trovare nel quadrante della storia.

RINO ALESSI

L'ULTIMA INTENSA GIORNATA PREPARATORIA DEL CONVEGNO DELLE TRE POTENZE

Simon riferisce sui viaggi esplorativi ma tace della posizione britannica

L'atteggiamento francese fissato dal Consiglio dei Ministri - Voti: identità di vedute, unità di azione

La discussione ai Comuni

LONDRA, 9

Si attendeva per oggi un'ampia dichiarazione di politica estera da parte del Governo alla vigilia della partenza di MacDonald e di sir John Simon per Stresa. Il Ministro degli Esteri aveva fatto una mezza promessa alcuni giorni fa. Ma alla domanda postagli dal capo dell'opposizione deputato Landsbury, se il Governo aveva qualche dichiarazione da fare, il Ministro degli esteri si è limitato, sia pure dando ampie informazioni, a riferire quanto è stato detto a lui e al signor Eden nelle conversazioni a Berlino, a Mosca, a Varsavia e a Praga.

Dichiarazione «sommaria»

Sir John Simon è stato accolto da un cordiale applauso. Egli ha cominciato col dire che la Camera dei Comuni terrà conto che le visite nelle capitali citate di Berlino, Mosca, Varsavia e Praga hanno avuto lo scopo di regolare le direttive di quei Governi e che le visite stesse erano connesse con il convegno fra i Governi britannico, italiano e francese che si inizierà a Stresa giovedì prossimo.

«In questa circostanza — ha continuato sir John Simon, io posso fare soltanto una dichiarazione sommaria su ciò che noi abbiamo appreso intorno alle direttive degli altri Stati e non sarà possibile servirsi di questa occasione per provocare una discussione sulla politica estera».

A proposito del così detto Patto orientale proposto per la prima volta nell'estate scorsa dal compianto signor Barthou e che fu oggetto di un dibattito alla Camera dei Comuni il 13 luglio — ha detto sir John Simon — il Cancelliere Hitler ha detto chiaramente che la Germania non è disposta a firmare un Patto orientale il quale obbligherebbe la Germania ad una mutua assistenza.

Particolarmente la Germania non vuol partecipare ad un patto bilaterale di mutua assistenza con la Russia. D'altro canto si è constatato che la Germania non è sfavorevole ad un patto di non aggressione tra le Potenze interessate alle frontiere orientali con la pregiudiziale di una consultazione se si minacciasse un'aggressione. Hitler non è disposto nell'attuale momento ad includere la Lituania in alcun patto di non aggressione. I tedeschi hanno anche proposto che se, ad onta del patto di non aggressione e di consultazione, scoppiassero le ostilità tra le due Potenze contraenti, le altre Potenze firmatarie dovrebbero impegnarsi a non appoggiare in alcun modo l'aggressore.

In un altro momento della conversazione Hitler ha esposto le difficoltà per identificare l'aggressore. Richiesto su quanto pensava nel caso in cui qualche Potenza firmataria di un patto di non aggressione partecipasse ad accordi bilaterali e di mutua assistenza, Hitler ha risposto che ciò sarebbe molto pericoloso e tale da essere avversato, poichè secondo lui tenderebbe a creare interessi particolari di un gruppo entro il sistema generale.

Mosca, Varsavia e Praga

A Mosca il Lord del Sigillo Privato ha appreso che il Governo dei Soviet considera che la presente situazione internazionale necessita più che mai la conclusione di un sistema di sicurezza in Europa quale è esposto nel comunicato di Londra del 3 febbraio, in conformità ai principi della Società delle Nazioni. Il Governo dei Soviet ha insistito sul fatto che il proposto patto orientale non mira all'isolamento o all'accrescimento di qualche Stato, ma cercherebbe una sicurezza eguale per tutti i firmatari e il Governo dei Soviet crede anche che la partecipazione della Germania e della Polonia al patto risolverebbe nel modo migliore il problema.

A Varsavia il Lord del Sigillo Privato ha ascoltato il punto di vista del Governo polacco. Il Ministro degli Esteri, colonnello Beck, ha spiegato che la Polonia, per mezzo dell'accordo esistente con la Russia da una parte e con la Germania dall'altra, ha stabilito la tranquillità sulle proprie frontiere e che, la domanda che si fa alla Polonia è, se qualche nuova proposta migliorerebbe o turberebbe i buoni rapporti stabiliti dai due accordi esistenti.

Il problema del patto centrale europeo riguarda particolarmente il trattato franco-italiano di Roma — ha detto Sir John Simon. — A questo proposito, Simon ha aggiunto di aver appreso a Berlino che il Governo tedesco non si rifiuta in massima ad un accordo per l'Europa orientale, ma non ne vede la necessità. Simon ha constatato le grandi difficoltà che implica la definizione della «non ingerenza» in rapporto all'Austria. Hitler ha suggerito che i Governi che vogliono concludere un accordo per l'Europa centrale potrebbero mettersi d'accordo sulla definizione della non interferenza e, fissato il valore delle parole, la Germania potrebbe studiarle per prenderle in considerazione.

A Varsavia il colonnello Beck ha detto al signor Eden che la Polonia è disposta ad accogliere amichevolmente un patto per l'Europa orientale, giudicando che il proposto accordo potrebbe portare la tranquillità e un aumento di fiducia in quelle regioni. Benes a Praga ha espresso la speranza che a Stresa si facciano altri progressi.

Gli armamenti che la Germania domanda

Sugli armamenti terrestri Hitler ha detto che la Germania chiede 36 divisioni rappresentanti una massa di 550 mila uomini, di tutte le armi, compresa una divisione di truppe d'assalto (ex S. S.) come truppe di polizia militarizzata. Ha assicurato che in Germania non esistono formazioni o coorti paramilitari: La Germania, ha detto, dichiara di aver diritto di possedere tutti i tipi di armi che hanno gli altri Paesi e non è disposta a rinunciare al possesso di certe armi finchè altri Paesi le posseggono. Se gli altri Paesi abbandoneranno alcuni tipi di armamenti, la Germania farà altrettanto. Sugli armamenti navali la Germania reclama il 35 per cento del tonnellaggio britannico; *(voci: troppo! troppo!)* e per le forze aeree la parità con la Granbretagna e con la Francia, riservandosi però il diritto di aumentare la cifra delle forze aeree se l'aviazione militare russa si sviluppasse ancora di più. Se si raggiungesse un accordo generale per la limitazione degli armamenti, la Germania sarebbe disposta ad accettarlo e a collaborare a un sistema supercontrollo automatico e permanente, con l'intesa che tale supercontrollo si applichi a tutte le Potenze indistintamente. Il Cancelliere Hitler ha detto che il Governo tedesco favorisce la proposta contenuta nell'accordo di Londra di un patto aereo fra le Potenze firmatarie del patto di Locarno. Sulla Società delle Nazioni Hitler ha ripetuto le dichiarazioni che fece nel 1933, che la Germania cioè non avrebbe continuato a far parte della Lega, quando vi dovesse rimanere come un Paese con diritti inferiori ed ha aggiunto, come esempio della sua inferiorità, che non possiede Colonie.

«Io mi sono limitato a riferire quanto è stato detto da altri — ha aggiunto Sir John Simon — ma non si deve supporre che i Ministri britannici non abbiano esternato il loro forte disaccordo su certi punti. Infatti alla fine dei colloqui di Berlino io ho espresso il disappunto del Governo britannico sulle difficoltà apparse sulla via di un accordo. Naturalmente potrei fare molte osservazioni su questo punto ma ho pensato di comunicare alla Camera dei Comuni con chiarezza completa, i problemi salienti apparsi nella serie di visite perchè possa farsene un'idea precisa. Per il fatto che certi grandi giornali sono talvolta considerati sul continente come rappresentanti dell'opinione del Governo, desidero dichiarare che il Governo britannico non ha ancora formulato il suo giudizio definitivo sulle interviste già avute e confida che l'opinione pubblica all'estero attenderà le decisioni finali del Governo prima di trarre delle conclusioni da commenti e da discorsi non autorizzati.

Sir John Simon ha parlato per circa mezz'ora. Il passo della sua relazione che ha più impressionato i deputati è quello riferentesi alla richiesta della Germania di una flotta eguale al 35% di quella inglese.

Il dibattito a dopo Pasqua

Il capo dell'opposizione Lansbury si è rammaricato che il Governo non abbia fatto alcuna dichiarazione di politica estera almeno intorno alle conversazioni con Hitler ed ha invitato il Governo ad esporre ampiamente i suoi propositi subito dopo il ritorno da Stresa. Anche a nome di larghi strati dell'opinione pubblica Lansbury si augura che a Stresa il Governo britannico favorisca un accordo per la sicurezza collettiva e per il disarmo.

Sir Herbert Samuel raccomanda a Sir John Simon di non prendere a Stresa alcun impegno che non sia stato in anticipo discusso alla Camera dei Comuni e Sir John Simon si affretta a dare l'assicurazione richiesta perchè «la libertà di azione del Governo britannico non sarà compromessa da ciò che si svolgerà a Stresa».

Sir Austin Chamberlain: «Vedo che dopo Stresa vi è il Consiglio della Società delle Nazioni a Ginevra. E' disposto il Consiglio a fare una dichiarazione alla Camera dei Comuni intorno alle due riunioni e potrà la Camera discuterla?»

Sir John Simon: «Le due riunioni molto probabilmente si seguiranno immediatamente dato che il Consiglio di Ginevra è convocato per lunedì 15 aprile».

Allora Sir Austin Chamberlain ha chiesto se il dibattito potrà avere luogo prima o immediatamente dopo le vacanze pasquali e il Primo Ministro MacDonald ha risposto che prima di Pasqua è impossibile e che il dibattito sarà fissato a dopo Pasqua.

Segue un intermezzo di buon umore. Il deputato Maxton, un socialcomunista, si fa mettere a tacere perchè dice: «Così il Governo britannico andrà a Stresa a prendere degli impegni per la Granbretagna senza che la Camera dei Comuni ne sappia niente...». Poi riesce ad aggiungere: «Sir John Simon ci ha fatto sapere che cosa pensano la Germania, la Russia, l'Italia, la Polonia ecc. ma ci lascia ignorare che cosa pensi il Governo britannico...».

Simon interviene assicurando ancora che il Governo britannico non si comprometterà nè a Stresa nè a Ginevra.

Domande e risposte

Un deputato conservatore: «Possiamo dunque essere certi che il viaggio a Stresa avrà anch'esso un carattere esclusivamente informativo? (exploratory).

Sir John Simon: «Sì».

In seguito ad altre domande il Ministro degli Esteri espone in poche parole la questione di Memel che ha provocato da parte di Hitler l'esclusione della Lituania da ogni eventuale patto di non aggressione. Simon non è in grado di dire se potrà partecipare ai lavori della Camera dei Comuni prima delle vacanze pasquali.

Sir Astin Chamerlain: «Il problema di Memel è all'ordine del giorno del Consiglio della Società delle Nazioni?».

Sir John Simon: «Il Governo inglese si è varie volte occupato della questione e il 30 marzo scorso il Governo britannico si è messo in rapporto su questo argomento con i Governi italiano e francese ma questi non hanno ancora espresso il loro parere».

E con questo fuoco di fila di domande e di risposte si sono esauriti gli argomenti di politica estera e la Camera dei Comuni ha ripreso la discussione dello statuto per l'India. E' la 61.a seduta dedicata a questa spinosa questione.

Il Primo Ministro MacDonald ha convocato per domani mattina un Consiglio dei Ministri perchè spera che le condizioni atmosferiche permetteranno a lui e a sir John Simon di partire per Parigi e per Stresa in aeroplano. Essi contano di partire alle ore 13.40 dall'aeroporto di Hendon sul nuovo apparecchio «De Havillard 89», recentemente acquistato dal Governo

La partecipazione di Flandin

ufficialmente confermata

PARIGI, 9

L'interesse prevalente nella giornata di oggi era naturalmente polarizzato intorno alla riunione del Consiglio dei Ministri convocato alle 16.30 all'Eliseo sotto la presidenza del Presidente della Repubblica e che doveva, come si annunziò nei giorni scorsi, approvare definitivamente le direttive a cui si ispirerà la delegazione francese a Stresa, il piano che Laval conta difendere nella riunione per rendere ufficiale la partecipazione di Flandin alle conversazioni come capo della delegazione francese.

I colloqui politici a Parigi

Ma l'interesse col quale era attesa questa riunione del Ministero francese — da molti ritenuta come decisiva anche per l'orientamento che il Governo di Parigi ritiene di prendere dinanzi alle esitazioni ed incertezze britanniche — si accompagnava con l'altro eguale e forse maggiore interesse per l'attività diplomatica inerente alla preparazione della conferenza; attività diplomatica che nelle ultime ventiquattro ore è stata molto febbrile a Parigi. Da ieri infatti gli incontri ed i colloqui fra personalità responsabili dei vari Paesi si moltiplicarono. Nella serata di ieri, oltre al colloquio svoltosi al Quai d'Orsay fra lo Ambasciatore tedesco Koester e Laval, altre due conversazioni attiravano l'attenzione dei circoli politici: la lunga conversazione che il Ministro degli Esteri Laval aveva col Presidente Lebrun sulla posizione francese e sul piano da lui studiato affinchè il Presidente della Repubblica potesse prenderne completamente cognizione prima che il Consiglio dei Ministri avesse a deliberarne, e il colloquio svoltosi all'Ambasciata d'Italia fra Titulescu e l'Ambasciatore d'Italia a Parigi conte Pignatti Morano.

Quest'ultimo incontro può essere più che sufficientemente spiegato col desiderio di Titulescu, che è a Parigi da dieci giorni e che in questi giorni non ha cessato di fare visita alle personalità del Governo francese, di prendere contatto anche con tutte le altre personalità diplomatiche che risiedono nella capitale francese, ma — dati soprattutto certi accenni prodigati ieri dalla stampa parigina sulla volontà del Governo di Roma di non rifiutare nessun concorso per stabilire un massimo di solidarietà internazionale dinanzi alla situazione determinata dal Governo tedesco — la visita fatta dal Ministro romeno al nostro Ambasciatore ha prodotto negli ambienti interessati una impressione che oltrepassa quella di una semplice visita di cortesia.

Titulescu, ad ogni modo, non ha esaurito ieri le sue visite. Oggi infatti egli è stato ricevuto da Flandin, col quale si è intrattenuto a lungo colloquio, mentre dal canto suo Laval al Quai d'Orsay aveva altre conversazioni con diplomatici accreditati a Parigi, fra cui l'Ambasciatore inglese George Clerk, l'Ambasciatore del Belgio Geiffier d'Estroy, l'Ambasciatore americano Strauss, il Ministro plenipotenziario di Svizzera Dunant e l'Ambasciatore russo Potemkin. Eccettuato il colloquio con l'Ambasciatore americano, col quale Laval firmava un accordo relativo alla doppia imposizione fiscale in Francia e negli Stati Uniti dei cittadini dei due Paesi, tutte queste conversazioni avevano rapporto con la preparazione della Conferenza di Stresa e con la situazione internazionale determinata dal riarmo tedesco.

Le ultime offerte di Hitler

Alla vigilia della partenza di Laval e Flandin per Stresa, questi colloqui hanno in sostanza avuto il valore di una messa a punto e di un confronto delle posizioni assunte dai vari Governi in funzione delle tendenze e degli orientamenti francesi.

L'atteggiamento della Granbretagna continua a costituire, insieme al più caloroso appoggio per la decisione e la fermezza italiana, l'oggetto principale

delle discussioni e dei commenti della stampa parigina: discussioni e commenti che addirittura possono, come nei giorni scorsi, riassumersi nella contrapposizione degli elogi prodigati all'energia del Governo fascista e nelle critiche rivolte agli «ondeggiamenti» del Governo di Londra, talvolta anche non prive di particolare vivacità. Questa contrapposizione era evidente perfino nei circoli come quello dell'*Action Française*, in cui si poneva di fronte «il buono e il cattivo esempio» dato rispettivamente dall'Italia e dall'Inghilterra, e nei suggerimenti e nei consigli di taluni altri giornali i quali, come l'*Oeuvre*, scongiuravano il Governo inglese, in difetto d'un'attiva partecipazione alle misure da prendere, «di lasciar fare l'Italia e la Francia», cioè di non ostacolare la possibilità di una organizzazione pratica della pace, che può essere intravveduta in seguito alla cordiale cooperazione di questi due Paesi: cooperazione del resto raccomandata anche dall'*Echo de Paris*, su cui Pertinax scriveva «che se Mussolini e Laval sanno tenersi l'uno a fianco dell'altro, i trattati d'assistenza reciproca (ritenuti dall' articolista il miglior mezzo per salvaguardare la pace) sormonteranno agevolmente tutti gli ostacoli, compresi quelli delle offerte dell'ultima ora fatte da Hitler, e nelle quali Simon si ostina ad avere fiducia.

Si sa che queste offerte — secondo quanto ha pubblicato il *Times* — consisterebbero nella firma di una convenzione di assistenza aerea, di un accordo per la limitazione qualitativa e quantitativa degli armamenti (proposta in cui gli inglesi si illudono di ritrovare l'utopistica idea del disarmo) e di una serie di patti di non aggressione bilaterali fra il Reich e tutte le Potenze confinanti, esclusa tuttavia la Lituania ed escluso da questi patti ogni impegno di assistenza reciproca di portata concreta. Ora è notevole che anche il *Temps*, organo ufficioso del Quai d'Orsay, consideri insufficienti queste offerte, se pure esse esistono, perchè i patti di non aggressione proposti da Hitler mancherebbero di quel carattere d'assistenza che dà valore pratico, e perchè l'esclusione da questi patti della Lituania — a detta del giornale parigino — giustifica tutti i sospetti sull'uso della libertà che intende in tal modo riservarsi il Governo di Berlino, lasciando così una porta aperta ad eventuali avventure bellicose nell'est dell'Europa».

«La pericolosa attesa»

Più notevolmente ancora queste proposte dell'ultima ora da parte di Hitler sono combattute dal *Journal des Debats*, il quale non vede altro mezzo per la salvaguardia della pace se non l'accettazione delle misure che proporrà S. E. Mussolini.

«Non vi è che un mezzo — scrive il *Journal des Debats* — per agire unitamente a Stresa, ed è quello di difendere la tesi che Mussolini sembra voler presentare. Il Governo italiano vede giusto. La Germania precipiterà un giorno l'Europa nella guerra, se i Paesi che essa ha dinanzi a lei non le impediscono di continuare nella sua corsa verso l'abisso. Non bisogna lasciarsi sorprendere da nessuna eventualità che possa essere preveduta, e bisogna che i vari Governi determinino a Stresa la loro azione istantanea per ogni caso che possa essere preso in considerazione. Se Mussolini fa delle proposte concrete, bisogna sostenerlo a fondo».

L'*Intransigeant*, sotto il titolo «La pericolosa attesa», dopo avere messo in rilievo come a quanto sembra, gli inglesi non siano ancora certi di quello che diranno a Stresa, scrive che non si può però sempre attendere, poichè attendendo si vedono cose sgradite: l'assassinio del Cancelliere Dollfuss, il riarmo della Germania, la lacerazione del trattato di Versailles. Tutto ciò perchè, scrive il giornale, non si è saputo prendere partito, perchè non si è parlato fermamente e soprattutto perchè non si è saputo decidersi in tempo utile a prendere le misure necessarie. L'*Intransigeant* afferma che a forza di attendere si giungerà alla guerra e prosegue rilevando come Mussolini non riconosca alcun valore ad una indolente aspettativa. Egli non è stato mai sedotto dalla chimera del disarmo. Egli ha creato una aviazione magnifica, ha costruito un forte esercito e soprattutto ha riunito il popolo italiano in un comune spirito di grandezza e di dignità. Egli vuole la pace ma sa che non la si ottiene se non la si merita. E non la si merita che con la forza e l'energia. Voi, conclude il giornale, non lo vedete obbligato oggi a fare ordinazioni affrettate alle officine. Egli ha fatto sapere al mondo ciò che lascierà e ciò che non lascierà fare. Così può attendere. Ma attende con l'arma al piede.

In riassunto dunque, alla vigilia di Stresa, l'opinione generale espressa dalla stampa è questa: occorre la solidarietà attiva e concreta di tutte le Potenze partecipanti al convegno, e in mancanza di una «solidarietà a tre», si impone almeno una «solidarietà a due fra l'Italia e la Francia».

Quale sarebbe il piano francese

Ma se questo è il voto generale e la speranza espressa dai giornali (temperata tuttavia — non bisogna illudersi — da un certo scetticismo, data la complessità della situazione diplomatica) quale è d'altro canto la posizione presa ufficialmente dal Governo francese? Obiettivamente, considerando la situazione, non si può a priori pregiudicare di questa posizione che nelle conversazioni di Stresa, in presenza del realismo e della forza di convinzione del Duce, può essere spinta a precisarsi ed eventualmente a modificarsi.

Tuttavia non si può fare a meno di segnalare che sembra persistere la tendenza nei circoli responsabili a voler trovare una conciliazione, «un mezzo termine» (tali sono le parole con le quali un interprete ufficioso del Ministero degli Esteri francese ha presentato la cosa) fra l'Italia e l'Inghilterra. Comunque, questa posizione si esprime per ora nel «piano» comunicato la settimana scorsa dal Quai d'Orsay alle Cancellerie interessate.

Il piano francese contemplerebbe come primo compartimento: a) l'elaborazione e la firma del patto orientale con le caratteristiche già note, cioè l'assistenza reciproca ed una clausola di natura militare da concludersi fra la Francia, la Russia e la Cecoslovacchia e da rimanere aperto all'adesione della Germania e della Polonia; b) l'elaborazione e la firma del patto danubiano tra l'Italia e le Potenze confinanti con l'Austria, da rimanere aperto all'adesione della Germania, e con l'aggiunta di una clausola di assistenza reciproca fra le Potenze firmatarie: assistenza reciproca che a Parigi si ritiene oggi di poter proporre dato il «riavvicinamento» che si stima si sia prodotto fra l'Italia e le Potenze della Piccola Intesa. Come secondo compartimento, il piano francese salirebbe dalla sfera particolare circoscritta dei patti regionali alla sfera generica della Società delle Nazioni, e comporterebbe una formula d'interpretazione rigida e restrittiva dell'articolo 10 e dell'articolo 16 del patto della Società delle Nazioni; articoli che riguardano l'obbligo dei Paesi di astenersi vicendevolmente in caso di aggressione, e che parlano dell'applicazione delle sanzioni contro i contravventori del Covenant.

L'interpretazione di questi due articoli, secondo il piano francese, dovrebbe essere fatta in anticipo fra l'Italia, la Francia e l'Inghilterra, di modo che, pur restando nel campo generico, questi articoli assumerebbero un valore che si ritiene a Parigi di portata pratica.

Tale è, il più obiettivamente possibile riferito, il piano francese su cui, come è ovvio, non è possibile esprimere fin d'ora nessun giudizio, in quanto è appunto compito di Stresa di passarlo al vaglio indicandone le debolezze eventuali.

Un comunicato laconico

Di questo progetto come delle altre questioni connesse alla Conferenza di Stresa e con la riunione del Consiglio della Società delle Nazioni si è occupato il Consiglio dei Ministri i cui lavori, cominciati alle ore 16.30 sono terminati alle ore 19.30. Il comunicato ufficiale tuttavia è estremamente laconico. Esso si limita a dichiarare che «il Consiglio è stato interamente consacrato all'esame delle questioni che saranno sottoposte alla riunione di Stresa e al Consiglio della Società delle Nazioni» e a dare l'annuncio ufficiale che «il Presidente del Consiglio Flandin e il Ministro Laval rappresenteranno il Governo a Stresa».

Nei circoli governativi si afferma che il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri partono per Stresa, decisi a mantenere in tutti i limiti del possibile unità di vedute fra le tre grandi Potenze che saranno rappresentate a quella conferenza e nella speranza che tale identità di opinioni si tradurrà con una unità di azione, tanto a Ginevra, il 15 aprile, che nei negoziati futuri tendenti alla salvaguardia ed all'organizzazione della pace in Europa.

Flandin e Laval come è noto partiranno domani mattina alle 9.30 alla volta dell'Italia accompagnati dal resto della delegazione francese che comprende i collaboratori immediati di Laval di cui sono dati i nomi, il capo di gabinetto di Flandin e alcuni esperti tra i quali Massigli e il giureconsulto del Quai d'Orsay Basdevant, nonchè il segretario generale del Ministero degli Esteri francese Leger.

500 giornalisti fra italiani e stranieri
converranno a Stresa

STRESA, 9

S. E. il Prefetto, il Segretario federale e il Questore di Novara si sono portati oggi all'Isolabella per effettuare l'ultimo giro d'ispezione prima che i Principi Borromeo lascino il palazzo per stabilirsi durante i lavori diplomatici, all'albergo Delfino, collocato nell'isola stessa.

Oggi sono cominciati ad arrivare i giornalisti italiani e stranieri, che si fanno ascendere in totale a circa 500. I lavori di installazione delle linee telefoniche e telegrafiche sono ormai ultimati.

Sono attese le delegazioni inglese e francese che arriveranno con il Simplon Express. Ad ognuna di esse è riservato un intero piano all'Albergo Borromeo. L'Ufficio stampa del Capo del Governo avrà sede come già è stato annunciato in una villetta detta delle Azalee, annessa all'albergo all'isola Borromeo.

Il convegno visto da Berlino

BERLINO, 9

Esaminando il compito della Conferenza di Stresa la *Diplomatische Korrespondenz* dopo avere affermato che la riunione italo-franco-inglese è destinata a discutere il comunicato di Londra quale si presenta dopo le informazioni che sono state raccolte, aggiunge che non si può impedire agli interessati una discussione sul passo tedesco del 16 marzo e che al tempo stesso sarà opportuno tenere conto senza prevenzioni unilaterali di tutta la situazione mondiale, anche e soprattutto nei riguardi dei possibili effetti sulla Germania. Aggiunge il giornale che il ristabilimento della completa parità di diritto della Germania crea una nuova posizione in quanto «libera la Germania dalla posizione di senza difesa e sostiene che quella posizione della Germania era diventato un fattore costante di inquietudine nel mondo» giacchè la Germania aveva la sensazione che la sua impotenza aumentasse gli arbitri degli altri nei suoi riguardi ed era naturale che essa si sforzasse con tutti i mezzi di uscire da quella situazione. Il giornale quindi nega che il riarmo tedesco possa costituire un pericolo per le altre Potenze e nega pure che la Germania abbia mire sui territori vicini. Non ci sono da temere invasioni tedesche, conclude il giornale, e sono fuori posto le deliberazioni che avessero per oggetto quel preteso pericolo, oppure la preparazione di azioni collettive per il caso di violazioni di trattati in quel campo.

Il punto di vista dell'U. R. S. S.

MOSCA, 9

In un articolo sulle *Isvestia*, Radek sottolinea che le Potenze a Stresa sono competenti a decidere solo questioni derivanti dal Trattato di Versaglia di cui sono firmatarie, ma non la questione della sicurezza europea, che interessa anche altre Potenze e specie il Patto orientale, a proposito del quale ammonisce che l'U. R. S. S. non riconoscerebbe decisioni prese senza di essa. L'articolista combatte quindi la tendenza che sembra affermarsi anche in Francia in favore della rinuncia al Patto orientale e alla sua sostituzione con un Patto generale europeo, rilevando che se l'automatismo e l'indipendenza della Lega delle Nazioni possono essere ammessi a occidente, non si comprende perchè non possano esserlo anche a Oriente. Radek aggiunge che l'esperienza degli ultimi 15 anni dimostra la difficoltà di obbligare tutti i Paesi a organizzare l'assistenza mutua per casi e guerre non specificamente precisate e rileva che, d'altronde, un Patto generale sarebbe impossibile senza l'Inghilterra, che invece declina ulteriori impegni continentali e conclude: «Pertanto la proposta di un Patto generale farebbe soltanto gl'interessi delle Potenze innteressate allo scatenamento di una guerra e obbligherebbe ciascuno a pensare a difendersi da sè, con evidente danno dei Paesi più deboli. Quanto all'U. R. S. S., essa lotterà fino alla fine per l'organizzazione di un sistema collettivo di sicurezza mediante Patti regolari».

Il nazismo esalta in Ludendorff
lo spirito militaresco della vecchia Germania

BERLINO, 9

Quest'oggi è stata celebrata con grande solennità la ricorrenza del 70.o genetliaco del Generale Ludendorff. Tutti i giornali portano lunghi articoli biografici e numerose fotografie del Generale. A Ludendorff sono arrivate, nella sua residenza di Tuttzing vicino a Monaco di Baviera, molte migliaia di telegrammi di augurio di privati e di associazioni, soprattutto di ex militari ed ex combattenti. Numerosi membri del Governo hanno pure mandato i loro auguri che, a nome del Governo, sono stati recati a Ludendorff personalmente dal Ministro della Difesa, Generale Blomberg che, accompagnato dal capo dell'Esercito, Generale Von Fritsch, si è recato appositamente da Berlino in Baviera. Blomberg ha rivolto a Ludendorff un discorso in cui ha detto fra l'altro che dopo il ripristino del servizio militare obbligatorio, la costruzione della forza armata tedesca torna ad avvicinarsi al tempo di anteguerra e della guerra, influenzata in maniera decisiva prima e dopo il grande cimento da Ludendorff soldato. Anche le nuove forze armate saranno animate da quello spirito. Insieme coi due Generali Ludendorff, vestito nell'antica uniforme, ha poi passato in rivista la compagnia d'onore, ch'era schierata dinanzi alla sua casa. Due squadriglie di aeroplani militari incrociavano nel cielo a bassa quota. Terminata la rassegna, Ludendorff, sempre accompagnato da Blomberg e Fritsch, è salito su di una piccola tribuna sulla strada di Monaco ed ha assistito allo sfilamento.

In tutte le guarnigioni le truppe sono state radunate per ascoltare discorsi in cui i comandanti di reparto hanno ricordato l'opera di Ludendorff.

Anche la Finlandia aumenta
le spese militari

RIGA, 9

Il bilancio della Guerra è stato aumentato di parecchi milioni di lats. Il Presidente del Consiglio ha dichiarato che l'aumento era necessario per riparare alla negligenza dei precedenti Governi riguardo all'esercito.

Il Reich per l'educazione unitaria
2000 insegnanti raccolti a congresso
a Monaco di Baviera

MONACO DI BAVIERA, 9

Una grande conferenza di 2 mila insegnanti convenuti da tutto il Reich si svolge in questi giorni all'Università. Il rappresentante delle autorità scolastiche Streicher ha affermato, fra l'altro, che il terzo Reich è sostenitore assoluto del cristianesimo positivo. Anche altri oratori hanno sottolineato che la scuola deve essere unitaria, senza alcuno distinzione confessionale e che coloro i quali non appoggiano gli sforzi del partito dell'educazione unitaria sono contro il partito. La scuola, le organizzazioni militari volontarie e l'esercito devono servire unitamente all'educazione della gioventù.

Molto sottolineata è stata anche la necessità che la gioventù sia educata all'orgoglio di razza. Il professore universitario Wüst ha affermato che i principi filosofici base del socialnazionalismo oggi espressi da Hitler trovano il loro inizio negli ariani due mila anni avanti Cristo, e la loro espressione in Budda.

Il tasso di sconto in Olanda
elevato di un altro punto

AMSTERDAM, 9

La Banca Nazionale d'Olanda ha aumentato il tasso ufficiale di sconto di un punto, portandolo al 4.50%. E' questo il secondo aumento che si verifica nel breve periodo di una settimana. *(United Press)*.

Il programma della visita
dei combattenti francesi in Italia

ROMA, 9

Come è stato annunciato, il 17 di questo mese arriveranno in Italia 2000 ex combattenti francesi. Il Comitato Italia-Francia tra reduci di guerra, di cui fanno parte l'on. Delcroix, la medaglia d'oro Amilcare Rossi, il comm. Henry Mirachaux, Presidente dei combattenti francesi residenti in Italia e l'on. Ezio Garibaldi, ha già approvato il programma definitivo del viaggio. I combattenti francesi saranno circa duemila con le rappresentanze ufficiali di tutte le Associazioni francesi di reduci e i rispettivi labari. Durante la permanenza a Roma i commilitoni di Francia renderanno omaggio al Re e al Duce. Essi giungeranno a Roma nella mattinata di mercoledì 17, con cinque treni speciali. A salutare alla stazione di Termini i valorosi reduci di guerra francesi si troveranno le rappresentanze militari e politiche italiane. In Piazza dell'Esedra una folta rappresentanza di reduci di guerra italiani porgerà il saluto ai commilitoni francesi.

Nella mattinata di giovedì 18 i combattenti francesi si recheranno al Quirinale, dove nell'ampio cortile verranno passati in rivista da S. M. il Re. Dopo la visita di omaggio al Primo Soldato d'Italia, i combattenti francesi in corteo sfileranno per via 24 Maggio, via Cesare Battisti e piazza Venezia, per recarsi all'Altare della Patria. Ivi deporranno sulla tomba del Milite Ignoto una grande corona di fiori. Questa corona i combattenti francesi la porteranno dalla Francia, dopo averla deposta per alcuni minuti sulla tomba del Milite Ignoto francese.

Terminato l'omaggio altamente simbolico alla tomba del Milite Ignoto, i combattenti francesi si recheranno a Palazzo Venezia, dove saranno ricevuti dal Duce, al quale offriranno, oltre a un busto di Dante, anche una statuetta nella base della quale sarà stata posta della terra presa dal cimitero di guerra di La Chalade, ove sono sepolti i volontari garibaldini, e dal cimitero di Bligny, dove riposano le salme dei soldati italiani caduti in Francia.

Numerosi festeggiamenti hanno preparato i combattenti d'Italia, di comune accordo con l'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra e altre Associazioni di reduci, ai commilitoni francesi, sicchè il più cordiale e vivo cameratismo regnerà tra i reduci delle due grandi Nazioni latine. I combattenti francesi si tratterranno a Roma fino al giorno 22. I combattenti italiani restituiranno la visita ai commilitoni francesi tra il 23 e il 29 settembre.

Ammirazione degli industriali francesi
per la grandiosa bonifica dell'Agro

ROMA, 9

Oggi il gruppo degli industriali francesi, ospiti della Confederazione fascista degli industriali, ha effettuato una visita alle opere di bonifica nell'Agro Pontino. Gli ospiti, guidati dal conte Volpi, presidente della Confederazione degli industriali e da funzionari dell'Opera Combattenti sono stati ricevuti a Littoria nel palazzo comunale da S. E. il Prefetto della Provincia, dal Segretario federale e dal Podestà, il quale ha loro rivolto cordiali parole di saluto. Gli industriali francesi hanno quindi visitato il Palazzo del Governo e gli uffici della Provincia, ove il commissario alla presidenza ha loro offerto la medaglia commemorativa della costituzione della Provincia.

Dopo una rapida gita al lago di Fogliano gli ospiti hanno minutamente visitato Sabaudia. Al termine della visita il capo della delegazione degli industriali francesi ha proposto di inviare al Duce un telegramma nel quale sono espressi sentimenti di viva ammirazione per la meravigliosa opera di redenzione compiuta dal Regime nell'Agro pontino. Un telegramma di plauso è stato inviato al presidente dell'Opera Combattenti. Dopo una visita al grande impianto idrovoro del Mazzocchio gli industriali francesi hanno fatto ritorno a Roma.

Un piroscafo inglese pericolante
in mezzo all'Oceano

HALIFAX (Nuova Scozia), 9

Il piroscafo da carico britannico «Powerbridge» di 5161 tonn., ha lanciato oggi ripetuti S. O. S., dando la sua posizione a 200 miglia a oriente di Saint John di Terranova. L'appello è stato intercettato dal piroscafo «New Foundland» di 6791 tonn., che navigava a 50 miglia di distanza e che ha deviato e accelerato la rotta per portare soccorso alla nave sinistrata. Il «Powerbridge» ha un equipaggio di 48 uomini e, secondo le ultime comunicazioni marconigrafiche, ha alcuni compartimenti inondati e le pompe di bordo non sono sufficienti alla bisogna.

Gli ultimi marconigrammi del «Powerbridge» informano che le sue stive si vanno rapidamente riempiendo di acqua. La nave «New Foundland» si troverà fra poche ore vicino a quella sinistrata per gli opportuni soccorsi. *(United Press)*.

Scosse di terremoto in Turchia

ISTANBUL, 9

Sono state avvertite alcune scosse di terremoto. Altre più violente vengono segnalate dalle regioni del Mare di Marmara.

Una seconda gara aerea
dall'Inghilterra all'Australia

LONDRA, 9

Il Primo Ministro del Sud-Australia, Butler, attualmente a Londra, ha annunciato come probabile l'effettuazione di un'altra corsa internazionale di aeroplani dall'Inghilterra all'Australia nel'anno prossimo, in occasione del centenario del Sud-Australia. Butler, il quale è anche presidente del Comitato per le feste del Sud-Australia per il suddetto centenario, che verrà celebrato in dicembre, ha aggiunto che la mèta degli aeroplani, se il volo verrà effettuato, sarà Adelaide e gli apparecchi trasporterebbero passeggeri.

Il nuovo Ministro del Messico
presenta le credenziali al Re

ROMA, 9

S. M. il Re ha ricevuto in udienza al Quirinale il nuovo Ministro del Messico, S. E. Edoardo Vasconvelos, che gli ha presentato le lettere credenziali e le lettere di richiamo del suo predecessore. *(Stefani)*.

La timbratura dei biglietti a riduzione
per la Mostra della Moda di Torino

TORINO, 9

La timbratura dei biglietti a tariffa ridotta emessi dalle Ferrovie dello Stato per la V Mostra nazionale della moda avverrà nell'interno del Palazzo della moda nel parco del Valentino.

Il secondo spettacolo all'Argentina
della Comédie Française

ROMA, 9

All'Argentina stasera ha avuto luogo il secondo ed ultimo spettacolo della «Comédie Française» davanti ad un pubblico, come per la prima rappresentazione, eccezionale. Sono stati rappresentati tre lavori: uno in un atto di Sacha Guitry dal titolo «Deux couverts» specie di novella dialogata, poi la commedia in tre atti di Marivaux: «Le Jeu de l'amour et du hazard» e infine un atto di Moliere «Les precieuses ridicules». L'esecuzione è stata ottima sotto tutti i rapporti ed applausi infiniti sono stati tributati agli attori.

Violento uragano sulla California
Dodici morti fra i contadini

SAN FRANCISCO, 9

Un eccezionale uragano ha imperversato oggi su tutta la California. Erano molti lustri che non si verificava una calamità di tale violenza. Secondo le prime segnalazioni, i danni materiali sono ingentissimi ovunque. Finora sono stati accertati dodici morti tra la popolazione soprattutto rurale.

Dopo le elezioni a Danzica
Il conflitto storico polacco-tedesco
rilevato dalla stampa di Varsavia

VARSAVIA, 9

La stampa polacca dedica largo spazio ai commenti alle elezioni di Danzica, sottolineando che i risultati hanno costituito per gli hitleriani una grave delusione, in quanto essi contavano su un sicuro trionfo. Il partito nazionalsocialista aveva infatti impostata la lotta elettorale in modo da ottenere una dimostrazione clamorosa del carattere unanimemente hitleriano dello Stato libero. La mancata vittoria ha finito per dimostrarne nettamente il contrario. I giornali mettono in rilievo che le elezioni erano state indette in seguito alle petizioni indirizzate dal centro cattolico alla Lega delle Nazioni sugli abusi compiuti dal Senato danzichese che ostentava di considerare la Città Libera come una dipendenza del Reich e dovevano dimostrare all'Europa la nessuna importanza politica e la nessuna influenza dei ricorrenti. In effetto è risultato che i partiti dell'opposizione danzichese possono contare su 100.000 aderenti e questo rafforza definitivamente la situazione dello Stato Libero. La *Gazeta Warszawska* occupandosi dei discorsi pronunciati durante la campagna elettorale danzichese di Göbbels e Göring afferma che essi riportano in primo piano il problema dei rapporti polacco-tedeschi. I due Ministri germanici hanno rivelato infatti con brutale sincerità, gli scopi immediati e gli obbiettivi lontani della politica berlinese, affermando che Danzica dovrà essere annessa al Reich per via pacifica.

La tesi polacca in proposito è non soltanto differente, ma antitetica, perchè lo sbocco della Vistola deve rimanere polacco, essendo indispensabile alla libera economia e alla indipendenza politica della Nazione polacca. Danzica nuovamente germanica significherebbe l'inizio del crollo dell'indipendenza polacca. Il conflitto storico polono-germanico si è ripresentato in questi giorni in tutta la sua estensione e gravità e l'opinione pubblica polacca si è resa conto che la Germania vuole riprendere il suo piano di espansione nell'oriente e non è disposta a lasciarsi trattenere da nessun patto internazionale, da nessuna garanzia a carattere limitato o collettivo.

Il giornalista inglese arrestato
rimesso in libertà

VARSAVIA, 9

In seguito all'intervento del rappresentante diplomatico polacco a Danzica signor Lester, il giornalista Gang corrispondente dei giornali inglesi *Manchester Guardian* e *New Chronicle* è stato oggi rimesso in libertà dalla polizia della città libera. Come è noto egli era stato arrestato domenica sera dopo aver telefonato a Londra i risultati delle elezioni e la cronaca della giornata. *(United Press)*.

La discussione della legge per l'India
alla Camera dei Comuni

LONDRA, 9

Da parte del Governo si sta facendo ogni sforzo perchè ai Comuni venga approvato prima delle Pentecoste il progetto di legge sul regime dell'India. Quattro sedute in sede di Commissione verranno dedicate nella settimana corrente all'esame di tale progetto.

Nella settimana entrante i Comuni saranno impegnati nelle prime discussioni sul bilancio delle entrate e il progetto di legge sul regime dell'India non ritornerà alla Camera dei Comuni fino a dopo le vacanze di Pasqua, quando rimarranno ancora nove dei trenta giorni assegnati per l'esame del progetto di legge in sede di Commissione.

I tesori artistici degli Zar
Nessuna ulteriore vendita sovietica

MOSCA, 9

Il Governo sovietico ha deciso di non procedere ulteriormente all'alienazione dei tesori artistici del Museo dell'Hermitage di Leningrado, le cui collezioni sono considerate le più numerose e preziose del mondo e che furono accumulate dagli Zar negli ultimi secoli. Come è noto durante la battaglia per l'attrezzamento industriale dell'Unione il Governo sovietico vendette alcuni capolavori dell'Hermitage per finanziare col ricavato l'acquisto del macchinario necessario alle nuove officine che sorgevano nei vari centri industriali. Gli ambienti ufficiali ritengono che la grande battaglia industriale sia ormai vinta e che non occorra quindi procedere ad alcuna vendita ulteriore di tesori artistici del grande Museo di Leningrado. *(United Press)*.

I rappresentanti americani
alla prossima sessione dell'U. I. L.

GINEVRA, 9

Si annuncia che alla 70.a Sessione del Consiglio d'amministrazione dell'Ufficio internazionale del lavoro, che si aprirà a Ginevra l'11 aprile sotto la presidenza del rappresentante italiano sen. De Michelis, interverranno per la prima volta ufficialmente anche il rappresentante del Governo degli Stati Uniti Saunders del Ministero del Lavoro di Washington, nonchè il rappresentante americano dei datori di lavoro Dennison e il rappresentante operaio Dubinsky, membro del Consiglio esecutivo della Federazione americana del lavoro.

Lo straripamento di un fiume
fa 24 vittime in California

SACRAMENTO (California), 9

A causa delle piogge torrenziali il fiume Feather ha straripato provocando una grave inondazione. Dieci persone sono annegate. Ma ad un'altra disgrazia ha dato origine l'inondazione: una squadra di operai stava riparando la linea ferroviaria danneggiata dalle acque, quando è sopraggiunto improvvisamente un treno che gli operai non avevano fatto in tempo a schivare: ben 14 di essi sono rimasti uccisi.

Due operai uccisi
per un'esplosione di dinamite

NEW YORK, 9

In seguito a un'esplosione di dinamite durante i lavori di costruzione della galleria sotto il fiume Hudson, si deplorano due operai morti e due feriti gravemente. L'incidente è dovuto a un errore di segnalazione agli operai, che lavoravano nell'oscurità.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La partecipazione del "Raci„ di Trieste
al Raduno automobilistico a Sabaudia

Il Reale Automobile Club d'Italia indice e organizza — in occasione delle gare motonautiche che si svolgeranno sul Lago di Paola — un Raduno nazionale automobilistico a Sabaudia, per il giorno 28 aprile 1935 - XIII.

Al Raduno potranno partecipare come conduttori e concorrenti, tutti i soci del «Raci» al corrente col pagamento delle quote sociali dell'anno 1935. Per i passeggeri non è prescritta la qualità di socio. E' ammessa la partecipazione di vetture automobili, dei tipi sport e turismo, con carrozzerie stabili e confortevoli, rispondenti alle disposizioni del Codice della Strada.

Il Raduno è una manifestazione ad esclusivo carattere turistico, e si svolge su strade interamente aperte al traffico. Nessun speciale servizio di segnalazione, sorveglianza o sicurezza, sarà predisposto sugli itinerari da percorrere. I concorrenti dovranno osservare a loro esclusivo onere e rischio le norme del Codice della Strada in vigore e i vari regolamenti di Polizia Urbana, vigenti nelle località attraversate.

Le iscrizioni

Nessuna tassa è dovuta per iscriversi alla manifestazione. Il concorrente dovrà peraltro fornirsi presso la sede, ove esegue la sua iscrizione, di due targhe di metallo da fissarsi anteriormente e posteriormente all'autovettura, e portanti la scritta «Raduno Nazionale di Sabaudia». Queste due targhe saranno, dalla sede del «Raci» di Trieste, distribuite gratuitamente. Su di esse, oltre il nome della sede, figurerà il numero assegnato dalla sede al concorrente. La sede centrale, a mezzo delle sedi dipendenti, farà dono ad ogni macchina iscritta di un apposito guidone.

La partenza potrà avvenire da qualsiasi località. Agli effetti della classifica i soci concorrenti, qualunque sia la sede di appartenenza, saranno considerati come facenti parte della sede nella cui circoscrizione essi, anche temporaneamente, si trovassero e che rilascierà loro le due targhe, come al capoverso precedente. L'itinerario che i partecipanti dovranno percorrere dalla città di partenza a Sabaudia, è libero.

Tutte le autovetture partecipanti al Raduno dovranno trovarsi non più tardi delle ore 11 del giorno 28 aprile a Sabaudia, nelle aree che per ciascuna sede saranno riservate e indicate da apposite segnalazioni. Tutte le vetture concorrenti che saranno arrivate nel posto loro assegnato entro i limiti fissati dal capoverso precedente, saranno classificate pari merito.

Ad ogni macchina iscritta e giunta a Sabaudia, entro i termini previsti (ore 11 del giorno 28 aprile) sarà donata dalla sede centrale del «Raci» una targhetta-ricordo.

La classifica delle sedi

Un'apposita Commissione procederà ad assegnare ad ogni sede intervenuta, il punto di classifica per concorrere ai premi di rappresentanza. Questo punto sarà calcolato moltiplicando il numero di vetture di ciascuna sede che per le ore 11 del giorno 28 si troveranno nelle aree rispettivamente assegnate, per la distanza in chilometri intercedente fra Sabaudia e località di partenza. Queste distanze saranno misurate seguendo le vie più brevi di grande comunicazione indicato dalla Carta dello Stato delle strade del «Raci». Per i premi individuali da assegnarsi con le norme appresso indicate, i concorrenti che riterranno potervi aspirare dovranno presentare alla Commissione di cui sopra una dichiarazione da loro firmata dalla quali risulti la località e data di partenza, la composizione dell'equipaggio, la data di iscrizione a soci del «Raci» e il numero della tessera.

Premi di rappresentanza e individuali

Saranno assegnati 5 premi di rappresentanza, costituiti da coppe, o altri oggetti-ricordo, alle cinque sedi che nelle loro categorie, avranno ottenuto il punto più elevato di classifica.

Saranno assegnati i seguenti premi individuali, consistenti in oggetti-ricordo:

Un premio al concorrente che sia venuto dalla distanza maggiore; a parità di distanza il premio sarà assegnato a chi abbia versata in data anteriore la quota sociale 1935 alla sede di appartenenza.

Un premio al concorrente che intervenga al Raduno con la moglie e il maggior numero di figli; a parità avrà precedenza chi sia venuto da distanza maggiore.

Un premio all'equipaggio esclusivamente femminile che sia intervenuto dalla distanza più grande. A parità di distanza avrà la precedenza la conduttrice in possesso della licenza di condurre con la data più recente.

Un premio al concorrente che abbia condotto al Raduno la vettura di marca italiana da minor tempo immatricolata al Pubblico Registro Automobilistico.

Un premio al concorrente che abbia condotto al Raduno la vettura di marca italiana da più lungo tempo immatricolata al Pubblico Registro Automobilistico.

Le iscrizioni dei partecipanti dovranno essere fatte presso la sede del «Raci» entro il giorno 20 aprile, specificando il numero dei passeggeri per ogni macchina iscritta. Eventuali altre facilitazioni saranno comunicate direttamente agli iscritti. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla Segreteria del «Raci», via Machiavelli N. 1 (tel.: 43-77).

Un incontro Baer-Schmeling
a Roma o a Londra?

NEW YORK, 9

A bordo dell'«Ile de France» è giunto l'organizzatore sportivo americano Charles Harvey, il quale offrirà al campione del mondo Max Baer una garanzia di 300 mila dollari per un incontro con Max Schmeling da effettuarsi a Londra o a Roma nell'agosto prossimo. *(United Press)*.

Giocatori ungheresi e austriaci
al Torneo internazionale di golf

ABBAZIA, 9

Parecchie iscrizioni sono già pervenute alla Direzione del Golf-Club Abbazia e Laurana per il torneo internazionale che avrà luogo dal 18 al 2[illegible] corr. E' assicurato pure l'intervento di una eletta rappresentanza di giocatori di Budapest e di Vienna. Gli sportivi di Budapest saranno capitanati dal noto giocatore di golf ing. Lauber.

L'assassinio di un Milite forestale
condannato all'ergastolo

UDINE, 9

Questa sera a tarda ora si è concluso alla nostra Corte d'Assise il processo per un gravissimo fatto avvenuto sulle montagne di Alesso il 28 novembre scorso anno.

In quella giornata i militi forestali Giovanni Secchi ed Egidio Tendini si recavano in montagna per il solito giro d'ispezione, quando si imbatterono nei giovani Gildo Didoi, di Luigi, di 28 anni, e suo fratello Pietro, di anni 25, i quali erano intenti ad abbattere un tronco d'albero in territorio vincolato. I militi elevavano loro contravvenzione, ma mentre scendevano in paese accompagnando i due, il Gildo, con una scure, menava un colpo terribile al milite Secchi che cadde riverso senza un grido. Il milite Tendini, che lo precedeva, udì il tonfo e, voltatosi di scatto, giunse appena in tempo a schivare un colpo di accetta che l'assassino gli tirava contro, pure mirandogli al capo. Il milite, vistosi in pericolo di fronte ai due, si buttava giù in un burrone che fiancheggia la strada e si stendeva dietro a una pianta come fosse morto. Dall'alto i due gli sparavano contro alcuni colpi d'arma da fuoco e facevano rotolare su di lui grossi sassi ferendolo gravemente.

Oltre ai due Didoi erano coimputati certi Italico Stefanutti di Giovanni, di anni 29, il di lui fratello Angelo, di anni 41, certa Amalia Biez in Stefanutti, di anni 31, Pietro Cucchiaro fu Bortolo, di anni 60, tutti da Alesso, Virginia Cucchiaro fu Giovanni, di anni 60, e Valentino Cucchiaro fu Leonardo, di anni 51, alcuni per concorso in omicidio, altri per favoreggiamento e altri, infine, per non aver prestato soccorso al milite ferito.

In seguito al verdetto degli assessori, Ermenegildo Didoi, esecutore materiale dell'omicidio, venne condannato alla pena dell'ergastolo, il di lui fratello Pietro, assolto per la partecipazione al delitto e condannato a otto mesi di reclusione per tentato furto; Pietro Cucchiaro, accusato di favoreggiamento, per aver favorito l'omicida a tenersi nascosto onde sottrarsi alle ricerche dell'autorità di p. s., veniva condannato a cinque mesi di reclusione. Tutti gli altri furono assolti.

Il premio ai produttori di bozzoli
per la campagna 1935

ROMA, 9

Il R. Decreto Legge pubblicato dall'odierna *Gazzetta Ufficiale* che reca provvidenze in favore dei produttori di bozzoli per la campagna bacologica del 1935, stabilisce che in favore dei detti produttori è concesso un premio nella misura di lire 1 per ogni chilo di bozzoli freschi mercantili prodotti nel Regno e depositati presso essicatoi cooperativi.

Ai fini del decreto: a) s'intendono per bozzoli mercantili quelli depurati dagli scarti; b) s'intendono per essicatoi cooperativi quelli già legalmente costituiti sotto tale ragione sociale alla data della pubblicazione dell'attuale decreto e che, inoltre, gestiscono un ammasso collettivo, nonchè gli impianti di essicazione di bozzoli con relativi ammassi, istituiti o gestiti da Consorzi agrari cooperativi o da Associazioni o Enti agricoli.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. max.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	761.8	15	11	coperto, calmo
Roma	765.5	18	7	sereno, mosso
Torino	761.6	19	8	nebbioso
Milano	762.0	18	8	sereno
Genova	763.1	12	9	coperto, mosso
Venezia	761.1	14	7	nebb., legg. mosso
Firenze	763.4	19	6	coperto
Ancona	761.6	20	11	cop., legg. mosso
Bologna	763.2	21	6	½ coperto
Napoli	765.8	16	7	½ cop., legg. mosso
Taranto	763.7	18	9	½ coperto, calmo
Palermo	764.9	16	9	ser., legg. mosso
Catania	764.6	19	7	ser., legg. mosso
Cagliari	766.2	22	5	nebb., legg. mosso
Tripoli	767.6	17	9	¼ cop., legg. mosso
Messina	764.7	17	10	ser., legg. mosso
Trento	762.0	17	4	¾ coperto
Fiume	760.9	18	10	coperto, calmo
Bari	763.2	17	6	¼ cop., legg. mosso
Sanremo	762.5	18	11	¼ cop., legg. mosso
Bengasi	765.8	17	13	¾ coperto, mosso
Rodi	755.9	19	16	sereno, agitato

Probabilità: Le condizioni del tempo sull'Italia, pur conservando il carattere generale d'instabilità, andranno migliorando sulle Venezie e lungo l'Appennino settentrionale e centrale, con graduale diminuzione della nebulosità. Sulle rimanenti regioni il tempo si manterrà buono, con annuvolamenti pomeridiani e nebbie in Val padana. Predominio di venti deboli o moderati occidentali, moderati tra ponente e maestro altrove. Temperatura stazionaria o in lieve aumento. Mare: mosso il Tirreno, poco mossi gli altri mari.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che il giorno 17 aprile 1935, in Trieste, si procederà alla vendita, alle ore 17, in via Istituto N. 20 di una bilancia automatica «Bizerba» e arredamento da negozio, ed alle ore 18 in via Conti n. 2 di una filonatrice automatica, una impastatrice, una spezzatrice con relativi motori ed altro. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che il giorno 17 aprile 1935, ore 9.30, in Trieste, via Coroneo 16, Sala incanti, si procederà alla vendita di una bilancia automatica Berkel. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

AVVISO D'ASTA - Mercoledì 17 corr. alle ore 9.30 nella Sala incanti verranno venduti mobili e libri diversi. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA
ROMA, via Marcantonio Colonna N. 7
Il dott. VICENZINI riceverà a TRIESTE presso l'HOTEL DE LA VILLE dal 16 al 22 Aprile. ASMA, RINITE SPASMODICA, NEUROARTRITISMO, SIMPATOSI, NEVRALGIE (sciatica, trigemino) e VERTIGINI FUNZIONALI. Orario: 9-11, 16-18. Opuscolo gratis (Aut. Pref. Roma N. 511 - 4-2-XIII)

CINEMA REGINA
OGGI l'inesauribile OGGI
ANNY ONDRA
nella sua più indiavolata interpretazione, in:
LA BELLA ADDORMENTATA
SUCCESSO ENORME
INGRESSO LIRE UNA

Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

comando della "Gavinana" salpa da Napoli col "Gange"
salutato dal Principe di Piemonte e da ardenti manifestazioni di popolo

NAPOLI, 9

Il Sottosegretario alla Guerra Generale Baistrocchi ha visitato stamane gli accantonamenti della «Gavinana» ed ha portato alle truppe partenti il saluto del Duce, Ministro delle Forze Armate.

S. E. Baistrocchi passa in rivista il 70.o

Alle 7.30 si è recato ai Granili, dove si trova accantonato il 70.o reggimento fanteria che parte anch'esso col «Gange». All'ingresso della caserma è stato ricevuto dal Generale Maravigna, dal comandante del Corpo d'Armata di Napoli e dal capo di Stato maggiore della «Gavinana». Il colonnello Binaghi, comandante il 70.o fanteria, ha presentato al Generale Baistrocchi il reggimento schierato su tre battaglioni e le sezioni di armi speciali, mentre la fanfara suonava la marcia al campo.

I primi due battaglioni sono partiti questa sera col «Gange» insieme alla compagnia Comando reggimentale.

Il Generale Baistrocchi ha passato in rivista il reggimento, che è subito sfilato in parata rendendo gli onori. Il 70.o fanteria si è quindi ammassato. S. E. Baistrocchi ha tenuto rapporto agli ufficiali, e prima di lasciare la caserma si è intrattenuto con parecchi soldati partenti, informandosi delle loro famiglie.

Dai Granili il Generale Baistrocchi si è recato sul piazzale della conceria nuova, dove era schierato l'84.o reggimento fanteria agli ordini del colonnello Masini e dove ha passato in rivista le truppe e tenuto rapporto agli ufficiali. Durante il rapporto, il Generale Baistrocchi ha fatto un vivo elogio del colonnello.

Quindi il Sottosegretario alla Guerra si è recato alla caserma dei Reali Carabinieri a San Potito, dove ha passato in rivista le due sezioni dei RR. CC. del quartier generale della «Gavinana». All'ingresso della caserma è stato ricevuto dal comandante in seconda dell'arma, Generale Squilleri e dal colonnello Marotta.

Entusiastiche scene all'imbarco

Un'enorme folla di autorità e di cittadini di ogni ceto ha salutato col più grande entusiasmo le truppe che sono partite questa sera col piroscafo «Gange» per l'Africa orientale. Le truppe in partenza incominciano ad affluire al porto alle 15.30, accompagnate lungo il percorso dalla caserma dei Granili alla stazione marittima, da una vera calca di popolo plaudente. Giungono il 1.o e il 2.o battaglione del 70.o fanteria al comando rispettivamente del maggiore Orecchia e del tenente colonnello Tonarelli. Col «Gange» partono anche, come è noto, il Generale Maravigna, comandante la Divisione «Gavinana», col suo ufficiale d'ordinanza e il capo di Stato maggiore della Divisione, colonnello Clerico. Con i due battaglioni di fanteria partono il comandante del reggimento, la bandiera e la compagnia di Stato maggiore.

Poco dopo le ore 16, giunge sul molo Pisacane il 3.o battaglione del 70.o fanteria al comando del maggiore Miele, che resta schierato lungo il piazzale del molo stesso in attesa dell'arrivo della gloriosa bandiera del reggimento e di S. A. R. il Principe Ereditario, al quale renderà gli onori. Sul molo, oltre a una enorme folla di popolo, sono i gruppi rionali fascisti, le rappresentanze dei Giovani Fascisti e della Legione Avanguardisti. Poco dopo vengono gli alfieri che recano il labaro del Comune di Firenze e quello di Napoli, quello dei «Guf» e i gagliardetti dei Gruppi rionali. Tra le autorità presenti abbiamo notato il Generale Rolandi Ricci, l'Ammiraglio Burzagli, l'Ammiraglio Cantù, comandante la prima Divisione navale, il Duca Niutta, Commissario straordinario al Comune, il Segretario federale Picone, il Luogotenente generale Vernè, comandante il 4.o Raggruppamento Camicie Nere, il Podestà di Firenze Veronesi Pesciolini, il Segretario federale di Firenze, molti deputati, senatori e gerarchi e i colonnelli comandanti dei reggimenti della Divisione «Volturno».

Al suono di tutte le sirene

Verso le ore 18 giunge il Comando della «Gavinana» composto del Generale Maravigna col capo di Stato maggiore tenente colonnello Clerico, l'ufficiale a disposizione capitano Piattoli e gli ufficiali addetti al Comando della Divisione. Quindi giunge al porto, salutato dalla folla e dalle rappresentanze, la gloriosa bandiera del 70.o reggimento e contemporaneamente il Sottosegretario alla Guerra Generale Baistrocchi, che proviene da un giro d'ispezione al 19.o artiglieria «Gavinana», accantonato a Capua.

Poco dopo le 18 giunge S. A. R. il Principe di Piemonte, accompagnato dal suo primo aiutante di campo Generale Aimonino e dagli ufficiali d'ordinanza. Le musiche intonano la Marcia Reale, tutti i Generali e le autorità muovono incontro al Principe, il quale passa in rivista i battaglioni che rendono gli onori e la bandiera del 70.o fanteria. Dopo la rivista, sale a bordo del «Gange» la bandiera del reggimento fra le acclamazioni vivissime della folla che ha invaso tutti gli spalti del molo, poi S. A. R., seguito dal Generale Baistrocchi e dalle autorità, sale a bordo e passa in rassegna le truppe che sono allineate sui ponti di coperta; si trattiene nel grande salone di prima classe col Generale Maravigna e gli ufficiali partenti e si degna di gradire un vermuth d'onore. Ridisceso a terra, S. A. R. assiste alla partenza del «Gange» che ha luogo poco dopo le ore 19. I piroscafi e le unità ancorate nel porto salutano col fischio delle loro sirene e da terra fanno eco le acclamazioni della folla, cui rispondono i soldati al grido di «Viva il Re, viva l'Italia, viva il Duce!».

Quest'oggi alle ore 14.30 è partito per l'Africa orientale il piroscafo «Abbazia», recante a bordo alcuni ufficiali e un gruppo di sottufficiali e militari della Divisione «Gavinana», nonchè materiale vario. Erano presenti l'Ammiraglio Cavandoli, comandante la base dell'Africa orientale, le autorità portuali e numerosa folla. La partenza ha avuto luogo al canto degli inni della Rivoluzione, fra entusiastiche ovazioni al Re, al Duce e fra gli applausi scroscianti della folla, mentre le sirene dei piroscafi ancorati in porto facevano echeggiare festosamente i loro sibili. Ieri ha iniziato il carico la motonave «Arabia», sulla quale prende imbarco un reparto di complementi. La partenza dell'«Arabia» avverrà stasera o domattina al più tardi.

Il "Leonardo da Vinci" parte da Catania

CATANIA, 9

Il piroscafo «Leonardo da Vinci», giunto ieri mattina nel nostro porto, ha iniziato subito le operazioni di carico di un'ingente quantità di materiale bellico e oggi ha preso a bordo il Comando del 4 Reggimento fanteria con la gloriosa bandiera, un battaglione di fanti e un reparto del genio.

La popolazione, invitata da vibranti manifesti del Segretario federale, del Podestà, e delle Associazioni combattentistiche, ha tributato una grande dimostrazione di affetto ai fanti dello storico reggimento. Il «Leonardo da Vinci» ha levato le ancore mentre la folla sostava sulla banchina inneggiando al Re e al Duce.

Il Principe di Piemonte passa in rivista le rappresentanze della I Squadra

NAPOLI, 9

Questa mattina S. A. R. il Principe di Piemonte si è recato a bordo del R. incrociatore «Zara» per passare in rivista gli S. M. e le rappresentanze delle unità della I Squadra navale che sono ormeggiate in porto, provenienti dalla Sicilia, dove hanno svolto esercitazioni. A bordo dello «Zara» il Principe, salutato dalle salve e dagli onori regolamentari, mentre tutte le unità alzavano la gala di bandiere, è stato ricevuto da S. A. R. il Duca di Ancona, imbarcato sul R. incrociatore «Pola» e dal Comandante in capo della Prima Squadra S. E. l'Ammiraglio di squadra Cantù, che gli ha presentato gli S. M. dipendenti. Il Principe di Piemonte, dopo avere passato in rivista gli equipaggi schierati in coperta, si è intrattenuto con gli ufficiali e quindi ha assistito allo sfilamento degli equipaggi stessi.

S. A. R. si è compiaciuto con l'Ammiraglio Cantù per il marziale e perfetto sfilamento dei marinai e quindi ha lasciato l'incrociatore. Nel rientrare in motoscafo, al porticciolo della base navale, il Principe di Piemonte è passato nei pressi delle altre navi, i cui equipaggi in parata hanno reso il saluto alla voce col triplice grido di «Viva il Re», mentre venivano resi gli onori regolamentari con le musiche e con le salve.

La Confederazione degli agricoltori per lo sviluppo delle Sezioni "massaie rurali"

ROMA, 9

Il presidente della Confederazione fascista degli agricoltori on. Muzzarini ha inviato alle dipendenti Unioni fasciste degli agricoltori una circolare con la quale richiama l'attenzione dei presidenti e direttori delle Unioni stesse sull'importanza della Sezione massaie rurali che, alle dipendenze del P. N. F., funziona come speciale attività dei Fasci Femminili. L'on. Muzzarini rileva che gli scopi nobilissimi che l'organizzazione delle massaie rurali persegue si concretano in una vasta opera di elevazione spirituale e professionale delle massaie rurali, per valorizzare al massimo le loro tradizionali virtù e opporre così un valido freno alle perniciose tendenze urbanistiche.

L'organizzazione delle massaie rurali costituisce pertanto una potente realizzazione del Partito e uno strumento della politica rurale del Regime, che deve raccogliere le adesioni di tutte le donne rurali a qualsiasi categoria appartengano. Il contributo morale e sociale che le donne delle famiglie degli agricoltori possono portare all'organizzazione delle massaie rurali può essere prezioso per i fini dell'organizzazione stessa. E' anche da tener calcolo che attraverso la categoria dei coltivatori diretti le Unioni degli agricoltori possono apportare alle Sezioni delle massaie rurali un forte numero di nuove socie.

La circolare impartisce opportune disposizioni per una viva propaganda tra gli agricoltori soci dei Sindacati provinciali perchè essi procurino le iscrizioni alle Sezioni comunali massaie rurali delle donne, delle loro famiglie, facendosi a loro volta propagandisti degli scopi dell'organizzazione.

Gli Agonali di volo a vela del «Guf» di Milano

ROMA, 9

Organizzato dal «Guf» di Milano e da quella Scuola federale, hanno avuto luogo all'aeroporto Taliedo gli Agonali di volo senza motore. La manifestazione intesa a selezionare i goliardi che rappresenteranno il «Guf» di Milano ai prossimi Littoriali, è riuscita una bella manifestazione dell'alto grado di efficienza raggiunto. Tutti i partecipanti alle gare hanno dimostrato di possedere un'ottima preparazione.

Questi risultati sono la logica conseguenza dell'organizzazione della Scuola federale di Milano, la cui attività, non cessata nella stagione invernale, ha ora ripreso il ritmo più intenso. Gli allievi attualmente iscritti alla Scuola sono ben 355 fra universitari fascisti GG. FF. e soci del R. A. C. I. I voli compiuti dal 28 ottobre al 31 marzo sono 2280 con lancio mediante cavi elastici e 1925 mediante lancio con verricello. La Scuola di Milano, alla quale è stato affidato l'incarico di organizzare i Littoriali, dà il più sicuro affidamento di assolvere brillantemente questo compito. Il Comandante dei FF. GG. CC. ha espresso il suo elogio al Comandante federale di Milano.

La terza giornata delle "Due Croci"
Una medaglia d'oro assegnata alla Cassa di malattia di Trieste

ROMA, 9

La Federazione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi comunica: «Il fervore col quale si svolge la metodica organizzazione delle manifestazioni nazionali antitubercolari nell'anno XIII, che s'inizieranno domenica prossima con la terza Giornata delle due Croci, suscita ovunque significative azioni fiancheggiatrici che rafforzano la schiera dei benemeriti di questa lotta. Fra i molti sono oggi da segnalare in modo particolare la signorina Anna Caputi Ambrionghi, di Ruvo di Puglia, che ha donato al Consorzio antitubercolare di Bari un gran fabbricato con terreno, del valore di mezzo milione di lire, destinato a ospitare tra breve un istituto profilattico antitubercolare, e la Cassa circondariale di malattia di Trieste, che per affiancare la già iniziata propaganda per la diagnosi e la cura precoce della tubercolosi, ha deciso di sottoporre, a proprie spese, alla visita clinico-radiologica sistematica oltre 10 mila ragazzi appartenenti alle famiglie dei propri iscritti. Sono segnalate altre elargizioni cospicue in altri Consorzi del Regno.

La Federazione per la lotta contro la tubercolosi ha concesso a questi oblatori una medaglia d'oro di benemerenza, additandoli a esempio a quanti, nell'ambito della propria normale attività, possono dare efficace contributo a questa vasta imponente azione di bonifica sociale, che negli ultimi giorni, traendo il massimo impulso dalle solenni cerimonie di Roma dell'uno e due aprile a Palazzo Venezia e al teatro dell'Opera, ha assunto dappertutto il ritmo più intenso e realizzatore. Fra gli oratori che inaugureranno la campagna vi sono molti Prefetti, Vescovi, Segretari federali, uomini insigni nel campo delle lettere, della magistratura e dell'arte. I rapporti, che quotidianamente pervengono dalle Provincie sugli sviluppi di questa complessa preparazione sono al riguardo particolarmente significativi.

Collaborazioni preziose vengono mano a mano assicurate all'organizzazione, la quale, dovunque e sempre più, accentua il carattere di spontaneità e di comprensione che sono lievito di quel successo verso il quale tenacemente tendono gli Enti preposti alla realizzazione della campagna antitubercolare. Il problema della lotta contro la tubercolosi, impostato dal Regime fascista e in breve volgere di anni decisamente incanalato verso la soluzione integrale, sta diventando sempre più grandemente lo stimolo alla formazione di una sicura coscienza igienica delle masse, un prezioso patrimonio intellettuale, un indispensabile impegno morale di solidale collaborazione, che è tanto utile quanto necessario ai fini mediati e immediati della politica sociale del Regime.»

Una conferenza del prof. Djuvara all'Università di Roma

ROMA, 9

Nell'aula magna dell'Università il prof. Mircea Djuvara, docente di filosofia del diritto all'Università di Bucarest, ha tenuto una conferenza sulla natura della personalità giuridica, alla presenza di numerose personalità, professori e studenti dell'Ateneo romano. Il prof. Cardinali ha presentato l'oratore, sintetizzando l'opera giuridica da lui svolta in Romania e gli ha offerto una medaglia raffigurante il sigillo della Università romana.

Quindi, dopo brevi parole pronunciate dal Preside della facoltà giuridica prof. Del Vecchio, il prof. Djuvara ha tenuto la sua dotta lezione fra l'interesse vivissimo del pubblico, che alla fine lo ha calorosamente applaudito.

I ricevimenti del Segretario del Partito

ROMA, 9

Il Segretario del Partito ha ricevuto il Prefetto Giuseppe Spano presidente del Pio Istituto di S. Spirito ed Ospedali riuniti di Roma che gli ha offerto il programma del 4.o Congresso internazionale degli ospedali e della mostra degli ospedali italiani.

L'autotreno del vino a Bologna

BOLOGNA, 9

Stamane è giunto l'autotreno del vino istallandosi in piazza Otto Agosto dove si fermerà 3 giorni. La cerimonia inaugurale si è svolta alla presenza di autorità e gerarchie cittadine nonchè di una numerosa folla. Il camerata Sani ha pronunciato un breve discorso spiegando tutta l'importanza dell'iniziativa per la valorizzazione dei vini italiani. Le autorità hanno poi compiuto una visita alla mostra, che è stata subito circondata da una folla di cittadini. Durante la permanenza dell'autotreno del vino saranno organizzate, a cura del Dopolavoro provinciale, varie manifestazioni.

L'omaggio al Milite Ignoto dei funzionari della polizia austriaca

ROMA, 9

I 360 funzionari ed agenti della polizia austriaca, che sono in questi giorni ospiti dell'Urbe, hanno deposto oggi una grande corona di fiori sulla tomba del Milite Ignoto, presso la quale hanno sostato in reverente raccoglimento.

Baillie presidente dell'"United Press"

NEW YORK, 9

Mister Hugh Baillie è stato nominato presidente dell'*United Press* in sostituzione di Mister Karr A. Bickel. Mister Baillie che fa parte dell'*United Press* dal 1915 e che ricopriva finora la carica di vicepresidente è una delle personalità più in vista del giornalismo nordamericano.

La situazione della Banca d'Italia
Aumento della riserva aurea

ROMA, 9

La situazione della Banca d'Italia ha subìto nel periodo dal 20 al 31 marzo 1935 XIII i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è aumentata da 5.824.989.000 a 5.825.468.000;

La riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro e biglietti banca di Stati esteri, certificati di credito sull'estero) è salita da 51.108.000 a 51.722.000;

Il portafoglio su piazze italiane è diminuito da 3.604.281.000 a 3.596.928.000;

Le anticipazioni sono aumentate da 1.169.609.000 a 1.303.466.000;

La circolazione dei biglietti è salita da 12.459.968.000 a 12.894.198.000;

I debiti a vista sono aumentati da 292.260.000 a 345.501.000;

I depositi in conto corrente sono diminuiti da 710.328.000 a 489.624.000.

Italia e Inghilterra avvicinate dalla nuova linea aerea

LONDRA, 9

Tutti i giornali mettono in rilievo e commentano favorevolmente la notizia che la «Imperial Airways» inaugurerà fra pochi giorni una nuova linea aerea tra Londra e Brindisi, linea resa possibile dai recenti accordi intervenuti tra la Granbretagna e l'Italia per il libero passaggio di apparecchi sui rispettivi territori. I giornali osservano come tali accordi abbiano reso possibili una notevole riduzione dell'attrezzatura e del costo dei viaggi aerei tra l'Inghilterra e l'Italia.

Il giubileo dell'Anno Santo sarà chiuso il 28 aprile

ROMA, 9

Il 28 aprile avrà termine il giubileo dell'Anno Santo della Redenzione indetto in tutto il mondo. Le solenni celebrazioni, come fu accennato, si svolgeranno a Lourdes nei giorni 26, 27 e 28 del corrente mese con l'intervento del Cardinale legato,

Roosevelt ha firmato la legge che stanzia i fondi per lavori pubblici

WASHINGTON, 9

Il Presidente Roosevelt, che ritornava da Charleston, nella Carolina del Sud, dove aveva trascorso un breve periodo di riposo, ha firmato in treno il progetto di legge già approvato dal Parlamento, con cui vengono stanziati 4.880.000.000 di dollari per opere pubbliche, mutui e altre provvidenze.

Lo stanziamento mette il Presidente Roosevelt in grado di poter mantenere la sua promessa, quella cioè di sostituire i sussidi di disoccupazione con la retribuzione per lavori in opere pubbliche. Secondo il programma governativo la parte di tale ingente fondo, destinato all'esecuzione di lavori pubblici e quella che sarà erogata ai rurali bisognosi di aiuti, permetteranno di assorbire circa sette milioni di disoccupati. A questo riguardo è da tenere presente che, secondo i calcoli della Federazione americana del lavoro, attualmente il numero degli americani senza lavoro sorpassa gli undici milioni. Si spera che oltre ai sette milioni di disoccupati che potrebbero essere rimessi al lavoro l'impiego di così ingenti capitali possa indirettamente giovare anche a parecchi altri milioni di cittadini e ad accelerare la ripresa economica del Paese.

Il treno che trasportava il Presidente Roosevelt ha urtato ieri sera contro un'automobile abbandonata a un passaggio a livello presso Wilson (Carolina del Sud). Nessuna disgrazia alle persone. Il treno presidenziale ha subito un quarto d'ora di ritardo.

Si è accertato che l'automobile investita questa notte dal treno che trasportava il Presidente Roosevelt era stata rubata e collocata attraverso i binari. I malviventi, compiuto l'atto, hanno abbandonata la macchina e sono fuggiti.

Scuole sane per la gioventù
10.000 aule costruite o sistemate - Direttive del Ministero dei LL. PP. - I refettori scolastici

ROMA, 9

Fra le numerose e molteplici opere pubbliche compiute dal Regime per dare una nuova e moderna attrezzatura al Paese in tutti i campi della vita civile, non poca importanza ha quella volta a dotare in tutta Italia la crescente popolazione scolastica di edifici sani, decorosi, igienici ed attrezzati dei servizi necessari e rispondenti a tutte le esigenze della moderna educazione e ai criteri del Fascismo per le nuove generazioni.

Imponente programma

Nel primo decennio dell'era fascista sono state costruite o sistemate ben 10.000 aule, ma tale era lo stato di abbandono, che queste sono state appena sufficienti per sopperire ai bisogni più urgenti anche in riferimento all'aumento della popolazione scolastica. Tuttavia il problema di dotare tutti i comuni di locali igienici e decorosi, per la scuola è ancora lungi dall'essere risolto, soprattutto quando si consideri che dal censimento effettuato nel 1933 è risultato che in tutto il territorio del Regno devono essere ancora costruite o adattate 37.224 aule per scuole elementari.

Per la soluzione dell'importante problema e per l'attuazione dell'imponente programma, lo Stato fascista contribuisce con un adeguato contributo alle spese che gli enti locali incontrano per la costruzione di edifici scolastici, i cui progetti devono essere presentati al Ministero dei Lavori Pubblici per il necessario nulla osta.

Ora il Ministero dei Lavori Pubblici ha rilevato che spesso i locali progettati sono esuberanti alle effettive necessità scolastiche, tenuto conto della statistica degli alunni obbligati nell'ultimo quinquennio e dalle esigenze dipendenti dal progressivo aumento della popolazione scolastica.

Inoltre il Ministero ha rilevato che non è infrequente il caso che dopo il nulla osta per l'esecuzione venga arbitrariamente modificato il progetto, approvato più che altro allo scopo di avere la disponibilità di altri locali non necessari per i servizi scolastici. Si verifica così, prima o dopo il collaudo, che locali esuberanti vengano destinati per altri servizi, violando in tal modo gli impegni che gli enti interessati assumono di destinare in perpetuo ad esclusivo uso scolastico gli edifici costruiti o adattati col contributo dello Stato.

Razionale uso dei mezzi

Pertanto il Ministero dei Lavori Pubblici ha disposto con recente circolare che i mezzi disponibili non siano dispersi in opere superflue o troppo costose e ciò anche in considerazione che in molti Comuni mancano le aule strettamente indispensabili o queste non rispondono alle più elementari norme igieniche o didattiche. La circolare avverte quindi che, per evitare il ripetersi di abusi rilevati e per meglio disciplinare il graduale svolgimento dell'azione dello Stato a favore dell'edilizia scolastica è necessario che gli organi che sono chiamati ad esaminare i progetti si accertino che questi rispondono alle effettive necessità scolastiche e in caso contrario richiedano le modifiche e le riduzioni del caso prima di inoltrarli al Ministero. All'uopo occorre che al progetto sia sempre allegata la statistica degli alunni obbligati nell'ultimo quinquennio e che gli uffici del Genio civile accertino che l'opera viene eseguita in conformità del progetto approvato.

Allo stesso modo la circolare raccomanda di vigilare che la spesa sia mantenuta nei limiti di quella autorizzata, poichè le eventuali eccedenze devono considerarsi come spesa arbitraria e che come tale non viene ammessa ai benefici di legge.

Ma la circolare richiama anche l'attenzione delle dipendenti autorità su un altro importante problema: quello dei refettori scolastici. Infatti, si è osservato che, mentre si tende a dotare gli edifici scolastici di locali superflui, si trascura la costruzione di quelli che, come i refettori, occorrono per il funzionamento dei servizi coi quali può essere meglio attuata fin dai primi anni della scuola quella comunione di spiriti che è indispensabile perchè le giovani generazioni siano portate ad operare nell'orbita dell'idea fascista, che ha per base la collaborazione delle classi ai fini di una più alta giustizia sociale.

Cucine annesse alla scuola

A questo proposito, il Ministro dei Lavori Pubblici avverte che è intendimento del Capo del Governo che sia intensificata la refezione scolastica da estendersi anche, mediante pagamento di una modesta retta, ai fanciulli abbienti, e pertanto stabilisce che i progetti di edifici ad uso di scuole elementari da inoltrare d'ora in avanti al Ministero, dovranno comprendere i refettori con le rispettive cucine.

Per gli edifici già costruiti o in costruzione si potrà esaminare caso per caso, ove le possibilità lo consentano, l'opportunità di provvedere mediante adattamenti o varianti ai progetti approvati, ad attrezzare gli edifici stessi per il funzionamento dei servizi in questione.

Gli interrogatori alla Corte marziale dei capi dell'opposizione greca

ATENE, 9

Alla Corte marziale sono terminati gli interrogatori dei capi partito della antica opposizione, che saranno guidicati quali istigatori alla sedizione. Sono rinviati pure alla Corte marziale il Generale Papulas quale presidente e tutto il consiglio direttivo della associazione di difesa repubblicana, nonchè altri 14 membri della associazione stessa. Si è costituita la Corte marziale di marina sotto la presidenza dell'Ammiraglio Economu, capo di stato maggiore. 700 marinai apartenenti agli equipaggi delle navi sediziose sono stati trasferiti all'Esercito.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la revoca di 45 membri del corpo giudiziario, compresi i più alti magistrati ed alcuni membri del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti.

Stato d'allarme invece che d'assedio nelle provincie spagnole

MADRID, 9

In occasione dell'anniversario della proclamazione della Repubblica è stato deciso di sostituire lo stato d'assedio con lo stato d'allarme nelle provincie in cui esso era ancora in vigore. In conseguenza i processi in corso dinanzi alle autorità giudiziarie militari proseguiranno alla giurisdizione civile.

I giornali commentano profusamente le disposizioni prese dal Ministro della Guerra, il quale ha invocato l'apprestamento dei mezzi tecnici compatibili con le possibilità economiche del Paese affinchè questo possa difendere la neutralità ed ha tracciato come compito precipuo dell'Esercito quello di far rispettare l'indipendenza della Spagna che finora non venne mai impunemente offesa.

Cinque condanne a morte confermate dal Tribunale supremo

MADRID, 9

Il Tribunale supremo ha confermato 5 condanne a morte pronunciate dal Consiglio di guerra, in seguito al movimento rivoluzionario del dicembre 1933, nella provincia di Alava.

Lento miglioramento delle relazioni cino-giapponesi

TOKIO, 9

Notizie giunte ai giornali da Sciangai riferiscono che la Conferenza dei consoli giapponesi in Cina, riunitasi a Sciangai sotto la presidenza del Ministro del Giappone Aryohi, ha espresso all'unanimità il parere che i provvedimenti presi dalle autorità provinciali cinesi per la soppressione dell'agitazione antigiapponese hanno avuto vario effetto a seconda delle località, ma si rileva una tendenza generale al miglioramento delle relazioni fra i due Paesi, mentre la cooperazione economica della Cina col Giappone va progredendo lentamente, ma costantemente.

Una rivista militare a Tokio in onore dell'Imperatore del Manciukuo

TOKIO, 9

Nella piazza d'armi di Yoyogi, ha avuto luogo stamane una brillante parata militare in onore dell'Imperatore Kangteh. Questi, accompagnato dall'Imperatore del Giappone, ha passato in rivista la divisione della guardia imperiale e un reparto delle forze aeree dell'esercito.

A Belem ritorna la calma

RIO DE JANEIRO, 9

Belem attende con relativa serenità l'arrivo del nuovo interventore federale Mendounca. Contrariamente a quanto sembrava in un primo momento, le condizioni dei tre deputati feriti non preoccupano; anche Canduru ha migliorato senza intervento operatorio. E' deceduto un altro soldato della scorta federale, in seguito alla ferita riportata nel conflitto di venerdì scorso.

I due mesi di prigione a Brigitte confermati dalla sentenza d'Appello

LIPSIA, 9

In sede di Appello l'attrice Brigitte Helm che era stata condannata a due mesi di prigione in seguito ad un incidente automobilistico, ha avuto confermata la sentenza.

Aut. Pref. Milano, 6815 - 24-II-35

UN BUON RISO FUMANTE

in brodo, alla milanese o al sugo di pomodoro, è sempre un piatto eccellente, gustoso, sano ed economico.

IL RISO
è l'alimento
che costa meno
e nutre di più

Richiedete all' ENTE NAZIONALE RISI (Ufficio Stampa e Propaganda: Milano, Piazza della Rosa 1) il RICETTARIO PER CUCINARE IL RISO, lo avrete gratuitamente.

AI VINCITORI DEI BIGLIETTI TRIPOLI

Dott. BRUNO SANDRIN
Notaio - Trieste
Via S. Spiridione, 1, II

Trieste, 3 marzo 1935 - III

Spett. Banco Bolaffio,

Ricevo quest'oggi nei miei depositi fiduciari 10.000 (Diecimila) lire in un titolo «Redimibile di Stato» con la determinazione da parte Vostra che questo importo viene messo a disposizione del vincitore della Lotteria Tripoli (indifferente l'entità della vincita) purchè il Biglietto vincente sia stato acquistato presso di Voi, con ciò però che il vincitore se ne valga entro i termini prescritti del regolamento di detta Lotteria per il viaggio di andata e ritorno nonchè soggiorno a Tripoli, onde incassare il premio spettantegli.

SETTIMANA DELLA FORTUNA • SETTIMANA DELLA FORTUNA • CHIUSURA 16 APRILE

ULTIMO MERCOLEDÌ

Ancora una settimana e poi la Fortuna chiuderà le sue porte. Questo è l'ultimo mercoledì di vendita dei biglietti della

LOTTERIA DI TRIPOLI.

Prima che sia troppo tardi acquistate qualche biglietto. Bastano 12 LIRE a farvi molte volte milionari e a darvi diritto di concorrere a

14/16 milioni

di lire di premi. Ricordatevi: il

16 Aprile

la vendita si chiude irrevocabilmente.

16 APRILE • CHIUSURA 16 APRILE

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoter

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

G. U. F.

Convegni prelittoriali

Allo scopo di completare la preparazione e la selezione di coloro che saranno inviati a Roma per i prossimi Littoriali della cultura e dell'arte, è stata decisa la prosecuzione dei convegni prelittoriali. La partecipazione ai nuovi convegni è obbligatoria per gli iscritti al «Guf» di Trieste, facoltativa per gli appartenenti ai «Guf» di Fiume, Pola, Gorizia e Udine. In via di eccezione saranno pure ammessi coloro che non avessero potuto svolgere la relazione nei precedenti convegni. Detti convegni si terranno nella sala della biblioteca del «Guf» (via Rossini 4), con inizio alle 21.30, secondo il seguente orario: oggi 10 aprile: convegno di critica artistica, critica cinematografica ed organizzazione politica; 11 aprile: convegno di dottrina generale del Fascismo e di studi corporativi; venerdì 12 aprile: convegno di politica estera e coloniale; sabato 13 aprile: prosecuzione dei convegni che non si saranno potuti ultimare nelle giornate a ciascuno destinate.

Attività sportive

Sezione calcio. *I seguenti giocatori sono convocati oggi nel pomeriggio, alle 14.30, allo Stadio del Littorio, per una partita d'allenamento con una squadra mista dell'Unione Sportiva Triestina: Galassi, Brandmayr, Zlodre, Tezak, Runtich, Moradei, Rovis, Riva.*

Sezione canottaggio. *I seguenti camerati sono invitati a portare in sede (via Rossini 4) due fotografie per il cartellino di partecipazione ai Littoriali: Curto Livio, Brückner Ervino, Tavagna Arduino, Orel Luigi, Albanese Fabio.*

Sezione rugby. *Tutti i giocatori di rugby si trovino allo Stadio alle 13.30 di oggi per il solito allenamento. I seguenti giocatori devono portare pure due fotografie: Bevilacqua, Mendes, Lupetina, Tomada.*

F. G. C.

Fascio di San Vito

Tutti i Giovani Fascisti della I Centuria sono comandati in caserma, questa sera alle 20.30.

OPERA BALILLA

Riunione al Comitato di S. Giacomo

Ieri sera, alla Casa Balilla «Pitteri» del Comitato rionale dell'O. B. di San Giacomo, si è svolta una riuscitissima riunione dei famigliari degli organizzati. Intervenne una vera folla di mamme, babbi e congiunti, a cui il vice-presidente provinciale dell'Opera Balilla illustrò l'indirizzo politico, educativo e assistenziale dell'istituzione nei confronti delle giovani generazioni.

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro

Cultura coloniale. *Come già annunciato, il camerata prof. dott. Ezio Quarantotto continuerà questa sera alle 19.30 in via Rismondo, il suo corso di cultura coloniale parlando dei «Confini della Libia». Alle interessanti lezioni, seguite sempre con successo, sono invitati i dopolavoristi e le loro famiglie.*

FASCIO FEMMINILE

Gruppo coltura

Oggi alle 19 la dott. Gefter-Wondrich svolgerà la conferenza «Vita fascista nelle nostre Colonie». Tutte le iscritte sono invitate a intervenire.

L'inizio dei Corsi

di preparazione politica per i giovani

La Segreteria dei corsi di preparazione politica per i giovani comunica:

I giovani ammessi ai corsi di preparazione politica sono invitati a trovarsi, in divisa fascista, sabato 13 corrente, alle 20.15 nella saletta della Federazione dei Fasci di Combattimento (piazza Verdi 1).

Le lezioni avranno inizio sabato stesso, alle 20.30 e saranno in seguito tenute ogni martedì, giovedì e sabato dalle 20.30 alle 21.45.

Colonie marine e montane

per gli orfani di guerra

Il Comitato provinciale degli orfani di guerra di Trieste, comunica che questo anno provvederà all'invio in colonie montane e marine degli orfani di guerra scegliendoli fra quelli che avessero maggiormente bisogno per ragioni di salute e che si trovassero in disagiate condizioni economiche. Quegli orfani che, essendo nelle condizioni suddette intendessero usufruire del beneficio, dovranno presentare domanda in carta libera, alla segreteria del Comitato, presso la R. Prefettura, stanza n. 4, non oltre il 25 aprile. Le domande presentate dopo tale data non saranno prese in considerazione.

STATO CIVILE DI TRIESTE

9 aprile 1935 - XIII

Nati vivi	9
maschi 7, femmine 2.	
Nati morti	—
Morti	11
Matrimoni	—

L'adunata nazionale dei Fanti a Trieste

Disposizioni per l'alloggio degli ospiti

Continuano alacremente i preparativi per poter accogliere nel miglior modo possibile i 20.000 Fanti che converranno nella nostra città i giorni 24, 25 e 26 maggio. Allo scopo di poter alloggiare degnamente i reduci, si è formato un ufficio alloggi presso la Casa del Combattente (stanza 23), aperto giornalmente dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20. L'ufficio è stato istituito per accogliere le offerte di uno o più letti che i privati intendessero mettere a disposizione degli ospiti. All'atto dell'offerta, coloro che vogliono prenotarsi indicheranno il numero dei letti, nonchè le relative pretese. Il Comitato è sin da ora certo che la cittadinanza tutta vorrà rispondere col più vivo entusiasmo all'appello, essendo già cominciate ad affluire numerosissime le prenotazioni. Per agevolare i preparativi, si invitano gli interessati a volersi dare tempestivamente in nota.

Il carattere nazionale

alla III Mostra del Mare

Il Ministero delle Corporazioni ha comunicato al Podestà di Trieste che con decreto interministeriale in corso di registrazione è stato riconosciuto il carattere nazionale alla III Mostra del Mare di Trieste. Nel dicembre dello scorso anno il Capo del Governo aveva firmato il decreto per il calendario delle manifestazioni, fiere e mostre per il '35-XIII. In detto calendario la III Mostra del Mare veniva conservata alla città di Trieste, alle cui gloriose e antiche tradizioni marinare il Duce affidava l'allestimento della più grande rassegna della Marina italiana e delle attività varie che si connettono con il mare e la navigazione. La partecipazione ufficiale dei Ministeri delle Comunicazioni e Trasporti, dei Lavori Pubblici e della Marina, conferisce alla Mostra del Madre un'importanza veramente nazionale.

Il decreto interministeriale oggi in corso di registrazione conferma alla magnifica iniziativa di Trieste la sua importanza e dignità marinare. Nella sua nuova qualifica, che la pone fra le massime mostre italiane, quella di Trieste si avvia a sviluppi sempre maggiori e il 24 maggio prossimo, nella fulgida ricorrenza del 20.o anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia, verrà solennemente inaugurata, e apparirà allora degna della fiducia del Duce e delle secolari tradizioni navali di Trieste.

L'assemblea dei sordomuti giuliani

Ieri l'altro, in un'atmosfera di cordiale cameratismo, tutti i sordomuti, soci dell'Associazione «San Giusto», si sono riuniti nell'annuale raduno per seguire la relazione della presidenza sull'opera svolta dall'Associazione a favore della classe silenziosa della regione giuliana. Come nel passato, il capo del sordomutismo italiano, Giuseppe Enrico Prestini, ha dato il segno tangibile della sua affettuosa adesione, intervenendo a presiedere i lavori dell'assemblea.

Iniziata la seduta alle 16, il presidente Vittorio Ieralla, premesso il saluto dei sordomuti giuliani al presidente federale, rievoca l'impervio ma luminoso cammino percorso dall'Associazione nei quindici anni della sua vita feconda. Indi si associa all'unanime esultanza dell'assemblea per l'auspicato ritorno delle LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta, ai quali propone di inviare un telegramma di devozione. La proposta è stata salutata con una vibrante manifestazione di devozione alla Casa Savoia e al Duce.

Per unanime plebiscito dei convenuti venne nominato a presidente dell'assemblea Gius. Enrico Prestini, il quale, vivamente commosso, ringrazia a nome della Federazione italiana, che nella città di San Giusto ebbe una non mai smentita testimonianza di fede circa il valore dei postulati propugnati nel campo del sordomutismo italiano. Dopo la lettura del verbale dell'assemblea precedente, il camerata Ieralla inizia la sua relazione sull'opera assistenziale. Come sempre — così esordisce il presidente Ieralla — le attività sociali sono basate sulla Scuola, sul lavoro e sull'assistenza, che sono i tre capisaldi del nostro programma di vita. La Scuola, continua il relatore, permane sempre il fulcro dell'attività dell'Associazione poichè in essa vediamo la fucina delle nostre speranze a cui bisogna dedicarsi con viva energia affinchè i piccoli camerati traggano dalla scuola tutte le cognizioni necessarie per fronteggiare le esigenze della vita. Ecco perchè, afferma il sig. Ieralla, tutte le nostre cure si sono rivolte al buon incremento di questa nostra cara istituzione e spesso ottenemmo risultati soddisfacenti, grazie alla fervida ed illuminata collaborazione della Provincia di Trieste e segnatamente del comm. dott. Nicolò Zilli, presidente onorario dell'Associazione «San Giusto».

Il problema del lavoro, continua il relatore, è stato affrontato e studiato nei suoi minuti particolari. Sono state fatte innumerevoli raccomandazioni, ma quasi sempre con esito negativo per l'assoluta incomprensione dei datori di lavoro circa la capacità produttiva dei sordomuti e circa l'assicurazione sull'infortunio. Non pochi furono collocati al lavoro grazie all'energia ed alla costanza dell'Associazione. Rimane da assolvere il problema più arduo, quello cioè del collocamento dei giovani sordomuti e di una definitiva sistemazione di non pochi soci rimasti tuttora senza un'occupazione duratura. Sull'assistenza sociale il relatore si sofferma dicendo che in questo campo l'Associazione è stata larga sotto ogni rapporto, quantunque le condizioni di bilancio le siano state sempre avverse. Nessuno dei soci bisognosi è stato privato dell'assistenza, la quale è stata prodigata anche attraverso enti locali. Dopo aver rievocato la partecipazione dell'Associazione ai raduni nazionali di Roma, Genova, Milano, Firenze, Padova e Fiume, portando ovunque il contributo della sua fede alla causa del sordomutismo, il relatore ha concluso la sua relazione fra l'unanime approvazione dell'assemblea.

Il presidente federale affida al segretario dell'Associazione camerata Federico Menossi il compito di esporre il rendiconto della gestione finanziaria del 1934, ciò che venne difatti illustrato con chiarezza ed approvato in tutti i suoi capitoli. L'ingresso del presidente onorario dell'Associazione, comm. dott. Nicolò Zilli viene salutato calorosamente. Il comm. Zilli tiene un breve e commovente discorso per esprimere tutto il suo compiacimento per l'adunata, che in sintesi, riassomma il vincolo della più sentita fraternità esistente fra i sordomuti, verso i quali è legato da viva simpatia. L'oratore apprezza gli sforzi compiuti dall'Associazione per la redenzione sociale dei sordomuti e si dice lieto d'aver dato il suo contributo alla causa che merita la generale considerazione per le sue alte finalità. A reggere le sorti del Dopolavoro sordomuti è stato chiamato per acclamazione il camerata Attilio Nessi. A far parte del Direttorio sono stati nominati Alfredo Vorni, Egidio Nemenz, Nino Gemelli ed Antonio Caiatti. E' stato elaborato in via di massima il programma del convegno dei delegati federali a Trieste che avrà luogo nei giorni 28, 29 e 30 giugno p. v.

Per acclamazione è stato eletto il dott. Alberto Ribechi a consigliere dell'Associazione per il suo vivo attaccamento alla causa dei sordomuti. E' stato pure nominato all'unanimità a socio onorario il sig. Carlo Mioni, per speciali benemerenze dimostrate. Prima di sciogliere l'assemblea, il capo del sordomutismo italiano G. E. Prestini ha riferito sull'operato che la Federazione ha svolto per ridare al sordomuto quel posto che gli spetta nel mondo. Ha poi ricordato il colloquio avuto con S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale per chiedere fra l'altro l'istituzione dell'Ispettorato centrale tecnico. L'assemblea si è chiusa con il saluto al Duce.

L'attività della Mutua fra impiegati

Il numero degli iscritti all'Associazione Mutua fra Impiegati assicurati contro le malattie durante il mese di marzo è stato di 6351. I casi malattia con inabilità lavorativa accertati a tutto 31 marzo ammontarono a 575. Durante il mese di marzo si ebbero negli ambulatori dell'Associazione 5489 presenze di assicurati e furono pagati sussidi di malattia per lire 12.242,75, sussidi di puerpuerio per lire 758,25, assegni funerari per lire 1760 e assegni temporanei per lire 740. Dal 1.o gennaio si ebbero complessivamente 15222 presenze negli ambulatori e l'Associazione pagò lire 31.608,25 per sussidi e assegni. La media presenza giornaliera presso la Casa di cura di Duttogliano è stata durante il mese di marzo di 12 malati o convalescenti.

Esami per macchinisti navali

Il 21 maggio avrà inizio, in base all'art. 1 del R. D. L. 20 ottobre 1932, n. 1485, presso la R. Direzione Marittima, una sessione di esami per il conseguimento del grado di macchinista di prima classe, previsti dall'art. 6 del R. D. L. 18 gennaio 1925, n. 403, e secondo le norme stabilite dall'Ordinanza austro-ungarica del 12 luglio 1906. Agli esami potranno essere ammessi gli aspiranti che, oltre agli altri requisiti previsti dall'articolo 6 del suddetto R. Decreto, abbiano acquistato alla data suddetta almeno un periodo di navigazione non inferiore alla metà di quello prescritto dalle norme della sopra menzionata ordinanza. Le domande di ammissione all'esame, in carta bollata da lire 4, e corredata dai prescritti documenti, dovranno pervenire alla Direzione Marittima non oltre il 12 maggio.

Il ballo dei militi della C. R. I.

Sabato sera, nella sala maggiore del D. I. P., gentilmente concessa, si tenne l'annunciata festa da ballo dei militi della C. R. I. Facevano gli onori i sottufficiali della Croce Rossa. Un denso stuolo di eleganti signorine e di giovani erano intervenuti alla bella festa, che fu onorata dalla presenza del capo dell'Ufficio mobilitazione cap. Bardelli. Il maestro Romano Vitta, dell'orchestrina «San Giusto», fece eseguire un inno alla Croce Rossa, lavoro di sua composizione, che fu molto applaudito e di cui i presenti richiesero il bis. Una copia dell'inno fu inviata al presidente ed un'altra al delegato del personale della C. R. I. Tra la più viva animazione le danze si protrassero fino al mattino.

La gita dell'Istituto Fascista nell'Abruzzo

La segreteria dell'Istituto fascista di cultura (via Polonio 4) accetta iscrizioni alla grande gita pasquale che si farà nell'Abruzzo tra il 19 e il 24 p. v. Sarà una memorabile escursione, nella quale i gitanti avranno occasione di ammirare non solo le singolari bellezze di natura e d'arte della nobilissima regione, ma anche l'anima cordiale e gentile dei suoi abitatori, che preparano ai triestini le più fraterne accoglienze. Giunti a Pescara la sera del 19, si partirà la mattina seguente per Francavilla a mare, dove si visiteranno il convento di F. P. Michetti e la Galleria michettiana; indi, sempre con comodi torpedoni, passando per Ortona si sosterà a S. Giovanni in Venere (Fossacesia), uno dei più cospicui monumenti d'Abruzzo. Qui il Comune offrirà un vermut. Poi per Lanciano (breve sosta) si andrà a Guardiagrele, originalissima cittadina, visitata la quale nel pomeriggio, per Bocca di Valle (Sagra della Maiella) e Rapino s'arriverà a Chieti: visita della città, cena, trattenimento di danza e pernottamento. La mattina seguente si riparte per S. Maria Arabona, S. Clemente a Casauria (insigne monumento nazionale), Torre dei Passeri, Popoli, Corfinio e Sulmona. Visita della città e pernottamento.

La terza giornata è dedicata all'Aquila e al Gran Sasso, ove si pernotterà nel nuovo e bell'albergo di Campo Imperatore, a più di 2000 metri, tra le nevi perenni. Nell'ultimo giorno si discenderà all'Aquila e nella superba capitale dell'Abruzzo si trascorrerà la giornata, fino all'ora del ritorno a Pescara, per prendervi il diretto delle 22.50; arrivo a Trieste il giorno 24 alle 13.30. Durante l'escursione sarà gentile e cara guida l'arch. Alberto Riccoboni, Sopraintendente all'arte medievale e moderna per l'Abruzzo e il Molise. Le iscrizioni si chiudono improrogabilmente sabato 14.

La serata del tango al Dopolavoro impiegati e professionisti. Come annunciato, giovedì prossimo, nelle sale D. I. P. (via Imbriani 6) si terrà l'ultima grande serata del tango, per la quale è viva l'attesa. Sono invitati a intervenire, oltre ai soci e familiari, anche coloro che sono muniti dell'invito permanente. S'interviene in abito facoltativo e valgono gli inviti permanenti. Per eventuali richieste d'invito, rivolgersi alla segreteria sociale.

Spettacoli al Dopolavoro ferroviario. Oggi nella sede «S. Vito» del Dopolavoro ferroviario, spettacoli cinematografici con la proiezione del film «La telefonista», protagonisti Isa Pola, Mimy Aylmer, Luigi Cimara e Sergio Tofano, rappresentazioni alle 18.30 e alle 20.30. Domani il film verrà proiettato nella sede «Vittorio Veneto», rappresentazioni alle 18.30 e 20.30.

Serata d'illusionismo al Dopolavoro «R. Pitteri». Questa sera alle 20.45 il prof. Schaffer terrà, nella sala del Dopolavoro «Riccardo Pitteri», via S. Marco 17, una interessantissima serata di varietà e giuochi di prestigio. I posti a sedere si possono prenotare presso la direzione.

Movimento delle malattie contagiose. L'Ufficio d'igiene comunica il seguente movimento delle malattie contagiose denunciate dal 1.o al 7 aprile: Difterite casi 11 scarlattina 13. Morti: Difterite 1.

Tram, autobus e filovia

nel quadro del rinnovamento cittadino

Le comunicazioni urbane che si identificano nell'ormai abbastanza vasta rete tranviaria, con l'aggiunta di una linea servita da autobus e un'altra, la più recente, dalla filovia, occupano naturalmente e continuamente la pubblica attenzione. Della qual cosa non c'è da meravigliarsi, in quanto il serviizo tranviario, oltre a essere il più aderente ai bisogni giornalieri della popolazione, è il più strettamente a contatto di tutti. Di altri servizi, la cui utilità dal punto di vista — per esempio — dell'igiene è preminente, la popolazione ha notizie frammentarie e alquanto nebulose, poichè i lavori rispettivi sono visibili solo allorquando vengono posti in atto per il conseguente e generale scoperchiamento delle strade. Alludiamo alla fognatura, che costituisce l'opera di maggiore entità nei riguardi del progresso civile di qualsiasi centro urbano.

La sorte del numero 5

Per il tram — dicevamo — è un'altra cosa: ciascuno lo usa a seconda del bisogno e senza che ne soffrano i suoi interessi, salvo a volerlo sempre più comodo specie nei riguardi degli itinerari e delle fermate. Così, ad esempio, il n. 5, c'è chi desidera che seguiti a percorrere l'attuale itinerario e vi sono coloro che preferirebbero una svoltata da largo Santorio in via Carducci e viceversa. Impossibile, naturalmente, metterli d'accordo: quello ha l'ufficio in via XXX Ottobre o giù di lì, gli altri invece lavorano nei pressi di piazza Oberdan.

Il n. 5, dicevamo, è la linea più infelice, poichè originariamente male impostata, per quanto in fatto di reddito figuri al terzo posto delle ormai dodici linee esistenti, compresa la 10 ad autobus e la 12 con filovia.

Migliorarla? Pare che per migliorarla bisognerebbe rifarla. Sembra che l'idea del Comune sia di trasformarla in un servizio di autobus o addirittura in filovia. Lidea è ottima, ma occorrerebbe sapere a quando la possibilità della trasformazione. Poichè se qualche tempo fa la linea aveva scemato d'importanza per l'intervento della linea 11, da un anno o più in qua — e le statistiche sono a provarlo — è ritornata a essere una delle linee più accorsate per lo straordinario sviluppo edilizio assunto dalla zona compresa fra piazza del Perugino, via del Ghirlandaio e viale Sonnino. Ivi sta per sorgere una nuova città che mese per mese si estende un po' dovunque, dove esistono terreni ancora disponibili.

La filovia e... via Commerciale

La filovia, a giudicare dalla esperienza di questi pochi giorni dalla sua inaugurazione, risponde in pieno a quanto da essa si attendeva. E al proposito vale la pena rilevare l'osservazione di un lettore per il quale sarebbe più che utile, necessario, estendere il sistema, con la creazione di una filovia da impiegare lungo la via Commerciale. L'osservazione più o meno è questa: perchè San Vito deve disporre di un rapido, comodo, economico mezzo di trasporto e non la via Commerciale lungo la quale, oltre le tante abitazioni di carattere economico, esistono numerose ville?

Il paragone, diciamo subito, non regge, per una ragione di topografia elementare. Basta dare uno sguardo alla pianta di Trieste per convincersi che se qualche cosa c'è da dire è che si sia tanto tardato — non certo per malavoglia del Comune — a porre in atto la linea 12.

La quale serve a congiungere rapidamente, più che non facciano le linee lungo le rive, due centri cittadini: ciascuno con una caratteristica a sè, ma entrambi di importanza vitale nel complesso del traffico, quali piazza Goldoni e il Campo Marzio. Via Commerciale, invece, fa parte a sè, e la sua importanza, a mano a mano che si allontana dal centro, diminuisce anche dal punto di vista del popolamento. Ci s'intenda: l'ideale sarebbe che ogni strada, fra le principali e non, disponesse di un servizio di trasporto comodo ed economico, per cui il giorno nel quale il Comune avrà deciso di costruire quello che sia, e che giovi a soddisfare gli abitanti di via Commerciale, i primi ad esprimere il più alto consenso e plaudire all'opera, saremo certamente noi. Ma d'altro canto, il semplice buon senso impone la necessità di andare per gradi, specie allorquando si tratta d'impiego di pubblico denaro. Il quale impiego, francamente, non può essere passivo sol perchè il denaro viene speso dal Comune e non da un qualsiasi privato. Poichè in qualche zona cittadina, sparuta sia pure per numero, esiste radicata la convinzione che trattandosi di opere pubbliche, il Comune debba sempre spendere magari senza nulla ricavare. L'errore, senza entrare in discussione, è palese.

Per San Luigi: tram, autobus o filovia?

Piuttosto è San Luigi che a buon diritto reclama un mezzo qualsiasi per essere a contatto del centro cittadino. Cosa sia S. Luigi non tutti i triestini sanno. Bisogna percorrere la strada che vi conduce, strada di recente e per volontà espressa del Podestà sistemata a nuovo, allargata e corretta in molti punti, per convincersi che sul colle dominante la città, le cui mille luci serali per chi guardi da lontano hanno qualche cosa di fantastico, costituisce un settore densamente popolato di lavoratori e di piccola, modesta borghesia, che hanno ben diritto alla benevolenza del patrio Comune.

Anche per S. Luigi, se le nostre informazioni sono esatte, si sta per pensare. La questione, insomma, è allo studio, e la decisione verrà quando l'esperienza sarà in grado di suggerire se sia più opportuno, dal doppio punto di vista tecnico ed economico, l'impiego di uno dei tre mezzi di trasporto attualmente in esercizio: tram, autobus e filovia.

Questo, insomma, si voleva dire con lo scopo preciso di portare un certo contributo di chiarezza sugli intendimenti animatori del nostro Comune, la cui opera vuol essere apprezzata anche nel campo dei trasporti urbani, i quali, nel quadro del rinnovamento cittadino, occupano un posto preminente. Senonchè vuolsi tenere presente la complessità dell'opera, per la cui esecuzione occorre tempo e denaro, molto denaro e parecchio tempo. E' umano che ciascuno riduca il proprio mondo a ciò che abitualmente cade sotto i suoi occhi e risponde all'esaudimento di un suo proprio bisogno, ma è soprattutto ragionevole e civicamente meritorio tenere sempre presenti i due fattori fondamentali essenziali di qualsiasi opera umana: tempo e denaro.

E l'opera di rinnovamento cittadino in corso è veramente grande e degna di ammirazione.

La festa degli alberi sul Monte Valerio

Ieri mattina alle 9 gli alunni delle Scuole Vitt. Emanuele III, Spiro Xydias e Aldo Padoa, accompagnati dagli insegnanti Cortese, Pian, Duse, Iernetti, De Rossi, Pizzul, de Francesca e Borri, si recarono sul Monte Valerio per l'annuale Festa degli alberi. Circa 300 alunni in divisa con le bandiere della Scuola e relativi gagliardetti, dopo di essere colà convenuti, posero nella terra già preparata i semi di conifere offerti dal Comando della Milizia Forestale e dall'Ispettorato per le pubbliche piantagioni.

Parlarono sul significato della Festa, sull'amore alle piante e sulle benemerenze del Fascismo per la silvicoltura, i maestri Iernetti e De Rossi. La bella cerimonia si chiuse al canto degli inni della Patria e della Rivoluzione, magnificamente diretti dai maestri Dardi e Pian. Con piacere si è constatato che circa 250 piantine messe in terreno negli anni decorsi sono attecchite e crescono veramente bene.

Al R. Istituto tecnico nautico. Nella sala dei professori del R. Istituto nautico si sono riuniti, intorno al cav. prof. Ubaldo Salvi, di recente nominato cavaliere ufficiale dell'ordine della Corona d'Italia, il preside e gli insegnanti, per presentare al neo decorato la croce. Il preside cav. prof. Piero Nardi ha rivolto, anche a nome degli insegnanti, calde parole di congratulazione e di plauso al festeggiato, il quale ha risposto ringraziando commosso. Con questa cerimonia il corpo insegnante dell'Istituto tecnico nautico ha voluto anche esprimere, al cav. uff. prof. Ubaldo Salvi, la propria simpatia in occasione del suo abbandono, per raggiunti limiti di età, della scuola, dove era anche vicepreside. Al benemerito insegnante e patriota i nostri più vivi auguri.

Per la propaganda antigas

Al Dopolavoro postelegrafonico

Lunedì sera, nella sede del Dopolavoro postelegrafonico, alla presenza del direttore provinciale delle Poste e dei Telegrafi, comm. avv. Rosa, e di un numeroso uditorio, il dott. Amor Teo Barnaba, del Sindacato chimici, tenne la annunciata conferenza sugli aggressivi chimici e sui mezzi di difesa. L'oratore, dopo aver accennato all'importanza della diffusione della coscienza chimica fra la popolazione, illustrò tutto il complesso degli aggressivi chimici di guerra, nella loro composizione, intrattenendosi sui mezzi di propaganda e sui principali sistemi di difesa e di pronto soccorso, mostrando infine il funzionamento di vari tipi di maschere antigas. Alla fine dell'interessante conferenza l'oratore fu vivamente applaudito.

All'Associazione del pubblico impiego

Venerdì prossimo, alle 21, sarà tenuta nella sede dell'Associazione, in via del Coroneo 15, una conferenza sugli aggressivi chimici e sui mezzi di difesa. Conferenziere sarà il dott. Gioacchino Barcia del Sindacato chimici. Tutti gli iscritti all'Associazione del pubblico impiego ed i loro familiari sono invitati a intervenire.

All'Associazione addetti aziende Stato

Venerdì prossimo, alle 21, sarà tenuta nella sede dell'Associazione, in via del Coroneo 15, una conferenza sugli aggressivi chimici e sui mezzi di difesa. Illustratore il dott. Gioacchino Barcia del Sindacato chimici.

Al G. R. F. «Angelo Crena»

Domani, giovedì, alle 21, nella sala massima del Gruppo, il dott. Amor Teo Barnaba, del Sindacato chimici, terrà una conferenza sugli aggressivi chimici con speciale riguardo allo sviluppo storico dell'arma chimica e dei mezzi di difesa. All'interessante conferenza sono invitati tutti i camerati e le camerate dipendenti dal Gruppo ed i dopolavoristi.

Riunione dell'Associazione medica

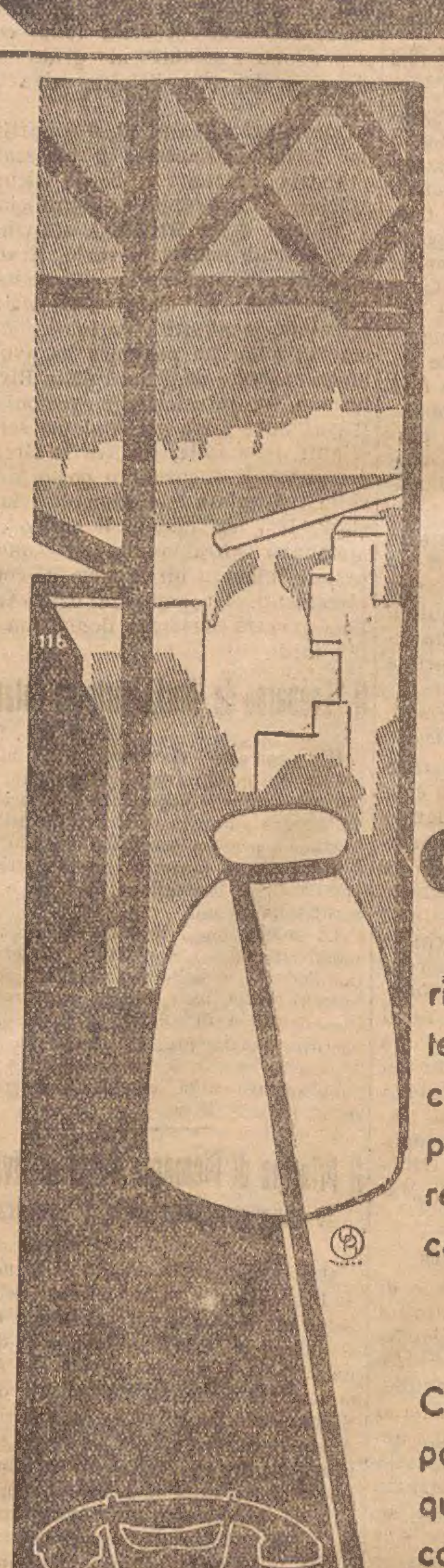
Questa sera alle 19.30, il chiarissimo prof. Giovanni Cagnetto direttore dell'Istituto anatomo-patologico della R. Università di Padova, ospite gradito dell'Associazione-Circolo, terrà l'annunciata conferenza sull'interessante tema: «Il problema paratiroideo».

Josephine Baker

in

Zou Zou la Venere Nera

DOMANI AL ROSSETTI



CON 1 LIRA AL GIORNO

risolverete facilmente il problema delle comunicazioni, impiantando un apparecchio telefonico in casa vostra.

Col telefono in casa potrete conferire in qualunque momento coi vostri corrispondenti più lontani, in qualsiasi luogo ed a qualunque ora del giorno e della notte.

Come il diavolo dall'acqua santa così i vermi fuggono all'odor dell' ARRIBA cioccolatino vermifugo squisito.

ARRIBA

Il cioccolatino vermifugo si vende in tutte le farmacie al prezzo di Lire 0.95 la bustina verde.

INFLUENZA

Combattetela col VINO di CHINA FERRUGINOSO SERRAVALLO che vi ridonerà le forze

In vendita nelle farmacie

Aut. Pref. Trieste, 3019/1337 - 25-VI-33.

Parchetti

PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto TORESELLA

Piazza Tommaseo 4, tel. 97-63

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame».

L'imponente raduno a Monfalcone
dei dirigenti sindacali metallurgici

In un'atmosfera di ardente fervore sindacale e patriottico si è tenuto domenica scorsa a Monfalcone il raduno dei dirigenti e fiduciari provinciali dei metallurgici che costituiscono la categoria più numerosa e più compatta dei prestatori d'opera che fanno capo alla Unione provinciale dei lavoratori dell'industria.

Non è senza significato che la fattiva riunione si sia svolta nella città del cantiere che occupa tante famiglie di operai metallurgici e che il raduno di queste operanti ed entusiaste energie si sia concluso con il pellegrinaggio alla Trincea delle Frasche, dove Filippo Corridoni fece olocausto della sua vita.

La comitiva dei congressisti era partita da Trieste in comodi torpedoni nelle primissime ore del mattino. Il breve tragitto da Trieste a Monfalcone si è effettuato tra un susseguirsi di canti patriottici, di vecchie canzoni di guerra e di inni della Rivoluzione. Nella piazza di Monfalcone attendevano il segretario politico del Fascio, cav. Mortarini, e i dirigenti e fiduciari sindacali del luogo capeggiati dal capo zona Arrighetti.

L'assemblea si è tenuta al Cinema Teatro Eden, affollato fino all'inverosimile. Prima che venisse aperta la discussione, il camerata Suriani, segretario generale dei lavoratori dell'industria, che presiedeva la riunione, ha dato lettura dei telegrammi di adesione inviati dall'on. Cianetti, presidente della Confederazione, e dal camerata Amilcare de Ambris, segretario della Federazione nazionale metallurgici. I due gerarchi manifestavano il desiderio di essere considerati spiritualmente presenti al raduno ed alle manifestazioni di reverente omaggio alla memoria di Filippo Corridoni, apostolo del lavoro e dell'eroismo. Amilcare de Ambris aveva pure telegrafato a nome della madre e della famiglia dell'Eroe.

Il saluto del cav. Mortarini

Il cav. Mortarini ha quindi portato ai convenuti il saluto del Fascio monfalconese rendendosi pure interprete della viva simpatia con la quale il Segretario federale comm. Perusino aveva approvato la manifestazione. Il camerata Mortarini si è compiaciuto per il solido assetto raggiunto dal sindacalismo monfalconese ed in particolare per il contributo ad esso dato dalla categoria dei metallurgici che rappresentano la branca di attività più importante della zona.

Ha messo in rilievo le mète fin qui raggiunte dalla intelligente e reciproca collaborazione degli opposti fattori della produzione al fine del bene unico superiore della collettività nazionale sotto l'egida coordinatrice del Fasci che è stato sempre presente tutte le volte che si trattava della risoluzione di delicati problemi economici e politici. A ciò non poco merito deve essere attribuito ai dirigenti delle organizzazioni sindacali ed allo spirito di disciplina degli operai, in ogni contingenza dimostrata. Ha espresso la sua ferma certezza di veder coronati gli sforzi di tutti anche per il raggiungimento degli obiettivi futuri. Terminando il suo dire, il camerata Mortarini ha esaltato la figura del Duce, sempre presente ai problemi del lavoro.

L'assemblea ha accolto queste ultime parole di accenno al Duce con una interminabile ovazione.

A nome dei lavoratori ha risposto il camerata Suriani, che ha ringraziato il segretario politico per le lusinghiere parole all'organizzazione da lui diretta.

La relazione Vaccari

Viene data quindi la parola al camerata Vaccari, capo gruppo dei metallurgici. In una esaurientissima relazione, dalla quale è emersa la ingente attività svolta dal Gruppo in favore della categoria, egli ha messo in risalto la saldezza granitica dell'organizzazione per virtù dell'appassionata partecipazione dei lavoratori alla vita del Sindacato e dell'attività e dell'interessamento costante degli organizzatori, dei dirigenti e dei fiduciari di categoria. Nell'esame panoramico della situazione generale, deve essere in prima linea rilevato l'appoggio dato all'organizzazione da S. E. il Prefetto e dal comm. Perusino, che hanno seguito e seguono l'andamento dell'attività sindacale. Il loro personale interessamento ha reso sempre possibile il raggiungimento di soluzioni soddisfacenti tutte le volte che particolari caratteristiche dei singoli problemi presentavano maggiori difficoltà di conciliazione.

Egualmente grata è l'organizzazione all'opera delle autorità di Monfalcone che hanno facilitato i compiti del capozona. Scendendo a particolari, il camerata Vaccari ha fatto un interessante quadro statistico di tutti i problemi trattati e dei risultati concreti raggiunti mettendo nel contempo in rilievo le deficienze riscontrate nei vari settori e prospettando l'azione da svolgersi perchè siano accolti i giusti postulati della categoria tendenti alla elevazione del lavoratore in tutti i campi.

E' stato fatto particolare accenno al sempre desto problema dei cottimi, al collocamento della mano d'opera, alle 40 ore settimanali; all'applicabilità e all'estensione del contratto collettivo anche in quei settori dove si trovano maggiori resistenze, alla piccola industria, alla Cassa malattia. Il camerata Vaccari ha anche richiamato l'attenzione dei lavoratori sull'Ufficio assistenza che da alcuni mesi funziona con ottimi risultati presso l'Unione provinciale e al quale possono rivolgersi per chiarimenti ed aiuti anche con riferimento alle loro questioni personali e familiari. Nel concludere la sua esposizione, il camerata Vaccari ha ringraziato i dirigenti e i fiduciari di categoria per la loro costante collaborazione dicendosi soddisfatto di aver ottemperato fedelmente alle direttive impartite dal Segretario generale dell'Unione.

Su questa relazione hanno interloquito i camerati: Carpini, De Nardo, Feudale, Campagna, Facchin, Pasini, Giusti, Torzullo, De Tullio, Pancon, Stock, Rezza, Gradisar, Gori, Vielmini, Galasso, Catellani, Zanni, Crisman, Taticek, Blarzino, Piccinini, Campagna, Zanetti, Zennaro, Cannone, Ferrante, Scrizzi, Gabrielli.

Parla il camerata Suriani

Gli interlocutori hanno discusso con mirabile competenza tutti i punti toccati dal relatore, mettendo in evidenza la squisita maturità con la quale i lavoratori seguono ed affiancano l'incessante opera dell'organizzazione che li tutela e li rappresenta.

Ha riassunto la discussione ed a tutti ha risposto il camerata Suriani. Con riferimento al pensiero ed all'esposizione degli intelocutori, il Segretario generale dell'Unione, passando dai problemi strettamente inerenti alla fase sindacale dell'attività produttiva, ha esaminato l'insieme della situazione attuale nell'ambito più ampio e più generale della Corporazione, verso la quale è ormai in marcia il popolo italiano sotto la guida del grande Capo. Si proietta così nel tempo lo spirito e la figura ormai leggendaria di Filippo Corridoni che, dalla volontà del Duce, vede, con gli occhi dell'immortalità, realizzato il vagheggiato sogno della ascesa e della potenza del popolo italiano per merito esclusivo delle sue proprie forze e della santità del lavoro.

Le ultime parole del camerata Suriani sono soffocate da un tumulto di applausi e dai canti della Rivoluzione. L'assemblea scatta in piedi ed inneggia al Duce e a Filippo Corridoni.

Ristabilito il silenzio, vengono decretati telegrammi di devozione al Duce, all'on. Cianetti, a S. E. il Prefetto, al Segretario federale, ad Amilcare De Ambris.

Sciolta l'adunanza, i partecipanti sono risaliti sui torpedoni e si sono portati alla Trincea delle Frasche dinanzi al cippo che ricorda il sacrificio di Filippo Corridoni. Quivi sono sostati in pio raccoglimento deponendo una corona di fiori ai piedi del monumento.

Dopo essersi fermata a Fogliano, fraternamente accolta dalle autorità del luogo, la comitiva è ritornata in serata a Trieste, sciogliendosi innanzi alla sede dei Sindacati al canto degli inni della Rivoluzione ed inneggiando ancora al Duce.

V Campagna Antitubercolare

La cerimonia inaugurale
venerdì in Sala del Littorio

Venerdì 12 corrente, alle 18.45, avrà luogo nella sala del Littorio la cerimonia inaugurale della V Campagna antitubercolare. Parlerà il Vicesegretario federale, cav. uff. avv. Riccardo Gefter-Wondrich, designato quale oratore ufficiale dalla Federazione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi.

In tale occasione saranno distribuiti dieci diplomi di benemerenza alle persone che più hanno contribuito alla riuscita della campagna antitubercolare dell'anno scorso. La significativa cerimonia darà il via alla grande manifestazione antitubercolare, che s'inizia con la «Giornata delle due Croci», che avrà luogo domenica 14 corr., e sarà seguita dalla campagna del francobollo antitubercolare. Alla cerimonia saranno presenti tutte le autorità, e i cittadini vi accorreranno indubbiamente in gran folla.

Soprapprezzo di tutte le consumazioni
nella Giornata delle due croci

L'Unione provinciale fascista dei commercianti comunica, che per accordi presi con il locale Consorzio antitubercolare della Provincia di Trieste, domenica 15 aprile, «Giornata delle due Croci», tutti i pubblici esercenti praticheranno il soprapprezzo di 10 centesimi su tutte le consumazioni che saranno smerciate nei loro esercizi. Quest'obolo andrà tutto a vantaggio del Consorzio antitubercolare della Provincia di Trieste.

I proprietari degli esercizi pubblici entro la giornata di lunedì 16 aprile p. v. dovranno versare questi importi all'Unione dei commercianti (viale XX Settembre n. 1, stanza 12) la quale provvederà quindi a rimetterli al Consorzio antitubercolare.

Una mattinata benefica all'Excelsior

Domenica prossima, 14 corrente, avrà luogo al Teatro Excelsior una divertente e benefica mattinata cinematografica a beneficio del Comitato di assistenza della Scuola Materna di cittavecchia e del Comitato di assistenza della 298.a Legione Avanguardia Marinara «Enrico Toti».

La bella mattinata, che promette di riuscire attraente e vivace, avrà un programma vario e piacevole nel quale sono compresi gli interessanti film documentari, un bellissimo «Luce» sulla visita del Duce a Sabaudia, le «avventure nel pollaio», una visione di Zanzibar, un gustoso Topolino, la Crociera Italia-Brasile e altri cartoni animati. Durante g'i intervalli suonerà la banda della Legione Marinara. I prezzi sono stati fissati nel modo seguente: primi posti 3 lire; secondi posti lire 1.50; organizzati lire 0.50.

Il ballo del "Guf,, in sala massima

Anche nel pomeriggio di sabato prossimo il Gruppo Universitario Fascista offrirà agli affezionati frequentatori dei suoi balli, l'ultimo trattenimento della stagione, che promette una piena riuscita. Il Comitato si è messo ancora una volta all'opera perchè nulla possa mancare alla festa. Le danze avranno inizio alle 17.30 e si protrarranno fino alle 21. L'orchestra, diretta dal maestro Cergoli e di cui fa parte il vivace cantante Gentili, eseguirà le ultime produzioni di musica da ballo.

La cronaca delle conferenze

L'odierna conferenza Müller
in Sala del Littorio

Oggi alle 20.45, nella sala del Littorio, l'illustre prof. Giuseppe Müller tratterà quest'interessante tema. Ecco la traccia: Relazione del viaggio compiuto recentemente dai prof.ri Müller e Pepeu, per incarico dell'Istituto sieroterapico di Milano, allo scopo di organizzare un centro di raccolta di serpenti velenosi, per la preparazione del siero. Arrivo a Massaua; gita alle isole Daalac, centro della pesca delle perle; da Massaua alla sorgente termale di Ailet; i dintorni di Ghinda e Nefasit; l'altipiano di Asmara; i giardini di Cheren; discesa verso il bassopiano occidentale (Agordat, Tessenei); la steppa africana e la sua ricca fauna; nel paese dei Cunana; i boschi di palme «Dum»; la coltivazione del cotone al Villaggio Gasperini; arrivo al fiume Setit al confine dell'Abbisinia; la caccia ai serpenti per l'estrazione del veleno. La conferenza sarà illustrata da 80 fotografie originali.

Durante la conferenza l'egregio oratore dimostrerà, con serpenti vivi e innocui, come si proceda alla cattura dei serpenti, senza pericolo per il cacciatore e senza offendere l'animale.

La televisione all'"Acegat,,

L'altra sera, con la conferenza sulla «Televisione», il signor Antonio Tinta chiuse il ciclo di conferenze tenute nella presente stagione al Dopolavoro dell'«Acegat». L'oratore, volgarizzatore scientifico che alla vasta cultura accoppia una parola spedita e persuasiva, dopo avere all'inizio illustrato l'universo e i suoi componenti, come appariscono e quali risultano dall'indagine scientifica più recente, descrisse il sistema cosmico solare, il sole e le sue radiazioni interne e quelle esterne, con speciale riguardo agli effetti prodotti sulla nostra terra. Passando allo sviluppo dei sistemi di telecomunicazione, tracciò la storia e giunse a descrivere quelli più recenti basati sulle oscillazioni elettromagnetiche, le quali differentemente modulate, consentono la radiotrasmissione dei messaggi, dei suoni e delle immagini. Descritti particolarmente i vari dispositivi di radiocomunicazione, trattò infine quelli di telegrafia e televisione, rilevando i progressi raggiunti.

Il chiaro conferenziere concluse rilevando che i vari argomenti trattati nelle sei conferenze, apparentemente tanto dissimili tra loro, poichè abbracciano la fisica, la chimica, l'astrofisica e la radioelettricità, in ultima analisi prendevano lo spunto da un argomento solo: la radiazione elettromagnetica. Il signor Antonio Tinta è stato molto festeggiato ed elogiato dall'intero uditorio, che con grande interesse ha seguito lo svolgimento di questa materia.

Dino Dardi al Sindacato autori e scrittori

Un'interessante conferenza si annuncia, organizzata dal Sindacato autori e scrittori, sul tema «La psicologia come elemento di potenza e la borghesia intellettuale». Oratore sarà Dino Dardi, noto studioso e scrittore di problemi spirituali, che anche recentemente ha fatto molto parlar di sè per un suo libro originale, «Idee (raggiunte o da raggiungere per superare)». La conferenza avrà luogo nella sala della Unione provinciale dei professionisti e artisti, via C. Battisti 22.

Il gruppo del Monte Bianco
nella conferenza Rusca all'Alpina

Come abbiamo annunciato, questa sera, alle 20.15 il dott. Luigi Vittorio Rusca terrà alla Società Alpina delle Giulie una conferenza sul Monte Bianco. L'interesse del soggetto e la conoscenza che il relatore ha di questo massimo gruppo delle nostre Alpi, varranno certamente a radunare nella sala maggiore dell'Alpina un numeroso stuolo di appassionati della montagna. La conferenza sarà illustrata da una magnifica serie di proiezioni luminose.

La conferenza sulla "Nazione armata,,
alla Sezione C del «Dimm»

Ieri sera, davanti a folto uditorio, il capitano Gustavo De Maria tenne una conferenza sulla «Nazione armata». L'oratore passò in rassegna i diversi stadi dell'Esercito nazionale, dal romano a quello vittorioso di Vittorio Veneto. Non mancò di dimostrare il valore in questo momento delle armi e l'assoluta necessità di un'organizzazione in mezzo a tutte le classi di cittadini. Parlò in fine del programma che questo Dopolavoro va svolgendo sulle navi e in terra per i corsi pre e postmilitari. Alla fine il chiaro conferenziere, che tanta simpatia gode in mezzo alla classe marinara, è stato salutato con calorosi applausi.

L'odierna conferenza medica all'"Acegat,,

Questa sera alle 20.30, il chiaro cav. dott. Giuseppe Vlach, allievo dell'illustre prof. Ferrata, terrà la quarta conferenza medica del ciclo, che tanto successo ha incontrato nell'ambiente dopolavoristico per le interessantissime ed utili conferenze-lezioni sulle funzioni e gli organi più importanti del corpo umano. Il dott. Vlach, tanto benemerito per la sua opera di propaganda igienico-sanitaria, parlerà questa sera sull'«Anatomia, fisiologia e patologia dell'apparecchio gastro-intestinale». A questa serata, dato l'argomento e lo scopo istruttivo della conferenza, sono invitati tutti i dopolavoristi, familiari e simpatizzanti. L'ingresso è libero.

Ferdinando Cavallar al Dopolavoro Artigiano

Venerdì 12 corrente, alle 21, nella sala del Dopolavoro Artigiano il signor Ferdinando Cavallar terrà una conferenza sul tema «Scienza, arte e poesia nella misurazione del tempo», con numerose diapositive. L'argomento che è tra i più interessanti, farà indubbiamente accorrere gran folla di artigiani.

Conferenza al Moto Club

Domani, giovedì, alle 21, il signor Federico Lucherini chiuderà il ciclo delle conferenze, parlando degli «Aspetti dell'amore».

L'odierna conferenza per le levatrici

Rammentiamo che questa sera, alle 17, presso la R. Scuola di ostetricia, all'ospedale Regina Elena, avrà luogo la seconda conferenza a carattere pratico dimostrativo, tenuta dal chiarissimo prof. dott. Giovanni Revoltella, direttore della Scuola, per invito del Sindacato fascista delle ostetriche. Tutte le levatrici sono invitate a intervenire.

Conferenza del dott. Ghezzo sull'esperanto

Iersera si tenne, nella sala maggiore del Dopolavoro esperantista, l'annunciata conferenza sull'«Importanza e le finalità dell'esperanto». L'oratore iniziò il suo dire dichiarando che l'idea di dare all'umanità un mezzo di comprensione semplice e piano non è cosa dei nostri giorni, ma risale ai tempi più antichi. Citò i nomi dei più importanti pensatori e studiosi che si occuparono dell'argomento, arrivando fino ai nostri tempi con G. M. Scleyer, autore del volapük e L. L. Zamenhof, creatore dell'esperanto.

A confutare le asserzioni di coloro che sostengono non essere possibile una lingua artificiale, il dott. Ghezzo osservò che basta l'esperanto, il quale in solo mezzo secolo di esistenza ebbe già ventisei congressi universali e si dimostrò atto ad esprimere le parti più svariate dello scibile umano, sia con libri che con conferenze. Quindi, disse della grande importanza che avrebbe la lingua universale per la pubblicazione di opere d'interesse generale, evitando con ciò le spese, e molto spesso gli errori delle traduzioni; parlò dei grandi risparmi che otterrebbe il commercio, che abbisogna di corrispondenti di lingue straniere e dei vantaggi che offrirebbe a tutti, specialmente oggi in cui, mediante i rapidi mezzi di comunicazione, si possono in breve tempo raggiungere i luoghi più lontani.

Dimostrata con ciò la possibilità e l'importanza, l'oratore trasse la conclusione che tosto o tardi l'esperanto dovrà essere accolto quale lingua ausiliaria per tutto il mondo civile, poichè in caso diverso si dovrebbero negare agli uomini l'intelligenza e il progresso. Il numeroso pubblico che per oltre un'ora aveva ascoltata con attenzione la dotta parola del prof. Ghezzo, salutò l'oratore con un lungo applauso. La prima lezione del nuovo corso elementare si terrà venerdì prossimo alle ore 21.

Una serata umoristica
al Dopolavoro artigiano

Domani, giovedì, alle 20.30, al Dopolavoro artigiano di via S. Lazzaro 23, I, il cav. Nino Fiorino presenterà alcune lepidezze, scherzi e parodie. Quindi la briosa sezione filodrammatica completerà lo spettacolo con una comedia comica.

La pesca gastronomica
a favore della Casa «F. e A. Nordio»

Una folla continua ha fatto quasi esaurire gl'innumerevoli doni raccolti dal solerte comitato di signore; perciò la pesca rimarrà aperta ancora oggi dando così occasione, a quanti vogliono tentare la fortuna, di vincere doni preziosi e di valore. Il presidente del Comitato rionale ringrazia quanti hanno voluto concorrere alla buona riuscita della manifestazione, ma in particolare il sig. Bront che ha gentilmente messo a disposizione i locali, le signore Pino, Pascutti, Parini, Bergamas, Luci, Cesare, Rocco, Selva, Furian, Marcuzzi, che hanno curato in tutti i particolari l'organizzazione della pesca e quanti hanno inviato doni per la stessa.

Un tratto di via Cadorna chiuso al transito. Da oggi, fino a nuova disposizione, la via Cadorna, nel tratto tra lo Piazza Venezia e la via San Giorgio, resta chiusa al transito dei veicoli, e ciò causa i lavori della nuova fognatura urbana.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Il quartetto Calvet
alla Società dei Concerti

Venerdì avrà luogo in Sala del Littorio il XVIII concerto sociale affidato al Quartetto ad archi Calvet di Parigi. Questo complesso che si è fatto applaudire in altre città nostre e che viene a Trieste per la prima volta, è considerato come il migliore quartetto ad archi francese.

Il magnifico programma fissato per la sera di venerdì comprende il quartetto di Haydn op. 76 n. 1, quello di Schubert op. 29 ed il nuovissimo quartetto di Albert Roussel op. 45 che il Quartetto Roth ci aveva promesso e che fu sostituito all'ultimo momento con quello di Ravel. Albert Roussel è uno dei migliori musicisti francesi viventi, compositore fecondo di opere teatrali, balletti, musica da camera e sinfonica. Una delle sue più recenti composizioni, accolte con molto favore dal pubblico e dalla critica parigina, è appunto il quartetto op. 45 che ora viene offerto quale preziosa novità ai soci della Società dei Concerti.

Lunedì seguirà il concerto della celebre cantante negra Marian Anderson. La vendita dei posti a sedere verrà iniziata domani alla Biglietteria Centrale per tutti e due i concerti.

Il Quartetto Giuliano in Sala Littorio

Domenica 14, alle 11, avrà luogo in Sala del Littorio, l'XI Audizione musicale del Sindacato interprovinciale musicisti. L'esecuzione è stata affidata al Quartetto giuliano, formato dai professori Simeone Baldassare, primo violino; Polli Bruno, secondo violino; Valdiserri Corrado, viola e Repini Secco Roberto, violoncello.

Questo complesso, che malgrado sia formato da artisti giovanissimi, ha già al suo attivo dei successi vivissimi ed i più ampi consensi della stampa, presenterà il Quartetto n. 3 di Lorenzo Perosi, in prima audizione per Trieste, ed il Quartetto n. 2 di Borodin. Un pubblico eletto applaudirà certo questi giovani i quali con serietà di intenti e con competenza artistica, si preparano a continuare degnamente le tradizioni musicali della nostra città.

Il concerto del Dopolavoro Ferroviario
a favore dell'Ente Opere Assistenziali

Sabato prossimo, nella Sala del Littorio, gentilmente concessa dal Segretario federale, l'orchestra del Dopolavoro ferroviario, diretta dal maestro Franco Gulli, sosterrà il secondo grande concerto sinfonico a favore dell'Ente Opere Assistenziali del Partito. L'orchestra sinfonica del Dopolavoro ferroviario è ormai nota nei nostri ambienti artistici per i numerosi concerti sostenuti brillantemente, tanto nella sala della sede «Vittorio Veneto», che in Sala Massima di via Coroneo, in Sala del Littorio, Radio Trieste e al Teatro Italia di Roma. La passione dei sessanta componenti l'orchestra, la loro perizia, il loro perfetto affiatamento fanno del complesso orchestrale del Ferroviario un tutto armonico, capace di eseguire brillantemente e perfettamente i brani più difficili. Per il concerto di sabato prossimo, l'orchestra è da tempo al lavoro e sta curando la sua preparazione in maniera particolare, così da far prevedere un successo assai lusinghiero. Al concerto hanno data la loro adesione tutte le maggiori autorità politiche, militari e ferroviarie. Presso la segreteria del Dopolavoro ferroviario, in Piazza Vittorio Veneto 3, sono prenotabili i posti a sedere numerati, dietro presentazione della ricevuta di avvenuta oblazione pro E. O. A. Sono pure a disposizione i posti per famiglia al prezzo ridotto del 50 per cento, le ricevute dei quali sono già state distribuite. Dato lo scopo benefico del concerto, l'acquisto dei biglietti d'ingresso è libero a tutti. I biglietti sono in vendita presso la suddetta segreteria e la sera del concerto all'ingresso della sala.

Ecco l'interessante programma:

1) Bellini: Sinfonia dell'opera «Norma». 2) Beethoven: Prima sinfonia in do maggiore - adagio molto, allegro con brio, andante cantabile con moto, minuetto, allegro molto e vivace, finale: adagio, allegro molto e vivace. 3) Borodine: «Nel chiostro». 4) Verdi: Preludio atto III nell'opera «La Traviata». 5) Mascagni: Intermezzo nell'opera «Guglielmo Ratcliff» (sogno). 6) Spontini: Sinfonia dell'opera «La Vestale».

Serata di composizione

Ricordiamo che questa sera alle 21 ha luogo nella sala dell'Ateneo Musicale l'annunciata attesissima audizione di musica degli allievi del maestro Vito Levi. Verranno eseguite delle composizioni del maestro Mario Hnatyszyn, che dirigerà pure l'orchestra, della giovane musicista Zita Lana e di Claudio Noulian-Noliani, che presenterà dei lavori per uno e due pianoforti, canto, e una pastorale per soprano, flauto, oboe, quartetto d'archi e pianoforte. Oltre agli stessi autori, eseguiranno il programma il Quartetto giuliano, il soprano Rosita Amadi, la pianista Corinna Bidoli, il flautista Alberto Nicoletti e l'oboista Biagio Rava. L'audizione è pubblica.

I concerti all'Istituto Magistrale "G. Carducci,,

Sabato scorso, all'Istituto Magistrale «G. Carducci», ebbe luogo la terza ed ultima audizione musicale del ciclo, organizzato, per il corrente anno scolastico, dal prof. Salvatore Doizani, secondo le direttive del Ministero dell'Educazione Nazionale.

Il programma del ciclo aveva lo scopo determinato d'illustrare, attraverso l'arte dei maggiori maestri, l'evoluzione storica delle forme di musica da camera per più istrumenti, nel '600, '700 e '800. Fu già rilevato, nella prolusione che precedette i tre concerti, come l'Italia musicale del '600 e del '700 si acquistò un titolo di gloria ben degno di essere spesso ricordato e illustrato. E le sue opere, divenute più tardi patrimonio culturale di tutta Europa, dovevano assumere, nell'Ottocento, coltivate specialmente dai tedeschi, ampio sviluppo e consolidamento di forma.

L'audizione di sabato doveva appunto presentare la musica per quartetto nel suo pieno sviluppo ed il nome di Beethoven vi figurava, come primo numero, nel programma. L'esecuzione era, questa volta, affidata al Quartetto Giuliano, composto dai professori Baldassare Simeone, Bruno Polli, Corrado Valdisseri e Roberto Repini-Secco.

Il quartetto di Beethoven, op. 18, n. 3, che fa parte dei sei quartetti composti già nel 1800, è pieno di brio, di forza vitale e ha ancora un riflesso di quella grazia fragile del mondo di Haydn e di Mozart.

La sobrietà armonica, però, e contrappuntistica, il vigore del disegno, la trasparenza della sonorità, sono le caratteristiche proprie del suo autore che lo distaccano da tutti gli altri compositori.

Al grande classico fece seguito un geniale rappresentante del romanticismo tedesco: Felice Mendelssohn, col quartetto op. 80, n. 6.

In Mendelssohn, la scapigliata foga romantica è arginata da una tendenza alla misura, all'eleganza, alla classicità. Nel suo quartetto, ribocca il colore, il sentimento, l'onda melodica. A differenza di Schubert e di Schumann, in Mendelssohn l'elemento germanico puro si allea ad eleganze latine.

L'esecuzione dei due quartetti fu ammiratissima, ottima, sobria, accurata. I quattro giovani concertisti furono interpreti intelligenti che seppero ricavare dal loro strumento profonda espressività di suono, come seppero dare viva plasticità ai ritmi. A loro furono diretti vivissimi applausi per tutta la serata, ed ogni tempo delle composizioni.

La sala era affollatissima, come nelle precedenti audizioni; vi assistevano il preside dell'Istituto, prof. comm. Giovanni Quarantotto, e molti altri professori.

Radio Gruppo Nord
Programma del 10 aprile 1935-XIII

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario. — 10.30: Programma scolastico. — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 13: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: Orchestra Ferruzzi. — 14: Borsa e Dischi. — 16.40: «Balilla, a noi!»: Il disegno radiofonico di Mastro Remo. — 17.5: Dischi. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole. Quotazioni del grano dei maggiori mercati italiani. — 18.45: Cronache italiane del turismo e comunicazioni del Dopolavoro. — 19: Lezione di lingua italiana per francesi e inglesi. — 19.15: Dischi. — 20.5: Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati. — 20.45: Dischi. — 21: Trasmissione da Varsavia: Concerto del pianista Boleslaw Kon: **Musiche di Chopin:** 1) Polonaise, fantasia in la bemolle magg.; 2) Ballata in sol minore; 3) a) Studio in mi magg., b) Studio in la minore. — 22: Conversazione di Enrico Serretta: «Viaggiare - Viaggio immaginario». — 22.15: Concerto di musica spagnola diretto dal maestro Tito Petralia.

Un concerto d'arpa
al Circolo donne artiste e laureate

Sabato prossimo, alle 18, avrà luogo, presso il Circolo delle donne artiste e laureate, un concerto d'arpa tenuto dalla signora prof. Egle Jeronutti Rocchi, nota e apprezzata concertista. Il concerto sarà basato su un programma sceltissimo di musica italiana e assicurerà alla serata il più ampio successo.

Recite di filodrammatici

Una simpatica festività al «Quis contra nos?». In un'atmosfera di vibrante affettuosità si è festeggiato ieri sera — nel bel teatrino del G. R. F. «Quis contra nos?» — il secondo anno di vita della filodrammatica sociale, l'attivo e simpatico gruppo dilettantistico dopolavorista diretto con chiara intelligenza dal sig. Basilio Beselli. Di fronte al loro pubblico che giustamente li apprezza e li ammira, i bravi filodrammatici del Dopolavoro Rionale di S. Giovanni hanno presentato per la prima volta la commedia in due atti di Basilio Beselli «L'attesa», lavoro fortemente drammatico che descrive, in una bella successione di scene, un triste episodio di vita familiare nel quale, sulla gelosia cieca e cattiva di un marito, trionfa il buon senso del vecchio nonno e il sacro amore di una mamma. Il lavoro, tenuto in un'atmosfera di schietto realismo, ci ha fatto conoscere la graziosa e spigliata piccola attrice Mirta Pazzanin, che ha recitato con molta espressione, e inoltre ha confermato le ottime qualità di Carlo de Müller, Mary Incontrera, Arrigo Ghira, Basilio Beselli e Loredana Repini. Nella commedia brillante in un atto «Nicolino e Nicoletta», che ha chiuso la recita, si sono poi fatti apprezzare la graziosa Giordana Strani, Arrigo Ghira, Carlo de Müller e Teobaldo Ferletti. In un intervallo, il Beselli ha detto il monologo «Er fattaccio» con bella foga, mettendo in chiara luce le sue eccellenti doti di interprete. La recita ha avuto un successo cordialissimo e Basilio Beselli e tutti i suoi collaboratori sono stati festeggiatissimi e più volte evocati alla ribalta.

«Il nemico delle donne» e «Le tre grazie» all'Acegat. Domani alle 21 il complesso filodrammatico dell'Acegat, già variamente distintosi per le sue produzioni artistiche, presenterà due lavori del teatro moderno, pieni di garbo e spigliatezza. L'uno del compianto commediografo Dario Niccodemi «Le tre grazie» in un atto, l'altro di Silvio Zambaldi «Il nemico delle donne» in due atti, semplici ma molto successi. A questa indovinata recita fanno parte le graziose signorine Giorgieri, Franchi, Macchi, Gualtieri, Timeus, Pitacco e Felician ed i signori Artico, Paladini, Coceani, Gervasio e Tasso. Suggerirà il sig. Aldo Macchi. Direttore scenico sig. M. Pegani. I posti a sedere si possono ritirare in sede prima della recita.

SPETTACOLI D'OGGI

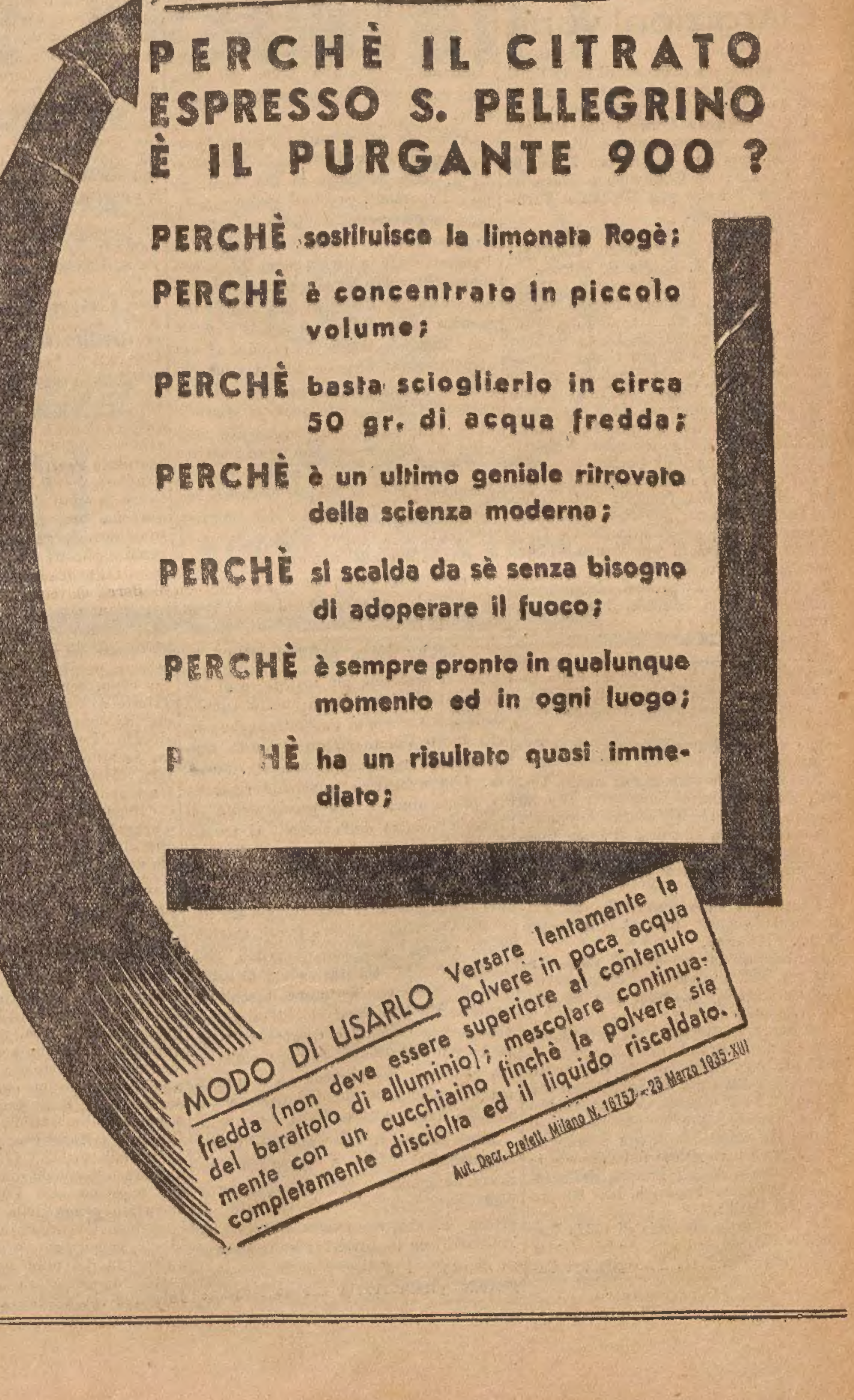
Cinematografi:

Rossetti. 16.45: Ultimo: «Incatenata». Domani: «Zou Zou», con Josephine Baker.
Nazionale. 16: Entusiasma: «Lui e... l'altro», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Metro. Imminente il colosso dell'annata: «Notti moscovite», con Annabella, Harry Baur. Escl. Pittaluga.
Excelsior. 16.30: A richiesta ultimo giorno «Teresa Krones», con Martha Eggerth.
Supercinema Eden. 16: Ult. giorno: «Amore in gabbia», con Anny Ondra. Domani: «Al guinzaglio di Eva». In preparazione: «Mario Galante», un grande romanzo di spionaggio (Fox).
Fenice. 17: Succ.: Brigata Studentesca. Sullo schermo: «Bella donna», e «Incontro internazionale calcio Italia-Austria a Vienna». Domani: «Quella vecchia canaglia», con Ruggero Ruggeri.
Italia. 16: «Valzer d'addio di Chopin», colosso che rievoca gli amori dell'immortale musicista polacco, con Wolfang Liebeneiner.
Regina. 16: «La bella addormentata», comicissimo, il più brillante con l'indiavolata Anny Ondra. L. 1.
Impero. 16: Greta Garbo in: «Velo dipinto», superfilm Metro. A grande richiesta ultimo giorno.
Reale. 16: «Una notte d'amore», con Grace Moore. Grandioso successo.
Garibaldi. 15.30: Greta Garbo in: «Il velo dipinto». Ultimo giorno. Domani: «Viva Villa!», con Wallace Beery. Metro. L. 1.
Novo Cine. 16: Successo: «Serenata» musica di Schubert, con Nils Asther. L. 1.
Massimo. 15.30: «L'amore è un'altra cosa», con Bebè Daniels. Domani: «Viva Villa!».
Moderno. 15.30: «L'amor mio sei tu», con Jean Murat. Comp. Pasqualiniello varietà.
Armonia. 15.30: «Verdetto della vita», I. Echler. Nuovo varietà Grisi-Do Rosè.
Odeon. 15.30: «La maniera d'amare», con canzoni splendide di Maurice Chevalier.
Royal. 15.30: «Carovane», con Charles Boyer e Loretta Young. Il più meraviglioso capolavoro Fox dell'annata. Folloni!
Savoia. 15.30: «Ritorno alla vita», con John Barrymore e B. Daniels. Topolino.
Aurora. 15.30: «La via proibita», con G. Raimond. Varietà nuovi artisti.
Centrale. 15.30: «Le due strade», col. Metro, con Clark Gable e Myrna Loy.
Belvedere. 16: «La suora bianca». Ultimo giorno. I Lire 1. II Lire 0.80.
Venezia. 15.30: «La fanciulla di Saint Cloud», L. La Plante e J. Boles, e «Ridolini deluso in amore».

Trattenimenti

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè dansante, nel giardino d'inverno. Dalle 22 in poi si balla nel «Rouge et Noir». Nel caffè concerto dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21.30 alle 23.30.

Date il vostro obolo per la lotta contro la tubercolosi



L'adunata del Genio a Torino

S. E. il Capo del Governo ha approvato la proposta del Presidente che nei giorni 25, 26 e 27 maggio p. v. sia effettuata a Torino la III.a Adunata nazionale per i soci dell'Associazione nazionale dell'Arma del Genio.

Il Presidente nel designare Torino quale sede della III.a Adunata nazionale, ha voluto collegare in una sintesi felicissima, Roma-Trieste-Torino. Adunata di Roma, omaggio alla Capitale d'Italia; Adunata di Redipuglia e Trieste, omaggio ai Caduti della grande guerra ed alle Provincie redente; Adunata di Torino, saluto della nostra Arma alla vecchia città Sabauda, culla della Dinastia, città militare, sede dei vecchi reggimenti minatori e ferrovieri, sede dell'Accademia e della Scuola di applicazione di artiglieria e genio, ove in disciplina ed attività si forgiano gli ufficiali della nostra Arma.

Senza dubbio la sezione di Trieste parteciperà compatta alla rassegna, che porterà sulle rive del Po, falangi di camerati che, ancora una volta riuniti attorno i Labari, giureranno di essere in ogni momento pronti alla chiamata di S. M. il Re e del Duce magnifico. Potranno partecipare all'Adunata tutti i soci dell'«Anag». provvisti della tessera sociale 1935, i simpatizzanti aderenti, i familiari dei soci e simpatizzanti. Dovranno escludersi dalle tradotte e dal partecipare all'Adunata le persone sotto ai 12 anni di età, per mantenere un più vivo spirito militare all'Adunata.

Le tessere Adunata saranno di tre tipi e cioè: da lire 45, da lire 30 e da lire 9. La tessera di lire 45 dà diritto sia all'andata che al ritorno al viaggio in seconda classe per il percorso della tradotta, nonchè al viaggio isolato dal paese di residenza alla più vicina stazione di transito della tradotta. La tessera di lire 30 fatto salvo il viaggio in III classe, permette uguali facilitazioni come per la tessera precedente. La tessera di lire 10 non permette in nessun caso il viaggio in tradotta. Essa è stabilita per quanti vogliono partecipare all'Adunata viaggiando per proprio conto.

Tutte le tessere Adunata danno diritto: al distintivo Adunata, ad una busta di nuove cartoline commemorative, al numero speciale della S. Barbara edito in tale occasione, alla prenotazione presso il Comitato Torinese, degli alloggiamenti in branda al prezzo di lire 4 per notte, alle particolari agevolazioni di soggiorno a Torino (tessere tranviarie, riduzioni ai ristoranti, teatro, cinematografi ecc.).

Per i partecipanti all'Adunata dipendenti da amministrazioni statali e parastatali, i giorni 25 e 27 maggio ed i giorni del viaggio verranno considerati come giornate di licenza straordinaria retribuita. Per altre amministrazioni e per dipendenti da aziende private verranno interessate le autorità locali.

Presso la Segreteria della sezione di Trieste, via 24 Maggio 4, tel. 4029, aperta giornalmente dalle 18.30 alle 20, si possono ricevere ulteriori eventuali schiarimenti dare la propria adesione per l'Adunata e prenotare gli alloggiamenti per le notti 25 e 26 a Torino.

La transitabilità stradale

L'A. A. S. S. in data 8 aprile comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali: S. S. 13 Pontebba, tratto Pontebba-Tarvisio: neve transito libero. S. S. 54 del Friuli, tratto Tarvisio-confine austriaco: neve transito libero. S. S. 56 di Aidussina, tratto Pocrai-Calce: neve transito libero.

Tombola in Campo S. Giacomo

a beneficio del Comitato rionale dell'O. B. di Scoglietto

Domenica 14 corr. alle 17, avrà luogo in Campo S. Giacomo un pubblico giuoco di tombola, organizzato dal Comitato rionale dell'Opera Balilla di Scoglietto a beneficio delle opere assistenziali della Casa Balilla «Nordio». Il totale dei premi ammonta a lire 2400 e le cartelle verranno messa in vendita al prezzo di lire 1.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Lady Ralli, da Elisa e Giovanni de Scaramangà lire 100 pro Ospedale Burlo-Garofolo; dal conte e contessa Sordina lire 100 pro Comunità greco orientale; dall'avv. Camillo e Irma Ara lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.); da Guglielmo e Mary de Grancich lire 50 pro Ospedale Burlo-Garofolo-Manussi.

Per onorare la memoria della P. I. Livia Magnino, dalla famiglia Gairinger lire 20 pro C. R. Balilla R. Pitteri.

Per onorare la memoria di Maria Bauci, dall'avv. Umberto Nordio lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); dall'ing. Giuseppe Tosoni lire 25, da Laura ed ing. Mario Micali lire 25 pro Congr. di Carità; da Resi e Orazio Sturli lire 20 pro Scuola Duca d'Aosta; da Lino Urizio lire 20 pro Fondazione Modiano; dall'ing. Solimani lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla famiglia Valpotti lire 15 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Antonietta ved. Marin, dalla famiglia ing. Tullio de Denaro lire 20 pro Soc. Dalmatica (opere assist.); da Valeria Zani e figlie lire 20 pro Cassa di previdenza addetti statali; da Ferd. de Galateo e famiglia lire 15 pro Soc. Dalmatica (dalmati poveri); da Carla Marussi lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giuseppe Petri, da Erminia ved. Carlino lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla famiglia ing. Kraljevich lire 30 pro Istituto Sacro Cuore; da Angelina ved. Tenze lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 20 pro Istituto Suore Canossiane.

Per onorare la memoria di Luigia Vittori, dalla famiglia Bonmassar lire 30 pro Congr. Servi dell'Eterna Sapienza.

Per onorare la memoria di Luigi Piazza, dagli impiegati della Stock Cognac Medicinal S. A. lire 70 pro Guardia Medica.

Ricordando Elisa Pavanello, nel trigesimo della morte, da I. A. lire 15 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Carlo Archi, nel VII anniversario della morte, dall'avv. Alfredo Zanolla lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Lina Bigot, dalla famiglia Brandstetter Casciana lire 15 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti fascisti; da Bianca e Giuliano Siega lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); da Angiolina e Riccarda lire 30 pro Congr. di Carità; da Sebastiano Siega e famiglia lire 20 pro Opera difesa dei minorenni; dalle sorelle d'Angeli lire 30, dalle famiglie Andreuzzi-Popovich lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Gilda Ravalico, da Bianca ed ing. Andrea Ghira lire 30 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

La prima regata dell'"Adriaco,,

Numerose iscrizioni

Domenica mattina, organizzata dal R. Yacht Club Adriaco, avrà luogo nelle acque prospicienti la diga vecchia la regata inaugurale della stagione velica triestina. La regata sarà a triangolo dello sviluppo di due miglia e comprenderà prove per le tre classiche imbarcazioni da corsa: stars, yole e dinghies, più una gara riservata agli allievi ed una per gli appartenenti al Guf.

Questa prima rassegna dello sport velico triestino sarà dunque molto interessante, ad essa parteciperanno tutti i migliori skippers del nostro golfo; i quali sono ansiosi di cimentarsi dopo tanti mesi di forzato riposo. Carattere di particolare importanza, assumerà la gara tra le «stars», nella quale saranno presenti i migliori timonieri, i campioni della vela, che non faranno certamente languire la lotta. Anche nei «dinghies» la battaglia non sarà meno serrata e nel folto numero di concorrenti sarà emozionante il duello tra triestini e monfalconesi.

Onde permettere al pubblico di assistere a questa bella regata la Società organizzatrice ha predisposto un servizio di comunicazioni con la diga vecchia. Oltre alle continue «corse» di motoscafi partenti dalla testata del molo Audace, il rimorchiatore «Audax», gentilmente messo a disposizione dalla R. Capitaneria di porto, partirà alle 10.30 precise dalla sede dell'Adriaco diretto alla diga e sarà a disposizione dei soci dell'Adriaco e dei loro invitati.

Le partenze delle gare si seguiranno nell'ordine: alle 10.30 i dinghies, che dovranno compiere due giri del triangolo, pari a 4 miglia; alle 10.40 le yole che compiranno 4 volte il triangolo, miglia 8, e alle 10.50 le stars, che compiranno pure quattro giri del triangolo. Mezz'ora dopo finita la gara dei dinghies partiranno gli allievi e i gufini che percorreranno il triangolo una unica volta.

Le iscrizioni già pervenute all'Adriaco sono: nella categoria yole (6 m. S. N.), «Rondone» (R.Y.C.A.) timoniere Aldo Moscovita, «Livio» (S.T.V.) tim. x. Si attendono le conferme delle iscrizioni di «Bianca» e «Astro» della Società vela e «Oscar Cosulich» di Monfalcone.

Nella categoria «dinghies» (12 p. S. I.) «Ro-Ro» (R.Y.C.A.) tim. Bonnes, «Topolino» (S.T.V.) tim. x., «Garbin» (R.Y.C.A.) tim. x., «Tso-Hea» (R. Y. C. A.) tim. Nadali, «Mio-Mao» (S.T.V.) tim. De Hag, da aggiungersi a queste 10 imbarcazioni della Società monfalconese.

Nella categoria «stars» sono iscritte: «Littoria» (R.Y.C.A.) proprietario Paolo Mitis, comandante dott. Cito Nordio; «G. Lucatelli» (R.Y.C.A.) comandante R. Paolin; «Eolo II» (R.Y.C.A.) proprietario comm. Tedeschi, comandante flotta star triestine, comandante Carlo de Manzini; «Emo Tarabochia» (R. Y. C. A.) comandante dott. Paolo Marzi.

Non si conoscono ancora i nominativi degli allievi e dei gufini, che però ci si dice saranno numerosi. Le iscrizioni dovranno pervenire entro domani alle 20 presso la segreteria dell'«Adriaco», accompagnate dalla quota di lire 10 per juniori e seniori e di lire 5 per allievi e gufini.

Tutti gli sforzi della Triestina

convergono sulla partita con la Juventus

Dopo l'allenamento di oggi i giocatori della Triestina si ritireranno a Sesana da dove scenderanno appena domenica ventura, un'ora prima della partita che essi dovranno sostenere con i campioni d'Italia e «leaders» della classifica.

Il riposo a Sesana

La deliberazione presa dai dirigenti palesa chiaramente il proposito di impegnare la squadra in uno sforzo supremo. Nulla sarà trascurato che possa tornare vantaggioso all'efficenza degli uomini che saranno prescelti per l'incontro con i campioni della Juventus. La squadra ha compiuto ieri allo Stadio una proficua esercitazione atletica a base di movimenti a corpo libero e di brevi prove di corsa, più che altro tendenti a migliorare lo scatto, ma senza pregiudicare la riserva di fiato degli atleti.

Oggi nel pomeriggio seguirà una partita d'allenamento per la quale sono stati convocati titolari e riserve. Il signor Toth si propone di curare maggiormente la fusione, ma soprattutto di controllare le condizioni fisiche di coloro ch'egli considera candidati a coprire i diversi ruoli della squadra. Il motivo principale della scarsa produttività della nostra squadra nelle recenti partite è da ricercarsi certamente nella minorata efficenza fisica di qualche giocatore, per la quale non tutti hanno potuto produrre il massimo rendimento. Viceversa per affrontare la Juventus occorre in primo luogo mettere in campo undici uomini capaci di correre per un'ora e mezza senza doversi imporre tregue, undici uomini che non siano impediti da minorazioni fisiche di impegnare tutte le loro risorse; occorrono dunque prima d'ogni altra cosa undici giocatori perfettamente sani. Il compito che Toth si propone come prima cosa è dunque di sottoporre gli atleti a questo esame. Apprendiamo che allo scopo egli sarà oggi coadiuvato da un medico specializzato.

A questa prima prova seguirà l'esame strettamente tecnico che permetterà di dare soluzione ai non facili nè poco importanti problemi che riguardano la copertura di ruoli che attualmente sono rimasti aperti. La squalifica di Pasinati esige la designazione di un mediano che sostituisca degnamente il focoso capitano dei rosso-alabardati. Domenica scorsa Villini ha tenuto il posto con bravura, ma il suo compito era strettamente connesso alla tattica difensiva programmata per la partita esterna, tattica per la quale le attitudini di Villini sono particolarmente indicate. Ma sarà ancora con questa tattica che Toth affronterà la partita con la Juventus? E se dovesse al contrario impostare la gara sul tema dell'offensiva a tutti i costi, si gioverebbe egli ancora di un Villini che sembra avere quasi esclusivamente disposizione per fare il poliziotto? Non sarebbe più indicato in questo caso Cuffersin.

Anche Mian della partita

Ma il problema più urgente e di più difficile soluzione non è ancora quello della sostituzione di Pasinati, anche perchè tanto Villini quanto Cuffersin rappresentano ugualmente una via d'uscita. L'interrogativo principale riguarda la prima linea o più precisamente il ruolo di centro dell'attacco. Ai tre titolari che già furono in campo ad Alessandria si aggiungerà Mian, ragione per cui non resterà vacante che un posto, per il quale sono in ballottaggio tre uomini: Coverlizza, Volk e Croci. Quando Toth volesse utilizzare il primo, ch'è unicamente ala sinistra, allora Colaussi non potrebbe che assumere il ruolo di centro. Ma può darsi che il selezionatore voglia ricondurre Colaussi al suo posto più naturale di estrema sinistra, ciò che trascinerebbe con sè il problema Croci-Volk per la designazione di uno dei due a centro.

Dopo la prova, come abbiamo detto, la squadra si ritirerà a Sesana per rigenerare le energie e per trasformare in piena quiete di spirito le giornate di attesa. Si annette evidentemente all'incontro con la Juventus un'importanza capitale. I dirigenti della Triestina giocano questa carta che se riuscisse non solo porrebbe la situazione in classifica sul piede di sicurezza, ma cancellerebbe con un solo colpo di spugna la sensazione causata dalla recente serie di rovesci. Veniamo a trovarci nella posizione del giocatore che su una carta pone tutto il suo patrimonio. Il gioco è affascinante.

Campionato di atletica leggera

per Avanguardisti allo Stadio Littorio

Domenica 14 aprile, dalle 9 alle 12, si svolgerà allo Stadio del Littorio il campionato locale di atletica leggera per Avanguardisti e graduati. Il programma prevede le seguenti gare:

Gara A - Campionato di penthation: salto con l'asta, getto del peso kg. 5, lancio del disco kg. 1500, lancio del giavellotto kg. 0.450, corsa piana m. 80. Vi possono partecipare gli organizzati che al 21 maggio hanno compiuto il 16.o anno di età e non superato il 18.o Ciascun concorrente è obbligato a partecipare a tutte le cinque prove.

Gara B - Campionato tra gli organizzati dai 14 ai 16 anni: 1.o gruppo: salto con l'asta, getto del peso di kg. 4, lancio del disco, corsa piana m. 70; 2.o Gruppo: lancio del giavellotto kg. 0.450, corsa m. 80 con ostacoli, arrampicata alla fune con aiuto delle gambe, salto misto. Vi possono partecipare organizzati dai 14 ai 16 anni di età. Ciascun concorrente deve partecipare a due prove scelte una tra il 1.o Gruppo ed una tra quelle del 2.o Gruppo.

Gara C - Campionato tra gli organizzati dai 14 ai 16 anni di età: 1.o Gruppo: salto con l'asta, getto del peso di kg. 5, lancio del disco di kg. 1.500, corsa piana m. 80; 2.o Gruppo: lancio del giavellotto di kg. 4.500, corsa m. 70 con ostacoli, arrampicata alla fune salita ad arco, salto misto. Vi possono partecipare organizzati tra i 16 e 18 anni di età. Ciascun concorrente deve partecipare a due prove, scelte una tra il 1.o Gruppo e una tra il 2.o Gruppo.

Gara D - Campionato tra graduati di età superiore ai 18 anni: 1.o Gruppo: salto con l'asta, getto del peso di kg. 7.257, corsa piana m. 100, lancio del disco di kg. 2; 2.o Gruppo: lancio del giavellotto di kg. 0.600, corsa m. 100 con ostacoli, arrampicata alla fune a squadre, salto misto. Vi possono partecipare i graduati dell'età superiore ai 18 anni. Ciascun concorrente dovrà partecipare a due prove, scelte tra il 1.o e il 2.o Gruppo.

Le iscrizioni contenenti il nominativo, l'età, il numero della tessera A. XIII, debbono pervenire al Comitato provinciale, tramite gli istruttori ed i Comandi di Legione, entro il 12 aprile corrente. I concorrenti dovranno presentarsi alle 9 precise allo Stadio del Littorio, in perfetta divisa sportiva dell'Opera Balilla (maglia bianca con distintivo dell'O. B., calzoncini neri, scarpette sportive). Dopo il saluto alla bandiera, si inizieranno le gare, durante le quali dovrà essere osservato il massimo ordine e disciplina, pena la squalifica. La giuria, formata da dirigenti e giurati tecnici dell'Opera Balilla, si radunerà sabato 13 aprile, alle 19, alla sede del Comitato provinciale.

Premi: I dieci primi classificati di ogni categoria e gara saranno ammessi al campionato provinciale di atletica leggera per la selezione degli elementi che rappresenteranno l'Opera Balilla di Trieste ai campionati nazionali di Roma. Ai concorrenti, dal 1.o al 5.o classificato di ogni categoria e gara, saranno assegnate medaglie dell'Opera Balilla. Alla Legione prima classificata tra i primi 10 concorrenti di ogni gara e categoria, sarà assegnata una coppa d'argento dell'O. B. Inoltre sarà fatta una classifica per scuole per il punteggio nella Coppa d'oro dell'Opera Balilla.

La "Virtus,, di Bologna a Trieste

per il campionato di pallacanestro

Domenica prossima il pubblico sportivo triestino potrà finalmente conoscere la squadra della «Virtus» di Bologna, quella squadra che, appena da questa stagione, militante nella massima divisione, ha già compiuto delle imprese degne della massima considerazione, riuscendo anzi negli incontri eliminatori a piegare l'imbattibile compagine della Ginnastica Roma con un punteggio netto e indiscutibile. L'incontro, che si presenta oltremodo difficile per la squadra triestina sarà l'ultimo che verrà disputato prima della sospensione per i campionati europei e avrà inizio alle 18 del pomeriggio, e ciò per facilitare l'affluenza del pubblico, data anche la partita di calcio tra la Triestina e la Juventus che s'inizierà alle 15 precise.

La gara del Canin

Ogni pronostico impossibile

La preparazione per la gara del Canin, che si svolgerà domenica prossima a Nevea, è entrata nella fase finale. I primi concorrenti stanno già allenandosi sul percorso ed entro domani giungerà probabilmente il grosso dei partecipanti, compresa la nazionale italiana. In seguito all'ultima abbondantissima nevicata (70-100 cm.), il percorso si presenta in condizioni simili a quelle dell'anno scorso, ma con qualche maggiore difficoltà, specialmente nel bosco.

In tali condizioni potrà essere battuto il record della pista segnato l'anno scorso da Pfeiffer con un fantastico tempo di 3 minuti? E' difficile oggi, che le iscrizioni non sono ancora chiuse, anticipare un giudizio, ma se la visibilità sarà perfetta e la neve veloce, non lo si può escludere, dato che fra i partecipanti figurano alcuni autentici assi, fra cui basta ricordare Gasperl (vincitore del 1933, recordmann mondiale sul chilometro lanciato) e gli italiani Chierroni, Zanni e Sartorelli.

Quello che renderà particolarmente interessante la contesa quest'anno sarà appunto la parità di classe fra i migliori stranieri ed i nostri atleti, cosicchè non è escluso che la gara, vinta tre volte su quattro da stranieri (1931 Zogg, 1932 Lacedelli, 1933 Gasperl, 1934 Pfeiffer) ritorni ad essere appannaggio di un italiano.

Le Settimane sciatorie sul Canin

Con domenica 14 si inizierà il primo turno settimanale sciatorio al rifugio «Ruggero Timeus-Fauro» sul Monte Canin. Le iscrizioni per questo turno si chiuderanno domani alle ore 21; si invitano pertanto quanti intendono partecipare alla prima settimana, a voler comunicare la loro adesione, prendendo in pari tempo atto del programma dettagliato ispezionabile nella Segreteria sociale. La partenza avrà luogo sabato alle ore 16.

L'escursione sciatoria sulla Marmolada

del Dopolavoro provinciale

Come annunciato, il Dopolavoro provinciale, in conformità al programma sciatorio, organizza per i giorni 20, 21 e 22 corr. la gita sciatoria di chiusura sulla Marmolada. Le iscrizioni limitate si accettano agli sportelli del Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32).

Nell'intento di agevolare tutti i partecipanti sono state praticate le seguenti condizioni: 1) solo trasporto in autocorriera Trieste-Rocca Pietore e ritorno lire 60; 2) trasporto in autocorriera, cena il 20 ad Alleghe, pernottamento e prima colazione il 21 nei Rifugi Passo Fedaja, e cena al ritorno lire 90; 3) trasporto in autocorriera, cena e pernottamento ad Alleghe, colazione, pranzo, cena e pernottamento ad Alleghe, colazione, pranzo e cena e pernottamento nei Rifugi Passo Fedaja il giorno 21, pranzo al Passo Fedaja e cena al ritorno lire 115.

La partenza avrà luogo il 20 corr. alle 15 dai Portici di Chiozza e il ritorno la sera del 22 corr. Si raccomanda nell'interesse di tutti i partecipanti di essere solleciti nel fissare i posti, data la grande richiesta e l'affollamento nei rifugi in questa stagione.

La riunione pugilistica di sabato

Sabato prossimo la sala massima del Gruppo rionale di S. Giovanni sarà sede della tanto attesa riunione provinciale di pugilato, valevole per la selezione provinciale di torneo nazionale novizi. Particolarmente interessante si preannuncia questa prossima manifestazione alla quale parteciperanno alcuni elementi di Monfalcone. Oltre al programma degli incontri valevoli per il torneo novizi, il Gruppo organizzatore sta allestendo una importante serie di incontri fra ottimi dilettanti della zona. E' assicurata la presenza del polese Fabris II.o e Malandrin. Di particolare interesse tecnico si preannunciano l'incontri fra il polese Fabris ed il concittadino De Belli, fra Gelsi e Dri e fra Maroft ed Ernestini, Malandrin e Micheli.

Luigi Cantini vince

la gara di tiro a segno al «Ferroviario»

Nella sala d'armi di Piazza Vittorio Veneto, si è svolta la prima gara sociale di tiro a segno tra i dopolavoristi del «Ferroviario». Alla gara ha arriso il migliore dei successi, sia dal lato tecnico che da quello della partecipazione. Difatti, oltre 50 concorrenti si sono disputati accanitamente i premi in palio, dimostrandosi perfettamente preparati ed in possesso di buone qualità. Il distacco di punti tra concorrente e concorrente dimostra con efficacia quanto sieno state combattute le gare, che sono rimaste incerte fino alla fine. E' risultato vincitore il capo gestione di seconda classe Luigi Cantini, il quale, non nuovo a queste vittorie, si è dimostrato il concorrente più a posto e meglio dotato di tutto il gruppo, imponendosi con il suo stile calmo e sicuro. Egli, infatti, ha distaccato di due punti gli altri più pericolosi avversari, rivelatisi in Deschi, Innocenti e Fisichella.

Ecco le classifiche dopo i dieci tiri di gara, eseguiti con i moschetti modello 1891 ridotti a floberts:

1) Luigi Cantini punti 45 su 50; 2) Giuseppe Deschi punti 43½ (dopo barrage); 3) Fernando Innocenti punti 43½ (dopo barrage); 4) Giuseppe Fisichella punti 43½ (dopo barrage); 5) Antonio Urzi punti 42½.

Hanno formato la giuria di gara: il cav. Cesare Guglielmotti, presidente del Dopolavoro Ferroviario, il rag. Pettarini, rettore allo sport, il signor Cordova, segretario del D. L. F. ed il c. m. Lopez, istruttore della sezione «Tiro a segno».

Una riunione motociclistica

sulla pista di Montebello

Il Moto Club di Trieste indice ed organizza, con l'approvazione del R. M. C. I., la XII riunione motociclistica in pista a Montebello. La riunione avrà luogo domenica 21 aprile dalle 15 in poi. Le gare saranno libere a tutti i motociclisti affiliati al R. Moto Club d'Italia e alla F.S.C.M., in possesso della licenza di corridore.

A questa manifestazione motoristica che ha sempre suscitato i maggiori entusiasmi tra gli sportivi triestini, non mancherà certamente anche questa volta il migliore. Daremo nelle *Ultime Notizie* più ampi particolari.

Una conferenza sull'Africa Orientale

al Politeama Ciscutti di Pola

POLA, 9

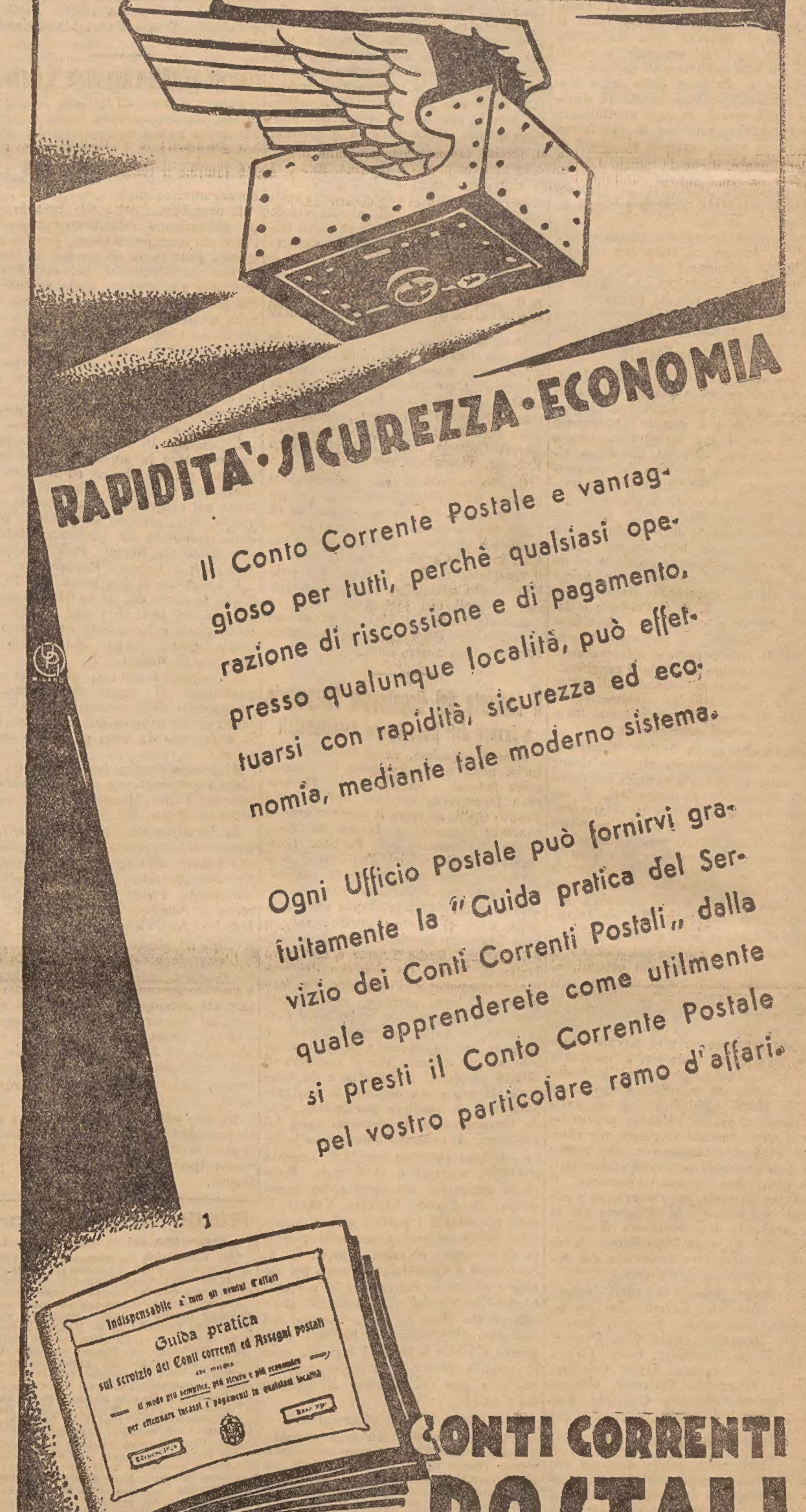
Ha destato vivo interesse l'annuncio che domenica prossima, alle 11 precise, Mario Nordio terrà al nostro Politeama Ciscutti, sotto gli auspici del Circolo della Stampa, una conferenza di eccezionale attualità sul tema oltremodo suggestivo: «Le aquile di Roma nell'Africa Orientale». L'oratore — che il nostro pubblico tanto apprezza per le sue brillanti conferenze degli anni scorsi — esporrà in tutti i suoi più originali e caratteristici aspetti il problema dell'Abissinia, dedicando, da quell'appassionato conoscitore dell'Africa ch'egli è, particolare attenzione alla strana, pittoresca e selvaggia terra, verso la quale è oggi protesa la curiosità di tutti gli italiani. Una magnifica serie di proiezioni luminose illustrerà il suo dire.

Lo straordinario interesse che le conferenze sull'Abissinia di Mario Nordio hanno suscitato dovunque, fanno prevedere anche per la manifestazione coloniale di domenica prossima il più fervido interessamento. Con particolare riguardo alla palpitante attualità dell'argomento, sono sollecitati ad assistere alla conferenza gli appartenenti alle Forze armate, gli ufficiali in congedo e i giovani.

BOCCA AMARA! LINGUA BIANCA! STOMACO ROVINATO!

Quelli che s'immaginano che allo svegliarsi sia cosa normale d'avere la bocca amara e la lingua patinata, e che continuano in questo stato per dei mesi, s'ingannano di molto. Il loro stomaco funziona male ed è inevitabile che un giorno o l'altro ciò venga loro rammentato, sia da un'insonnia tenace, da mali di testa fino allora sconosciuti, da flatulenze, da rinvii acidi, da bruciori di stomaco e da pesantezza dopo ogni pasto. A questo momento sarebbe ancora tempo di rimediare a simili malesseri col prendere dopo mangiato, una piccola dose di polvere o due o tre tavolette di Magnesia Bisurata. Se vengono trascurati per molto tempo questi malesseri degenerano automaticamente in dispepsia che alla lunga diventa cronica. Presi fin da principio non è niente, ma l'indugiare è pericoloso. Si vende in tutte le farmacie in polvere od in tavolette: Nuovo prezzo ridotto — flacone normale lire 4.95 oppure, il flacone grande più economico lire 8.10.

(Aut. Pref. Firenze N. 7827: 3-3-1928 VI)



Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il telefono N. 80-44

antichi scheletri dello scoglio Barbaran
e le epidemie di peste in Istria

anonimo ci scrive a proposito del amento di scheletri presso a zo:

attesa che la scienza sveli del tut- in parte il mistero che avvolge la rta delle antiche ossa umane rin- e sullo scoglio Barbaran presso zo, non sarà inopportuna qualche considerazione. L'ipotesi formula- ttarsi di resti di impiccati duran- i anni della dominazione francese può reggere ai lumi della storia. fatti che, per non dilungarci trop- n è il caso di enumerare, stareb- a dimostrare del tutto infondata supposizione.

attendibile invece è quella che ri- gli scheletri resti di vittime della flagello che infuriò nell'Istria, revi interruzioni, per molti secoli l 1632. Ne sofferse tutta la provin- na le più colpite furono Pola e zo. La storia ci parla di parecchie enze che colpirono quest'ultima Una delle più terribili infierì nel e menò una vera e propria strage popolazione. La pietà dei cittadi- tribuì in quell'occasione la cessa- della moria all'invenzione dei cor- i S.S. martiri Proietto ed Elpidio ti nella cattedrale.

La regione flagellata

norbo, che era ricomparso nel 1456 il reggimento del Podestà Zacca- iustiniani, si introdusse in città nel 1467 e con tale veemenza che, do quanto scrisse il Podestà Pietro ni, i testamenti venivano estesi finestre, stando i notai sulla pub- strada, senza la presenza dei giu- dei testimoni e senza osservare le lità prescritte dallo Statuto.

ha poi memoria dell'epidemia scop- nel 1483, estintasi per breve tem- riprodottasi quattro anni più tardi, mia che produsse un panico tale n trovarsi neppure un sacerdote arrischiasse di assistere i colpiti, che l'arcidiacono e vicario vesco- Giovanni de Martinis comandò a i canonici di non rifiutarsi di por- i Sacramenti ai moribondi anche se i.

ltima e forse la più fiera è quella 630 che durò oltre due anni. E' la che flagellò la Lombardia ed è descritta dal Manzoni nei «Pro- Sposi». La città ne fu colpita così lmente da perdere quasi tutta la azione che si ridusse a sole 30 per- Il vescovo di Cittanova Tommasi- e la visitò 16 anni dopo, così ne «Il giorno terzio di Marzo 1646 visitare questa città, qual fa spa- a chi v'entra. Se vedano le belle iche di una Canonica, che maggior oteva essere, stando in Essa dode- nonici et altri Chierici, ma anco è rovinata, e son due soli Cano- overi, che appena hanno d'entrata vere», e in altro luogo: «Soleva il tà condur seco un Vicario per giu- le cause civili e criminali per la del Popolo che vi era. Ha belle ade, Fabbriche spesse di Case alte icate, con pietre vive; et intaglia- ellentemente, il che dà indizio del- chezza de' suoi antichi abitanti. giacciono queste, e cadute, e ca- e affatto prive di Genti con or- a chi entra in Essa Città, le cui e son chiuse dentro le numerose ture, che si veggono davanti la drale, in San Francesco, et altre e».

I cimiteri degli appestati

ntre però queste notizie ci fanno cere con tanta esattezza le condi- in cui venne a trovarsi la città in to alle pestilenze, mancano completamente memorie sul luogo in cui venivano sepolti i cadaveri degli appestati. Si sa bensì che gli statuti municipali dell'Istria non solo contenevano disposizioni atte ad impedire l'introduzione del contagio, ma prendevano anche misure dirette ad impedire la propagazione del morbo una volta introdotto. Le leggi comunali di quei tempi prevedevano dunque tanto le chiusure dei confini e le contumacie che disinfezioni ed abbruciamenti di effetti. Capodistria e Buie dovevano perfino provvedere a cimiteri appositi per gli appestati.

Non risulta la stessa cosa per Parenzo; ma potrebbe darsi che (siamo sempre nel campo delle ipotesi), durante l'infuriare del morbo, non essendoci posto sufficente nel cimitero ad accogliere sì gran numero di cadaveri, si sia ricorsi allo scoglio Barbazan il quale, trovandosi alquanto discosto dalla città e separato dalla terraferma, poteva dare affidamento di tener lontano il contagio.

Qualora tale supposizione potesse sembrare avventata e dovesse essere scartata, si potrebbe indagare in altro senso per vedere se le ossa venute alla luce su quello scoglio non fossero forse quelle dei marinai veneti morti in seguito alla peste sviluppatasi nel 1380 fra le ciurme della squadra veneta che incrociava nelle acque dell'Istria. Infatti, il Generale di mare Carlo Zeno, che passò in rivista le navi vicino ad uno scoglio delle Orsale (forse Orsera) presso Parenzo, dovette eliminare ben sei galere, mancanti d'uomini in seguito alla grave epidemia. Anche questa non è altro che pura supposizione. Attendiamo quindi i risultati delle indagini che si stanno facendo sul posto, in seguito alle quali, sperabilmente, potrà esser detta l'ultima parola».

La caduta di una vecchietta

La settantaquattreenne Teresa Jurga, abitante in via Economo 16, muovendosi, ieri, nella cucina della sua abitazione, mise un piede in fallo e cadde in modo così disgraziato che si fratturò il femore destro.

Dopo le prime cure avute sul posto da un sanitario della Guardia medica, con l'autolettiga della benemerita istituzione fu trasportata all'ospedale Regina Elena ove fu accolta nel reparto chirurgico di turno. Data la tarda età, i medici la giudicarono con prognosi riservata.

Bambino colto da malore
per ingestione di tavolette di acònito

Accompagnato da una zia, ieri sera, è stato trasportato all'ospedale Regina Elena il piccino Claudio de Lucchi, di 4 anni, abitante in S. Maria Maddalena Superiore 543, il quale era stato colto poco prima da gravi disturbi addominali accompagnati da vomito.

Interrogata dal medico di turno, la zia ha dichiarato che, nello svestire il piccino aveva rinvenuto in una scarpetta un piccolo tabloide bianco, simile in tutto ad una compressa d'aspirina. Raccontò inoltre che scesa nel giardino, ove il piccolo Claudio aveva giuocato fino a pochi momenti prima, aveva trovato a terra diverse di queste tavolette, per cui le era subito sorto il sospetto che egli ne avesse ingerito qualcuna.

Esaminate le tavolette raccolte dalla donna, il sanitario ha potuto constatare che trattavasi di acònito, cioè di un veleno adoperato in medicina contro certe malattie. Dopo le prime cure del caso, il piccolo Claudio è stato pertanto accolto in osservazione nel reparto di turno del pio luogo.

CRONACA GIUDIZIARIA

Sentenza della Corte d'Appello di Trieste annullata dalla Corte di Cassazione

ROMA, 9

Nel novembre del 1927 la signorina Lidia Borghi si rivolgeva all'impiegato della Banca Commerciale Triestina in Trieste, signor Rodolfo De Gironcoli e gli consegnava del Consolidato 5 per cento per il capitale nominale di lire 4000, nonchè dei Buoni del Tesoro novennali per lire 14 mila, oltre a 2075 in contanti, con l'incarico di vendere i titoli e, col ricavato, acquistare cinque azioni delle Assicurazioni Generali, le quali doveva tenerle in deposito, per riscuotere i dividendi e depositarli in un libretto di risparmio, custodito dalla stessa Banca.

Nel settembre 1930 il De Gironcoli morì e la Banca si rifiutò di consegnare alla signorina Borghi o le 5 azioni delle Assicurazioni Generali, ovvero le cartelle di Consolidato e di Buoni novennali e il contante consegnato all'impiegato, sostenendo che i rapporti erano corsi tra il De Gironcoli e la Borghi e non fra costei e la Banca. La Borghi assumeva invece che la Banca era responsabile contrattualmente perchè rappresentata, in quell'epoca, dal De Gironcoli, come era pure responsabile indirettamente in quanto doveva rispondere dell'operato dannoso del suo commesso. La Corte d'Appello rigettava la domanda della Borghi alla stregua del Codice austriaco operante nel 1926, il quale, secondo la Corte, non avrebbe una disposizione simile a quella dell'articolo 553 del Codice civile italiano in quanto, secondo la legge austriaca, se il commesso non sia persona, nè incapace, nè pericolosa, il committente non ne risponde.

Contro la sentenza di rigetto ricorse la Borghi in Cassazione, col patrocinio dell'avvocato Pesante, di Trieste. La delicata questione fu esaminata dalla prima Sezione civile, presieduta da S. E. Sampieri, ed è stata ora decisa con sentenza stesa dal consigliere Ferrara e depositata questa mattina in cancelleria. Il Supremo Collegio ha trovato esatta la pronuncia della Corte di merito sul punto col quale venne escluso che fosse intervenuto un contratto tra la Banca e la Borghi; non così sul secondo punto riguardante la responsabilità extra contrattuale della Banca. La Borghi, ha osservato la Suprema Corte, domanda il risarcimento dei danni sulla base dell'atto giuridico illecito della distrazione dei titoli posto in essere dal De Gironcoli, non si sa se prima o dopo l'unificazione legislativa delle nuove Provincie, avvenuta il primo luglio 1929, questo fatto nuovo, se pure collegato a precedenti rapporti, si è verificato sotto l'imperio della legge italiana e pertanto il rapporto correlativo è regolato dall'art. 1153 del Codice civile italiano. E la Corte ha concluso: «Se non fosse possibile accertare la data della distrazione, deve presumersi avvenuta sotto l'imperio della legge nuova e come tale ricade sotto la sua disciplina».

La sentenza di Trieste è stata annullata e la causa è stata rimessa all'esame della Corte di Venezia. La Banca Commerciale Italiana che incorporò la Banca Commerciale Triestina, è stata difesa dall'avv. Forti di Trieste.

Per il giardiniere in servizio privato non è valevole il contratto collettivo

(Magistratura del Lavoro) Con ricorso del 3 ottobre 1934 diretto alla Pretura Unificata in sede di controversie individuali del lavoro, certo Luigi C. esponeva che la signora Giuseppina P. proprietaria di un terreno sito in Salita di Gretta, lo aveva assunto in lavoro il 26 gennaio 1927 in qualità di salariato (ortolano-giardiniere) con paga mensile di 700 lire per la primavera, estate ed autunno e di lire 600 per l'inverno, più l'alloggio. Il C. rilevava di avere dissodato la terra e resa coltivabile a ortaglie, frutteto e fiori, lavorando dodici ore al giorno aiutato dalla moglie, nei giorni feriali e cinque ore nelle domeniche e feste intermedie, senza aver fruito delle ferie annuali e delle percentuali di maggiorazione per l'ore straordinarie eseguite. Il C. esponeva inoltre che il 2 agosto 1930, cioè dopo 3 anni e 7 mesi, la P. lo aveva licenziato dandogli anche la disdetta giudiziale di sloggio. Non avendo la P. corrisposto le ore straordinarie, le ferie annuali, l'indennità di licenziamento, e nemmeno le ultime nove giornate di paga, il C. chiedeva perciò il pagamento di 533 ore di lavoro straordinario, pari ad una sola ora al giorno per il periodo 18 dicembre 1928 (data in cui era entrato in vigore il contratto di lavoro) al 4 settembre 1930, escluse le domeniche a lire 3.45 all'ora, per un totale importo di 4230.35 lire.

All'udienza fissata comparivano le parti a mezzo dei loro procuratori. Quello della convenuta eccepiva preliminarmente la competenza della Magistratura adita per ragioni di materia, perchè trattasi nel caso soggetto di rapporto di lavoro rientrante fra i servizi di carattere personale e domestico, che non erano nè potevano essere oggetto di contratti collettivi di lavoro. Non essendo riuscito il bonario componimento della vertenza, questa veniva rinviata ad altra udienza per le deduzioni.

Con ordinanza 3 gennaio 1935, il Pretore di Trieste, ritenuto che la difesa della convenuta aveva opposto che la controversia aveva per oggetto un rapporto non disciplinato e non disciplinabile da un contratto collettivo di lavoro e che pertanto eccepiva la incompetenza per ragioni di materia dell'autorità adita, limitava la questione alla pregiudiziale anzidetta ed ammetteva soltanto il capitolo di prova proposto dalla convenuta che era il seguente: «Che il giardino e l'orto annessi alla villa della convenuta erano e sono coltivati esclusivamente per uso privato e per i bisogni familiari e non già a scopo speculativo. La disposta prova veniva rinviata all'udienza del 7 febbraio 1935 in cui, sull'accordo dei procuratori delle parti, era riservata per la prolazione della sentenza.

Il Pretore, rilevato che dalle concordi prove testimoniali raccolte era risultato che il giardino e l'orto annessi alla villa della P. erano coltivati esclusivamente per uso privato e per i bisogni familiari e che i prodotti ricavati dalla terra non venivano venduti, pronunciava sentenza in base alla quale dichiarava la propria incompetenza per ragioni di materia dato che seppure in base a disposizioni contenute nel vigente regolamento processuale del lavoro le mansioni esplicate dal C. sono escluse dalla regolamentazione collettiva, allo stato della presente legislazione. Per questi motivi il Pretore, in veste di giudice del Lavoro, rigettava il ricorso proposto dal C. nei confronti della P.

Con tale sentenza, importante per i proprietari di ville private con annesso orto o giardino, il Pretore fissava il principio che il servizio di un giardinere od ortolano addetto alla coltivazione di terreni privati, rientra fra i servizi di carattere domestico, per cui il relativo rapporto di lavoro non è regolato da un contratto collettivo, di conseguenza valgono, per tali rapporti di lavoro, solo i patti individuali. In altre parole, il giardiniere o l'ortolano addetti ad un giardino privato che non può considerarsi un'azienda a carattere speculativo, sono pareggiati agli effetti sindacali ai domestici.

Pretore dott. conte del Balzo; avv. L. Ruzzier per la P.; avv. Gembrini per il C.

Contrabbando in alto mare

(Tribunale Penale) Il 20 ottobre scorso, mentre il piroscafo «Adriatico», proveniente da Zara, stava doppiando Punta Grossa, venivano dalla tolda gettati in mare alcuni sacchi di gomma contenenti tabacco di contrabbando. Tosto una barca, che stava appostata in quelle acque, si dirigeva sul posto per il ricupero della merce. La barca era condotta da Carlo Flego e Romano Machnich. L'autore del lancio era stato certo Mario Godina. Ma una imbarcazione della Finanza, la quale, insospettita, si aggirava in quei paraggi, riuscì a scoprire la manovra, e a identificare la barca dei contrabbandieri; poscia, gli agenti della polizia tributaria potevano rinvenire sotto un mucchio di sassi della diga due sacchi contenenti ben 18 chilogrammi di tabacco. Gli autori, fermati, si resero confessi e pertanto nei loro confronti venne avviato un processo per associazione contrabbandiera e per contrabbando in associazione.

All'udienza il P. M. chiese la condanna per entrambi i reati; ma il Tribunale, udite le difese, ritenne di assolvere i tre imputati dal reato di associazione per insufficienza di prove e di condannarli per contrabbando semplice a 2200 lire di multa.

Presidente cav. uff. Sorich; giudici Nachich e Ostoich; P. M. cav Colotti; difensori avv. Prati e avv. Turola; cancelliere Janni.

Le monete false

(Tribunale Penale) Guglielmo Alberti, entrato la sera del 18 gennaio scorso in una rivendita di tabacchi di via della Ginnastica, chiese delle sigarette per l'acquisto delle quali gettò sul banco una moneta da cinque lire. La commessa, notato che il suono della moneta non era... limpido, si rifiutò di riceverla.

— Sta moneda la xe falsa!

— Volaria averghene un saco! — rispose contrariato l'Alberti.

Un agente di p. s., che per caso si trovava nel locale, intervenne subito per dare il suo giudizio. Presa la moneta e fattala girare tra le mani, sentenziò subito che si trattava di un falso.

— La moneta è falsa e lei è pregato di seguirmi!

L'Alberti, pur facendo delle riserve, seguì l'agente al commissariato, ove, perquisito, gli venne trovata indosso un'altra moneta falsa ma da 10 lire. L'Alberti, allibito, dichiarò che le monete le aveva ricevute da certa Frida. Costei, identificata per Trider Gueder, negò recisamente di avere consegnato le monete all'Alberti. Date queste risultanze, l'Alberti venne denunciato all'autorità giudiziaria e ieri, alla quinta sezione, s'è avuto il processo, durante il quale il P. M. ha trovato di chiedere un anno e 6 mesi di reclusione nonchè 3000 lire di multa per l'Alberti.

Il Tribunale, seguendo la tesi della difesa, e ritenuto che l'Alberti aveva spacciato in buona fede la moneta s'è limitato a condannarlo ad un solo mese di reclusione.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Gnezda e Zerboni; P. M. cav. Colotti; difesa avv. Robba; cancelliere dott. de Paoli.

Domenica grassa...

(Tribunale Penale) Per la sera dell'11 febbraio scorso, il Dopolavoro alberghiero marittimo aveva convenuto i propri aderenti nella sala massima di via Coroneo 15, per festeggiare l'ultima domenica di Carnevale. La festa si era iniziata sotto i migliori auspici. Gli intervenuti non avevano.. piedi sufficienti per danzare le rumbe, i fox-trott, i valzer e tutta l'infinita teoria di ballabili che hanno trovato stabile cittadinanza nell'allegro regno di Tersicore. Per giunta c'erano delle belle figliuole che al solo guardarle c'era da perdere la testa... Ad un certo momento però la bella festa venne guastata da una specie di S.O.S. gettato da un ballerino, Ferdinando Illeni, cameriere a bordo del piroscafo «Pilsna», del Lloyd Triestino. Costui nel voler sapere l'ora, s'era accorto che l'orologio d'oro con la rispettiva catena erano spariti! Dato subito l'allarme, gli intervenuti alla festa cominciarono a guardarsi negli occhi. Evidentemente tra loro si trovava nascosto l'audace briccone che aveva commesso il furto. L'Illeni narrò che mentre stava attraversando la sala era stato circondato da un gruppo di giovanotti i quali, presolo in mezzo s'erano messi a sballottarlo accompagnando lo scherzo con molte risate. I sospetti caddero subito sopra costoro, certi I., Erre e Elle, i quali vennero subito denunciati. In seguito si seppe che pure certo Contento Torelli era stato preso di mira da un giovanotto, il quale gli aveva dato un colpo al braccio col lodevole intento di impadronirsi dell'orologio che teneva nel taschino del panciotto. Tanto l'I. quanto l'Erre e l'Elle negarono recisamente di essere i colpevoli. Ma l'I. venne trovato in possesso dell'orologio dell'Illeni... Interrogato, disse di averlo ricevuto dall'Erre, il quale a sua volta dichiarò di averlo rinvenuto per la strada. Coincidenze strane che aggravarono vieppiù la posizione dei tre giovanotti, ai quali si aggiunsero un fratello ed una sorella dell'Elle, quali favoreggiatori per avere ricevuto ed occultato l'orologio e la catena d'oro dell'Illeni.

Il processo contro il quintetto s'è svolto ieri, alla quarta sezione. Il P. M. punto convinto delle dichiarazioni d'innocenza degli imputati, aveva chiesto pene severe: tre anni e 10 mesi di reclusione e 2800 lire di multa per l'I., tre anni di reclusione e 2000 lire di multa per l'Erre e per l'Elle; 6 mesi di reclusione e 600 lire di multa per ciascuno dei favoreggiatori.

In difesa dell'I. ha parlato l'avv. Robba; per i tre Elle l'avv. Balestra e l'avv. Poillucci, per l'Erre l'avv. Kezich.

Il Tribunale, facendo proprie le richieste della difesa, ha ritenuto di assolvere l'I., l'Erre e l'Elle, nonchè la sorella di costui per insufficienza di prove e il fratello dell'Elle per inesistenza di reato.

Presidente comm. Colombis; giudici Picciola e Ostoich; P. M. cav. Pellegrini; cancelliere Janni.

Uscendo dall'ospedale cade e si ferisce

Ieri, nel pomeriggio, mentre si allontanava dall'ospedale Regina Elena, ove si era recata a trovare una sua figlia malata di polmonite, l'ottuagenaria Anna Errer, abitante in via Timeus 7, inciampò in un sasso, e, malferma in gambe com'era, cadde in modo da prodursi una ferita lacero-contusa alla tempia sinistra. Soccorsa da alcuni passanti, la povera vecchierella fu riaccompagnata all'ospedale ove fu accolta in osservazione benchè si tratti di una lesione guaribile in 8-10 giorni.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 10 aprile 1935-XIII:

Turno Generale: Marinai 34, 30, 25, 24, 37; giovani coperta 16, 17, 17 bis, 18, 19; mozzi coperta 14, 15, 16, 19, 20; ingrassatori 10, 11, 12, 13, 14; fuochisti 34, 48, 43, 49, 50; carbonai 26, 24, 27, 23, 29; fuochisti nafta 1, 2, 4, 4 bis, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 257, 258, 260, 264, 266; giovani coperta I 153, 154, 155, 156, —; giovani coperta II 63, 64, 66, 67, 68; mozzi coperta 99, —, —, —, —; fuochisti 348, 349, 351, 352, 353; carbonai 87, 84, 88, 89, 91; mozzi macchina 14, 22, 24, 25, —.

Turno Cosulich. Marinai passeggeri 125, 126, 129, 130, 143; marinai carico 78, 79, 80, 81, 83; giovani coperta I 71, 51 bis, 72, 73, 75; giovani coperta II 44, 48, 49, 51, 52; mozzi coperta 100, —, —, —, —; ingrassatori passeggeri 71, 72, 73, 74, 75; ingrassatori carico 26, 28, 29, 30, 31; giovani macchina 54, 60, 61, 62, 63; camerieri II cl. 162, 178, 181, 182, 184; camerieri III cl. 101, 107, 113, 115, 11.; giovani camera 253, 258, 261, 263, 264; mozzi camera con navigazione 15, 18, 21, 22, 24; mozzi camera 38, 31, 39, 40, 45; mozzi cu- 22, 24; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 54, 55, 64, 55, 66;; allievi cuochi in II 31, 34, 35, 36, —; camerieri mensa ufficiali 79, 14, —, —, —; giovani cucina 76, 77, 78, 79, —; fuochisti carico 35, 39, 40, 41, 42; fuochisti passeggeri 30, 16, 31, 17, 32.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 41, 42, 43, 44, 45; giovani coperta —, —, —, —, —; ingrassatori 20, 21, 22, 23, 24.

Turno Nav. Libera Triestina Africa Marinai 113, 115, 116, 117, 118; giovani coperta 57, 58, 59, 61, 62; mozzi cop. 42, —, —, —, —; ingrassatori 28, 29, 30, 31, 32; fuochisti nafta 10, 11, —, —, —; fuochisti 146, 148, 150, 151, 152; carbonai 84, 85, 86, 87, 89; camerieri 28, 29, 31, 32, 33; garzoni camera 23, 24, 25, 26, 27; mozzi camera senza navigazione 18, 20, 21, cina 23, 23, 26, 27; giovani camera 23, 24, 25, 26, 27.

Turno Tripcovich: Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 3, 4 5 6; fuochisti 21, 22, 28, 29, 30; carbonai 1 2, 3, 4, 5.

Turno Gerolimich: Marinai 20, 21, 23, 25, 26; fuochisti 21, 22, 23, 24, 25; carbonai 12, 5, 14, 15, 17; mozzi coperta 4, 6, 8, 9, 10; giovani coperta 4, 8, 7, 10, 11; ingrassatori 1, 2, —, —, —.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Domenica gita sciatoria Sella Nevea. Il tragitto verrà fatto con solito automezzo; partenza Portici Chiozza alle 5. Iscrizioni in sede fino a domani sera. Inoltre escursione Monte Lanaro.

Società Alpina delle Giulie. Stasera alle 20.15 conferenza dott. Luigi Vittorio Rusca su «Monte Bianco», con proiezioni. Sabato e domenica escursione sciatoria Nevea Gara internazionale del Canin, giovedì sera si chiudono le iscrizioni per la partenza di sabato (ore 17), venerdì per la partenza di domenica (ore 4).

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Aperte iscrizioni gita sciatoria Monte Canin. Giovedì grande serata del tango. Domenica tè danzante dalle 18 alle 22.30. Settimana santa sospesi tutti i trattenimenti. Informazioni segreteria, via Imbriani 6, tel. 34-86.

Dopolavoro Poligrafico «L. Morara-Sassi». Domani, ore 20.15, sede sociale, riunione consiglio direttivo e comitato convegno Gorizia. Tesseramento O. N. D. giornalmente sede sociale, via Mazzini 30, ore 9-12 e 15-22. Aperte iscrizioni sezione pallavolo, ciclo-turistica, tamburello.

Dopolavoro Chimici. Oggi 18.30-21 allenamento lotta; 19.30-21 atletica pesante; 20-21.30 pallavolo e pallacanestro; 21 seduta fiduciari e solito dopocena danzante; ancora pochi posti disponibili per gita sabato prossimo Sella Nevea, con partenza alle 19.30 sede, via Conti. Prezzo lire 9 soci, lire 12 non soci; pernottamento (lire 4 a Moggio. Oggi chiusura iscrizioni.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Domenica 21 gita pomeridiana con automezzi a Marcosina. Iscrizioni, informazioni seralmente sede, dalle 20 alle 21.30.

Dopolavoro C.R.D.A. Oggi in palestra 19-21 allenamento pugilato; alle 20.30 pallacosto sezione maschile; in sede alle 20 prove filodrammatica; domani alle 21 conferenza prof. Marino Szombathely «Le terre irredente nella poesia di G. Carducci».

O.I.M.M. Sezione alberghiera. Oggi alle 14.30 squadra calcio campo Ponziana per allenamento.

Dopolavoro Escursionisti Italiani. Domenica gita Monte Vidis, con ferrovia fino Erpelle. Partenza alle 6.30 Stazione Campo Marzio. Prezzo lire 4.50, pranzo dal sacco. Giovedì soci sede.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Domenica 14 corrente, in occasione del campionato internazionale di sci gita sciatoria Sella Nevea, quota lire 15.

Dopolavoro Artigiano. Pallavolisti convocati sede per domani 10 corrente. Continuano iscrizioni sezione corale.

D. S. «Vedetta Veloce». Questa sera alle 20.30 squadra ginnica campo Lanterna per allenamento. Venerdì alle 21 sorteggio partenze marcia «Coppa Radivo».

D. S. «Monte Nero». Giocatori di pallavolo trovarsi sede questa sera alle 20.30 per allenamento: Gulli, Concan, Vodopia, Hrovatin, Viviani, Marzi, Zumin, Giannotti, Cocchiaro.

G.A.R.S. Domenica, escursione in Carnia. Giorni 20, 21 e 22, escursione sulla Marmolada. Ultimo termine iscrizioni venerdì 12 corr. Programma in sede.

Associazione XXX Ottobre. Domenica prossima gita sciatoria con automezzi Sella Nevea (Canin) per assistere gara internazionale discesa. Iscrizioni seralmente sede verso quota di lire 15. Partenza sabato ore 23 dalla sede. Domani sera tutti ginnasti sede per perfezionamento iscrizione partecipazione Concorso ginnico indetto O. N. D. a Roma.

Posti in concorso

Direttore d'orchestra in Lettonia. E' stato richiesto al Sindacato nazionale musicisti, dal Ministro di Lettonia a Roma, un maestro italiano che voglia dirigere l'orchestra sinfonica della Società Filarmonica di Liepaja durante la prossima stagione estiva. Liepaja è una città balneare della Lettonia vicino al confine lituano. La sua orchestra sinfonica si compone di 45 musicisti e la stagione estiva durerà dal 15 giugno al 18 agosto con 40-45 concerti. La società, però, non possiede le musiche per i concerti e quindi il maestro direttore dovrebbe portarle con sè. La società paga il viaggio di andata e ritorno in seconda classe e la spedizione delle musiche e su un concerto concede al maestro il 50 per cento delle entrate. A Liepaja, centro industriale e agricolo, la vita costa pochissimo. Durante l'estate una stanza con pensione completa si può avere a partire da 10 lire al giorno. Tetta società ha avuto maestri norvegesi, polacchi, tedeschi e austriaci e quest'anno desidera avere un maestro italiano. Gli iscritti al Sindacato invieranno le domande, con la massima urgenza, presso la sede, via C. Battisti 22, corredate dal «curriculum vitae» e relative pretese.

La Congregazione di Trieste cura i ricoveri dell'Istituto «Vittorio Emanuele III», della Stazione di Mendicità, gestisce due Nidi, due Alloggi popolari a pagamento e gratuiti, per uomini e donna, esplica varie attività a favore dell'infanzia. Aiutate la Congregazione in questo grave compito

LE SOFFERENZE PERIODICHE FEMMINILI

NON DEVONO ESSERE TRASCURATE

Esse sono: dolori al ventre ed ai reni, ritorni irregolari, in quantità scarsa ed eccessiva, perdite, peso e crampi alle gambe, freddo ai piedi, palpitazioni, soffocazioni, emicranie, vampe di calore, brividi perdita dell'appetito, digestioni difficili, crisi di nervosismo.

Queste sofferenze invecchiano la donna prima del tempo e la predispongono a tutte le temibili, complicazioni dell'età critica.

UNA CURA REGOLARE DI SANADON PERMETTERÀ DI EVITARE CON SICUREZZA TUTTI QUESTI MALI E TUTTI QUESTI PERICOLI.

SANADON

fa la donna sana

Il Flacone L. 11,55 in tutte le Farmacie

GRATIS, *scrivendo ai Laboratori del SANADON, Rip. 4 - Via Uberti, 35 - Milano - riceverete l'interessante opuscolo "UNA CURA INDISPENSABILE A TUTTE LE DONNE".*

91

Autor. R. Pref. Milano - Decr. 14033 dell'11-3-1935-XIII

rcobaleno dell'amore

LEA DA RIZZIOS

dunque in quello stato d'animo cisa avversione, che ella ricevette ita del signor Enoglio.

ero, sembrava che costui, dotato ntemente di un formidabile intui- icologico che contrastava non poco e sue caratteristiche fisiche, dimo- ti origine plebea, avesse compre- uno ad uno i suoi segreti pensie- reso posto dinanzi a lei, sulla sedia lla gli aveva indicato, era entrato ltro in argomento.

L'ora per chiederle un colloquio e sembrerà forse la più adatta, — con accentuato tono di cortesia — el mio mestiere vi sono esigenze onali...

Comprendo...

poliziotto s'inchinò.

Contavo — proseguì con tono di erenza — di trovarla sola.; Sola za testimoni.

fanciulla non rispose, attendendo.

Devo premetterle qualcosa, innan- to, e cioè quanto ho avuto l'onore rle, a proposito della possibilità roncare le indagini quando ella ...

Luisa non battè ciglio, ma il cuore le tremava, dentro, come nell'attesa di una terribile rivelazione.

— Se lei crede più conveniente — e Luisa notò che il poliziotto aveva accentuato in modo particolare questa parola — che la polizia non se ne occupi oltre, non ha che ad avvertirmene. Ma non sarà, in ogni caso, il più saggio dei consigli...

— Perchè?

— Perchè è evidente che, se qualcuno si è preso la briga di rubare dei documenti, significa che essi devono rivestire un carattere di particolare importanza... Forse essi sono preziosi...

Luisa fece un cenno vago, che poteva essere di assentimento.

— Ella non dà particolare importanza a quei documenti? — domandò il poliziotto.

— Non sono in grado di giudicare se ne hanno... se non per il fatto che qualcuno ha creduto che ne abbiano.

— Precisamente. E, perdoni, suo cugino, il dottor Gianni, che cosa ne pensa? Egli è medico e, quindi, in grado di giudicare meglio...

— Non mi sembra, posto che nemmeno lui li ha potuti conoscere.

— Peccato... Se essi hanno importanza, come sembra, affidati a lui, avrebbero potuto servire.

— E' vero. Credo, perciò, che mio cugino sia tanto addolorato della cosa, quanto lo sono io...

— Ciò depone a suo favore.

— A suo favore? Non capisco...

Il viso del poliziotto era impassibile:

— Voglio dire — proseguì con un tono del tutto indifferente — che questo basta... forse... ad allontanare qualsiasi sospetto...

— Sospetto?!

Luisa, come colpita da una scudisciata, era balzata in piedi:

— Sospetto? — ripetè con indignazione.

Ma il brigadiere non sembrò scosso per nulla nella sua impassibilità.

— Ella non si è domandata, scusi, come mai, nello studio di suo padre, io abbia rinvenuto un mozzicone di sigaretta?

— Ebbene?

— Suo padre, ella mi ha detto, non fumava...

— Lo confermo!

— E allora? Noti che il mozzicone era proprio della stessa qualità delle sigarette fumate da suo cugino...

— Ma non si fabbricano sigarette solo per mio cugino!

— Sì, è vero. — confermò il poliziotto. — E' un indizio, solamente un indizio. Però c'è di più... Mi si assicura che il dottor Gianni, nella notte in cui è avvenuto il furto misterioso, è rientrato tardi; tra l'una e le due. Per lo meno è questa l'ora in cui ha riportato la motocicletta nel garage.

— Lo so, — disse impassibilmente Luisa — egli è venuto qui...

— A quell'ora? Strano, ne convenga.

— No, semplicissimo. — ribattè la fanciulla, con voce ferma.

— Si aggiunga — continuò il poliziotto, senza rilevare il tono polemico della sua interlocutrice — che egli è medico... I documenti di uno scienziato possono tentare un medico...

— Insomma, lei è d'opinione che Gianni?...

— No, ma questa può essere l'impressione della giustizia, se mai la giustizia fosse interessata nell'affare. E allora la posizione di suo cugino non sarebbe delle migliori...

— Che cosa vuole concludere? — chiese smarrita Luisa.

— Che convenga porre fine alle indagini. Io sono venuto a prendere congedo... a dirle che riferirò al Commissariato in modo che la pratica sia «messa agli atti», che non se ne parli più.

Luisa commossa gli porse la mano:

— La ringrazio. — gli disse — Lei è un galantuomo... mi aiuti...

— Se posso... — rispose il poliziotto anch'egli un po' commosso.

— Lei — azzardò la fanciulla — non agisca più come ufficiale di polizia, ma come privato... come un amico. Investighi, ma cautamente... per salvare l'onore di mio cugino. — cercò le parole più adatte, l'ansia le mozzava il respiro, il suo viso era alterato dalla preoccupazione. — Non saprei come dire... ecco: lavori per mio conto, come se fosse assunto da me, solo da me. L'importante è liberare Gianni da questa minaccia che gli pende sul capo e liberare anche me dall'incubo! Come potrei vivere così? Gianni sospettato? E' atroce! Bisogna veder chiaro in tutto questo. Non so... ma nemmeno la morte di mio padre mi sembra naturale adesso, dopo che è avvenuto il furto dei documenti! Mi aiuti lei! Non importa il tempo, la spesa, nulla... L'importante è riuscire! E infine, pensi che, sposandomi, Gianni avrebbe potuto disporre liberamente dei documenti!

— Eh, ciò non conta, purtroppo. — egli l'interruppe — poichè la fama sarebbe stata sempre di suo padre. Le confesso che accetto con pena questo incarico.

Tacque un istante, come per raccogliersi e scegliere espressioni che non ferissero Luisa, ma poi la sua natura brusca ebbe il sopravvento:

— E se mai dovessi concludere che suo cugino è colpevole?

— Ebbene, qualunque sia, ma la verità, dopo quanto lei mi ha detto! Non posso più restare nel dubbio! Con questo tormento nel cuore, come potrei diventare sua moglie? Vederlo qui, nella casa che, morto mio padre, è stata violata? No, no, impossibile!

— Accetti un mio consiglio, — propose il poliziotto — lasci per un po' di tempo questa casa, vada sui laghi, magari...

Luisa alzò il capo, spaventata al solo pensiero:

— Come potrei andarmene? Lontana, sola, sentirò maggiormente il mio isolamento, non mi chieda un tale sacrificio.

— Pensi che la sua presenza rende meno agevole il mio compito. Io ho bisogno di libertà per agire. Ora lei, andandosene — e basterà portare a scusa la sua salute — mi può lasciare l'incarico di sorvegliare la casa. Creda, soltanto così può essermi di aiuto.

— Si direbbe lei pensi ad... eliminarmi, per timore che la mia presenza intralci la sua libertà!

Il poliziotto sorrise:

— No, — disse — non dimentico che lei, mentre poteva, con una sola parola, chiudere il periodo delle indagini, ha voluto invece darmene l'incarico privatamente. In ciò debbo riconoscere la sua buona intenzione di andare a fondo del mistero, non quella di intralciare la giustizia e questo le torna a onore. Ma... mi lasci dire tutto il mio pensiero: o il dottor Gianni è colpevole e allora il suo distacco materiale consentirà più agevolmente il distacco spirituale...

— Mio Dio! — esclamò Luisa, prendendosi la testa tra le mani in un gesto desolato.

— Oppure — continuò Enoglio — egli è innocente, come spero...

— Avrei creduto che lei dicesse: come credo... — implorò la fanciulla guardandolo con occhi smarriti.

Il poliziotto si mosse per la stanza con passo inquieto; sentiva pietà e irritazione allo stesso tempo: pietà per la povera creatura che forse nello stesso istante aveva perduto il padre — rapitole dalla morte — e il fidanzato — preso in un losco affare — e si sentiva pure irritato per l'aspetto insolitamente intricato della questione, della quale non intravvedeva per il momento una via d'uscita. Nel ritornare verso Luisa, ne incontrò lo sguardo e si riprese:

— Oppure il dottor Gianni è innocente e allora le ripeto che la maggior libertà, consentitami da qualche mancanza di doveroso riguardo, affretterà la soluzione sperata. Come vede, spero anch'io. E chi spera, crede...

Luisa gli afferrò una mano con gratitudine:

— Mi promette dunque di salvare Gianni?

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

La Borsa di Trieste

aprile	8	9	aprile	8	9
Rend. 3½%	79.70	79.30	Istria-Tr.	216.—	215.—
Pr. Redim.	77.40	76.75	Lloyd Tr.	82.—	82.—
Obbl. Ven.	89.—	89.—	Lussino	129.50	129.50
B.T.n. 1940	101.90	101.65	Martinol.	84.—	84.—
B.T.n. 1941	102.05	101.75	Meridion.	612.—	608.—
B.T.n. 1943	95.40	95.15	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	474.50	474.50	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	482.—	482.—	Tripcov.	96.—	96.—
Dan.-Sava	158.25	159.—	Tram	194.—	194.—
Fo. 3 V. 6%	470.—	467.—	Ampelea	105.—	105.—
T.sto 1899 c.	92.50	92.50	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	96.—	96.—	Cant. R.	57.—	54.50
T.ste 1916 c.	96.—	96.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem. Spal.	43.—	43.—
Generali	4085.—	4080.—	Istr. Cem.	85.—	85.—
Ass. Ita.	547.50	547.50	S. I. P.	44.25	44.50
Infortuni	2000.—	2000.—	SELVEG	460.—	460.—
Riun. A	1925.—	1915.—	STEG	52.—	52.—
Riun. B	1845.—	1845.—	Edison or.	704.—	707.—
Sigorta	116.—	116.—	Edison p.	530.—	530.—
Adria	25.—	25.—	Jutificio	250.—	250.—
Cosulich	16.—	16.50	Lav. Tr.	249.—	249.—
Gerolim.	20.—	20.—	Pastificio	180.—	180.—
Libera Tr.	44.50	45.—	Terni	217.—	218.—

CAMBI: Londra 58.26; New York 12.05; Francia 79.50; Belgio 203.50; Svizzera 389; Amsterdam 810.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 9-4-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	523.—	524.—
Opere Pubbliche 6%	489.—	487.50
Cassa R. Milano 4%	492.75	492.75
Monte Paschi 4%	476.—	477.—
Cr. Fond. Roma 4%	466.—	466.—
Pubblica Utilità 6%	493.50	495.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	496.—	496.—
Credito Navale 6.50%	492.50	492.50
Edison em. 1931 6%	500.25	500.50
Emiliana 6%	497.—	498.—
Merid. Elettric. 6%	497.50	497.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	486.—	486.25

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Terenzio, Pompeo.

NASCITE (9 aprile 1935): Flego Antonio; Corona Sergio; Corradini Luigia; Righi Gualtiero; Iug Noris; Azzarà Vincenzo; Toscano Vittorio; Bertolotti Giovanni; Speciariello Luigi.

DECESSI: Magnino Livia a. 12; Bolletti Giuseppe a. 58; Gandini Nella a. 22; Turci Michele a. 76; Schirakat Olga a. 66; Rocco ved. Dalino Maddalena a. 75; Gandolfo Francesco a. 86; König Luigi a. 75; Ferfoglia in Lazzari Giovanna a. 42; Derganz Giovanni a. 67; Polleni Antonio Sergio a. 3.

MATRIMONI TRASCRITTI: Strekelj Lodovico, falegname e Voivoda Adalgisa casalinga; Lang Riccardo, nichelatore e Rossi Alberta, camiciaia; Peterlin Luigi, pensionato e Penca Francesca, prestaservizi; Mulè Bartolomeo, sergente maggiore R. E. e Barbarisi Luisa, casalinga; Ferlatti Luigi, caposquadra M. V. S. N. e Merzek Amalia, cameriera; Persic Giuseppe, meccanico e Usnek Emma, casalinga; Calligaris Giovanni, vigile al fuoco e Bergamasco Alma, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Magnus.* I libri gialli sono ancora favole. E la gran parte dei lettori non ricerca nel libro il godimento artistico, ma la favola in cui assorbirsi e dimenticare le spiacevolezze della realtà. Quanti romanzi moderni non sono invece che minuziosi documentari di vita, con troppa analisi e troppo poca fantasia? L'umanità ha avuto, ha ed avrà sempre bisogno di favole.

Enrica. 1) No, non serve per tutte le qualità. 2) La durata dipende, com'è naturale, dall'uso più o meno intenso. — *Alba.* Informazioni in proposito potrà averle presso il rispettivo Comando di Legione della M. V. S. N.

Lui e l'altro. 1) Se lei è stato regolarmente riconosciuto quale figlio dal suo padre naturale, le spetta la metà della quota ereditaria alla quale avrebbe diritto se fosse legittimo. Altrimenti no, perchè i figli naturali non hanno diritto alla successione dei genitori, quando la loro filiazione non sia regolarmente riconosciuta o dichiarata. 2) Si rivolga senz'altro al Sindacato della sua categoria.

Felice. Ha certamente il diritto di disdire il contratto purchè, in tal caso, si attenga strettamente alle modalità in esso stabilite per tale evenienza. — *Oceania.* Non è ammessa la capitalizzazione.

Italianissima. 1) Il matrimonio regolarmente contratto all'Ufficio di Stato civile è pienamente valido e non può essere nè sciolto nè annullato per i motivi da lei addotti. 2) Se conosce il suo indirizzo, può senz'altro rivolgersi all'autorità giudiziaria.

Carletto R. Per poter prender visione di quei nostri numeri arretrati deve recarsi alla Biblioteca civica, piazza Hortis, e chiedere la collezione dell'anno corrispondente. — *Assiduo del «Piccolo».* 1) Sì, il servizio precedentemente prestato costituisce titolo di preferenza. 2) A parità di tutte le altre condizioni, sì.

Udinese. 1) Esiste in certi individui intolleranza per il vino nero che può anche, in tali persone, provocare insonnia. 2) C'è qualcosa di simile in commercio, ma i risultati ottenuti, se manca la buona volontà da parte del paziente, si possono considerare nulli.

— *Cognata.* I fatti le hanno dimostrato che «non è foco amore, che si possa celar quando ne piaccia». Non deve lasciare le cose come stanno, ciò condurrebbe all'infelicità di tre persone. Una divisione di alloggi è a parer nostro la soluzione più saggia e più necessaria. Anche per la sua stessa pace.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenza

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.35 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.05 R; 16.50 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone: 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia ind. A); 19 O (fino Monfalcone indi AL): 20.40 O.

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.30 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.20 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.45 A; 18.11 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 6 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domenica); 18.15 M (da Buie; sospeso la domenica); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in via D'Annunzio 1, e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi angolo via Settefontane.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità), ma soltanto una copia.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. FRIULANE, goriziane, istriane, trentine, ragazze scelte, ogni attitudine, tutte età, offronsi miti pretese. Ginnastica, n. 15, tel. 5049. 1000 A

A. DUE brave ragazze capaci tuttofare, offronsi stabili, prestaservizi. Madonna del Mare 3, terzo. 14194 A

CAMERIERA buoni attestati offresi. Indirizzo Piccolo. 35453 A

CUOCA capace offresi. Indirizzo Piccolo. 66780 A

DOMESTICA bella presenza, sana, robusta, pratica tutti lavori, offresi anche cucinare. Via del Pane Bianco 476, Servola. 66784 A

DOMESTICA bella presenza, con lunghi attestati, 25 anni, offresi. Rivolgersi Riva Grumula 6, presso osteria. 66797 A

DONNA primarie refferenze offresi casa, ufficio. Donadoni 18, porta 20. 35474 A

DONNA quarantenne stabile, capace cucinare, tutti lavori casa, offresi. Slataper 12, portinaio. 66321 A

FORESTIERA cerca servizio tutto giorno. Rivolgersi portinaia Conti 20. 35494 A

FRIULANA sedicenne, forte, offresi prontamente primo servizio stabile. Crispi 15, quarto. 35502 A

FRIULANA ventiducenne, bella presenza, buon attestato, tutto fare, miti pretese. Carducci 30-II porta 6. 66781 A

PRESTASERVIZI bella presenza, pratica lavori casa, capace cucinare, offresi. Via Media 22-III. 66825 A

PRESTASERVIZI tutto fare offresi. Informazioni via Udine 12-I, Vissotto. 66824 A

PRESTASERVIZI brava, svelta, pulita, tutto fare offresi. Telefono 25094. 66788 A

PRESTASERVIZI ottime referenze offresi per mattina oppure tutto il giorno. Conti 44, portinaia. 66782 A

PRESTASERVIZI tutto fare offresi. Via Commerciale 25. 35460 A

PRESTASERVIZI ore da combinarsi, oppure tutto il giorno offresi. Brunner 5, latteria. 35463 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno o pomeriggio, capace, attestati. Via della Guardia 42, porta 5. 35473 A

PRESTASERVIZI media età capace tutto fare offresi. Piazza Hortis 2, Jacopich. 14184 A

RAGAZZA stabile offresi; buoni referenze. Cassetta 14183 A, Unione Pubblicità. 14183 A

RAGAZZA bella presenza, sa bene cucinare, offresi. Via Toti 2 porta 10. 35467 A

RAGAZZA brava tutti lavori di casa offresi. Timeus 4-IV. 66810 A

RAGAZZA per trattoria offresi, miti pretese. Via Carducci 32, portinaio. 66759 A

RAGAZZA offresi stabile o per servizi anche fuori. Via Gatteri 5, portineria. 35493 A

RAGAZZA friulana capace tutto fare, cucinare, tutta giornata. XX Settembre 33, portineria. 66820 A

RAGAZZA stabile offresi, brava cucinare e tutti lavori. Via Udine 5-II, porta 15. 0066690 A

RAGAZZA diciassettenne principiante, volonterosa, onesta, offresi. Via Gatteri 56, porta 4. 7189 A

DOMANI
AL
SUPERCINEMA EDEN
un divertente film musicale
«Fox»
Al guinzaglio di Eva
con la celebre SPINELLY
Brillantissimo

RAGAZZA forte tutto fare offresi. Via Madonnina 40 portinaia. 66721 A

SIGNORINA ventinovenne, bella presenza, indipendente, brava tutti lavori di casa, offresi persona sola, anche fuori. Indirizzo Piccolo. 66756 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZE servizio tutte età per Trieste, fuori, governanti persona sola, segretarie, direttrici, istitutrici, cercansi subito. Ginnastica 15 (Informazioni gratuite). 1000 B

CAMERIERA e domestica, disposte recarsi fuori, piccola famiglia, trattamento ottimo. Indirizzo Piccolo. 8685 B

DOMESTICA, bene cucinare, tutto fare, solo con buoni attestati, presentarsi dalle 9.30-12 e 14.30-17. Salita Promontorio 11. 66795 B

DOMESTICA capacissima, con attestati, cercasi. Via S. Nicolò 7, dalle 9 alle 11. 35468 B

DOMESTICA stabile cercasi, pronta entrata. Via Zanetti 2, pianoterra, sinistra. 35461 B

DOMESTICA tuttofare, capace cucinare, cercasi per piccola famiglia. Via Piccardi 24, terzo, sinistra. 66806 B

DOMESTICA pratica cucinare cercasi. Imbriani 12, negozio macchine cucire. 14196 B

DONNA media età prestaservizi cercasi. Ginnastica 15 porta 8. 35498 B

RAGAZZA tuttofare cercasi piccola famiglia. Ferrati, Strada Guardiella 4-I. 35485 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

EX carabiniere, commesso, pratico spedizioni, cerca posto qualsiasi. Piccola cauzione. Cassetta 14118 C, Unione Pubblicità. 14118 C

IMPIEGATO trentenne pratico amministrazione, conoscenza italiano tedesco inglese, offresi per qualsiasi destinazione. Miti pretese. Cassetta 14103 C, Unione Pubblicità. 14103 C

SIGNORA civile, cinquantenne, cerca posto, governante o tutto fare, presso persona sola. Offerte Cassetta 14181 C, Unione Pubblicità. 14181 C

SIGNORINA offresi per bambini, o per signora distinta quale compagnia. Cassetta 14179 C, Unione Pubblicità. 14179 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI insuperabili lire 15 tutto compreso. Salone Excelsior Barcola, telefono 82-78. 14186 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 74 CC

BIANCHERIA per signora modelli elegantissimi confeziono anche con la stoffa delle signore clienti. Prezzi convenientissimi. De Rosa, via Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 74 CC

CAPPELLI modelli recentissimi offronsi pagando 2 settimanali. Riformature 3. Tomaso Luciani 15. 35499 CC

CAPPELLI modelli 10 in poi offronsi. Riformature recentissime 3.50. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 66822 CC

MODISTA offre cappelli L. 8, rimoderna 5, Piazza Goldoni 10. 35515 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi lire 10. Ondulazioni acqua 2.50. Lavatura asciugatura 1.50. Salone Wally, Madonnina 11. 14155 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli tailleurs trequarti ultimi modelli 40, vestiti elegantissimi massimo buon gusto 25. Zovenzoni 5-I destra. 35527 CC

SARTA confeziona mantelli L. 30, vestiti 20. Piazza Goldoni 10. 35516 CC

SARTA donna brava offresi giornata famiglie. Scrivere: Coggi, Commerciale 60. 35450 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

ELETTRICISTA ragazzo pratico impianti. Presentarsi Udine 19, officina. 66757 D

GARZONA quattordicenne cercasi calzoleria. Demasi, XXX Ottobre 17. 66801 D

GARZONA sarta uomo cercasi prontamente. Sartoria Viale XX Settembre 5-I. 35462 D

GARZONA stiratrice cercasi. Lazzaretto Vecchio 15. 4515 D

GARZONE sarte uomo assume Genel, piazza Sansovino 1. 66828 D

LAVORANTE sarta uomo giacche cercasi subito. Sartoria Strada Guardiella 29. 35512 D

MEZZA lavorante parrucchiera cerca Salone Pierina, via S. Lazzaro 15. 35495 D

MEZZA lavorante pantalonaia cercasi. Via Crocifisso 9-IV. 35465 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. XX Settembre 43. 66761 D

MEZZA lavorante e garzona modista cercansi prontamente. Bressi, via d'Annunzio 2. 66766 D

MEZZA lavorante uomo cercasi. Corso 1-III. 35456 D

MEZZA e garzona uomo cerca sartoria. Istria 10-II. 66783 D

MEZZA lavorante sarta uomo capace occhielli, garzona, cercansi. Battisti 15. 14193 D

MEZZE lavoranti sarte uomo, capaci, cercansi. Madonnina 17, Chiarello. 14200 D

MEZZI lavoranti sarti uomo assume Genel, piazza Sansovino 1. 35510 D

MEZZO e mezza lavoranti sarti uomo, cercansi. Venezian 7-I. 66826 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Piazza Cavana 5. 4517 D

MEZZO lavorante sarto uomo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 14208 D

PANTALONAIA e mezza sarta uomo cercansi. Piazza Ospedale n. 3. 14202 D

RAGAZZA e garzona per calzoni cercansi. Via Gelsi 5-II. 35457 D

RAGAZZA pratica tre ore mattina cercasi. Istituto 4 porta 11. 35458 D

RAGAZZO apprendista fabbro cerco. Via Ferriera 26. 65807 D

RAGAZZO quale apprendista barbiere cerca Germek, piazza Borsa 14, prontamente. 66827 D

RAGAZZO per falegname cercasi. Rossetti 51 A. 35500 D

RAGAZZO principiante per macelleria cercasi. Via Lazzaretto vecchio 13. 66789 D

RAGAZZO onesto per magazzino ferramenta cercasi. Accompagnato. Riva Tommaso Gulli 10. 66794 D

SIGNORINA trentenne buona capacità lavori ufficio, negozio, possibilmente corrispondente tedesco, cercasi per posto stabile. Scrivere indicando referenze pretese. Cassetta 14108 D, Unione Pubblicità. 14108 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 E

CAMERA matrimoniale con comodo cucina, oppure camera e cucina vuote, vicinanze piazza Goldoni, cercansi. Cassetta 14162 E, Unione Pubblicità. 14162 E

STANZA vasta primo piano, ingresso libero, centro, cerca piccolo Dopolavoro. Cassetta 14158 E, Unione Pubblicità. 14158 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 F

A. A. MOBILIATA bella, spaziosa, ingresso scale, affittasi distinto. Palestrina 1-IV, destra. 35486 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale 100 mensili. Fonderia 4-II. 35465 F

A. A. STANZA elegantissima ingresso libero affittasi. Cesare Battisti 22, portiere. 66831 F

A. A. STANZA elegante semilibera, mobiliata, affittasi. Rossetti 11 pianoterra. 66812 F

A. CAMERA mobiliata ingresso scale. Ireneo 3-II porta 10. 35514 F

A. CAMERA soleggiata affittasi. S. Nicolò 20, quarto. 35513 F

A. ELEGANTISSIMA semilibera, vitto scelto. Ginnastica 1 porta 9 B. 35511 F

A. ELEGANTISSIMA 70 affitta persona sola. Crispi 3 porta 10. 35492 F

A. INDIPENDENTE, elegante, vitto completo, 250 mensili. San Michele 26, II, 10. 14209 F

A. MOBILIATA affittasi anche giorni. Palestrina 2-II porta 8. 35477 F

A. MOBILIATA elegante, bagno, comfort, (vitto), affittasi. Piccolomini 2, mezzanino. 35454 F

A. MOBILIATA elegantissima affittasi distinto borghese oppure ufficiale. Piazza San Giovanni 1-II destra. 66763 F

A. MOBILIATA grande, ariosa, affittasi distintissimo. Via Udine 10 porta 15. 66758 F

A. STANZA lussuosa, eventualmente salotto, affittasi. XX Settembre 27, portineria. 66813 F

A. STANZETTA comodità moderne, casa signorile, affittasi. S. Nicolò 36, portiere. 35471 F

ARIOSA vuota, soleggiata, indipendente, presso distinta, eventuale comodo cucina, vitto. Portineria Giulia 32. 100206 F

CAMERA bene mobiliata, poggiuolo, bagno, ingresso libero, volendo cura vestiario, affittasi. Leo 11, secondo, sinistra. 0056701 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, affittasi distinto. Ginnastica 16-III. 35452 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, affittasi. XX Settembre 53-II, sinistra. 35451 F

CAMERA vuota, ingresso libero, comfort, centrissimo, affittasi. Mazzini 47, portiere. 14206 F

CAMERA mobiliata, volendo salottino, entrata semilibera, massima pulizia, affittansi. Via S. Nicolò 18-II. 66811 F

CAMERETTA mobiliata affittasi uomo. Mazzini 46-III, scala II, Bon. 65829 F

CAMERETTA ingresso scale affittasi. Molino Vapore 6-IV. 35459 F

CAMERETTA soleggiata affittasi eventualmente con vitto. Ginnastica 37 porta 10. 35472 F

CAMERINO mobiliato con luce affittasi. Tomaso Luciani 14, pianoterra, sinistra. 66803 F

INDIPENDENTE vitto presso sola affittasi. Gatteri 23-II porta 22. 65771 F

LETTO ragazza affittasi. Corso Garibaldi 17-IV piano, porta 10. 35446 F

MATRIMONIALE elegante, spaziosa, unici distinti, affittasi. Indirizzo Piccolo. 66763 F

MOBILIATA grande, indipendente, prezzo mite, affittasi. Escluso donne. Corso Vitt. Em. 31-II, sinistra. 66779 F

MOBILIATA vicino stazione, una due persone affittasi. Anastasio 10-II. 66505 F

MOBILIATA bellissima, grande, volendo matrimoniale, affittasi angolo Oberdan. Indirizzo Piccolo. 35496 F

MOBILIATA soleggiata vuota affittasi pensionato. Via Luzzatto 3, Benedetti. 4516 F

STANZA mobiliata indipendente affittasi 65 mensili. Istituto 52-V sinistra. 0035401 F

STANZA vuota, eventualmente comodo cucina, affittasi persona sola, coniugi. Porta 2 A. 35490 F

STANZA mobiliata con uso bagno, centro, affittasi. Rivolgersi Foscolo 16, Mode. 35469 F

STANZA vuota ufficio affittasi. Via Cassa Risparmio 11-II. 66772 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani num. 14. 66682 G

A. ISTITUTO «Cesare Battisti» (viale XX Settembre 24). Corso accelerati medi inferiori, superiori, esami Stato. Doposcuola. Ripetizioni latino, greco, italiano, matematica, ecc. 14185 G

CONTABILE in un mese, metodo pratico. Corso Garibaldi 7-IV. 66770 G

ITALIANO, latino, matematica, francese, tedesco, lezioni, ripetizioni. Prof. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 14187 G

LAUREATA impartisce lezioni tedesco, francese, ripetizioni scuole medie. Indirizzo Piccolo. 66800 G

MAESTRA tedesca istruisce studenti scuole medie, esami Stato. Indirizzo Piccolo. 35449 G

MAGISTRALI: preparazioni intensiva, accuratissima. Successi continuati dal 1919. Prof. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 14187 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO diamante caro ricordo smarrito domenica pomeriggio cimitero cattolico campo VIII. Mancia portandolo S. Giacomo in Monte 16-III porta 6. 66777 H

CANE piccolo bianco-nero smarrito. Mancia portandolo Revere 3, Sidi. 66803 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 I

A. A. A. A. APPARTAMENTI 1, 2, più stanze, tutti paraggi, offriamo. Ginnastica 15. 1000 I

A. APPARTAMENTI due camere, camerino, riscaldamento autonomo, S. Marco 10, stabile nuovo, affittansi luglio. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 35517 I

A. APPARTAMENTI due e due stanze cameretta, bagno, casa nuova viale Sonnino, soleggiati, termosifoni, affittansi giugno. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 35518 I

A. APPARTAMENTI due camere accessori, casa nuova D'Alviano 22, affittansi giugno, prezzi convenientissimi. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 35525 I

A. APPARTAMENTI due stanze, bagno, casa nuova, riscaldamento autonomo, affittansi prontamente, Scoglio 5. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 35524 I

A. APPARTAMENTI due stanze cameretta, bagno, termosifoni, Piccardi 27, affittansi maggio. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10, etl. 85-02. 35521 I

A. APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, ricchi accessori, palazzi costruzione Foro Ulpiano (dirimpetto Palazzo di Giustizia), affittansi luglio. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 35519 I

A. APPARTAMENTO moderno, casa nuova, 2 camere, bagno, riscaldamento autonomo affittasi 1.o luglio via Donatello 2. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 35522 I

A. APPARTAMENTO quattro stanze, prezzo conveniente affittasi luglio, Galleria 5. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 35526 I

A. MAGAZZINO tre fori, scrittoio, prezzo conveniente, affittasi prontamente via Rismondo 2. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 35520 I

A. QUARTIERE mobiliato, camera cucina 130 mensili. Visitarlo Guardia 11. 14191 I

APPARTAMENTI tre stanze, ricchi accessori, palazzo in costruzione, Beccaria 7, affittansi luglio. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 35523 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, comfort, Sonnino 7, Mirti 7-8, Capello 3, Revere 2, Severo 56-60, affitta Amministrazione Finzi, Padnina 9. 66561 I

APPARTAMENTI signorili soleggiati, tre, cinque camere, camerino, bagno, dispensa, cucina, cantina, affittansi. Crispi 42. 35464 I

APPARTAMENTI 4-6 stanze, accessori affittansi. Via Carducci 8. 35491 I

APPARTAMENTI 6-7 stanze, accessori, affittansi 30 giugno. Coroneo 1. 35488 I

APPARTAMENTI stabile nuovo, 3, 4 stanze, camerino, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, massimo comfort, via Ugo Polonio n. 5, affitta 1.o luglio 1935 Amministrazione Cehovin, Gatteri 23, tel. 39-05.

APPARTAMENTO tre grandi stanze, cucina, bagno, giardino, affittasi luglio. Ginnastica 66. 35509 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, bagno, comfort, verrà rimesso a nuovo, eventualmente installasi riscaldamento autonomo, Commerciale 21, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 35532 I

APPARTAMENTO soleggiato tre stanze, bagno, cucina, affittasi. Via Crispi 72. 66104 I

APPARTAMENTO 5 stanze, riscaldamento autonomo, perfetto ordine affittasi. Piazza Scorcola 4. 66481 I

APPARTAMENTO bellissimo due stanze cucina, comfort, affittasi prontamente. Ferriera 45-III, Vatta. 66814 I

APPARTAMENTO casa signorile, cinque stanze, accessori, affittasi subito. Via Diaz num. 15. 66316 I

APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze, stanzino, cucina, affittasi. Via Scoglio 17. 35490 I

APPARTAMENTO tre stanze grandi, bagno, caloriferi, termosifone, affittasi 1.o luglio. Via Udine 24. 66760 I

APPARTAMENTO due stanze accessori affittasi. Via Istituto 25. 35475 I

APPARTAMENTO 2 stanze, accessori, affittasi. Via Mazzini 22. 35476 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, accessori, affittasi. Via Aleardi 6. 35489 I

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi prontamente o 1.o luglio. Viale XX Settembre 54. 66802 I

APPARTAMENTO dieci stanze facciata, camerino, bagno, accessori, tre entrate, anche uso ufficio, affittasi prontamente via Bastione 4. Rivolgersi: Stoppani, via Battisti 27, dalle 15 alle 18. 66785 I

BOTTEGHE, magazzini affittansi, posizioni diverse. Informazioni Battisti 27, dalle 15 alle 18. 66786 I

CAMERA cucina, centro, con luce, affittasi. Indirizzo Piccolo. 35487 I

LOCALE ad uso negozio o ufficio, via Mazzini 10, affittasi subito. Informazioni telefono 85-09. 66815 I

LOCALE due fori in facciata affittasi prontamente. Via Giulia 36. 66479 I

MAGAZZINO adatto per diversi usi, pigione mite, via Cologna 13, affittasi prontamente. Amministrazione Cehovin, Gatteri 23, tel. 39-05. 35530 I

MAGAZZINO 3 fori, adatto per diversi usi Donadoni 2, affitta prontamente anche in parte, Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 35529 I

NEGOZIO 4 fori facciata, con galleria, affittasi. Via Milano 18. 66480 I

QUARTIERE tre camere, cucina, comfort, Cologna 13, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 35528 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, accessori e giardino, 235 affittasi. Commerciale 103. 14207 I

QUARTIERE bellissimo via Ferriera 7, due camere, camerino, cucina, affittasi. Rivolgersi portinaia. 66791 I

QUARTIERE centro, soleggiato, libero luglio, 3 camere accessori terrazza. Indirizzo Piccolo. 35470 I

QUARTIERE soleggiato 4 stanze accessori affittasi. Piazza Goldoni 11. 66818 I

QUARTIERE 2 stanze stanzino cucina, giardino, affittasi. Via Carpaccio 10, telef. 85-09.

QUARTIERE 3 camere cucina, Donadoni 24, affittasi mensili 176. Informazioni ACI. Torrebianca 14, telefono 3604. 66773 I

QUARTIERE 4 stanze accessori affittasi via Fontana 4, visitare dalle 14 alle 17. 66787 I

QUARTIERI soleggiati, vista mare, due camere, camerino, cucina, e tre camere, ripostiglio, cucina, affittansi Ponziana 16. Informazioni ACI. Torrebianca 14, telef. 3604.

QUARTIERI due camere cucina affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 66795 I

QUARTIERI tre stanze bagno, accessori, lavori a richiesta, affittansi. Via Capuano num. 8. 66317 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 L

APPARTAMENTO per ufficio quattro cinque stanze, casa signorile, centro, cercasi immediatamente. Cassetta 14173 L, Unione Pubblicità. 13173 L

APPARTAMENTO pulitissimo, soleggiato, 3 stanze, accessori, preferibilmente bagno, cercano coniugi, 1.o giugno. Cassetta 14166 L, Unione Pubblicità. 14166 L

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, comfort, paraggi via Battisti, via Carducci, cercasi. Cassetta 14176 L, Unione Pubblicità. 14176 L

APPARTAMENTO soleggiato due stanze, stanzino, cucina, casa signorile, cercano distintissimi. Offerte Cassetta 14175 L, Unione Pubblicità. 14175 L

QUARTIERE arioso, soleggiato, due stanze accessori, cercasi. Procureria 6 porta 12. 66767 L

QUARTIERE due camere e cucina cerca statale, vicinanze tram 9 (nove), preferibilmente centro, L. 170. Cassetta 14169 L, Unione Pubblicità. 14169 L

QUARTIERE due stanze, uno due camerini cercano persone adulte. Indicare prezzo. Indirizzo Piccolo. 66798 L

QUARTIERE camera cucina cercasi, pigione garantita. Scrivere Cassetta 14015 L, Unione Pubblicità. 14015 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 M

A. A. VOLPI argentate, azzurre, polari, pelli guarnizioni. Devidè, Imbriani 9, secondo. 14137 M

BAGNO lusso, completo scaldabagno Union, vendo, esclusi rivenditori. Donatello 2 porta 6. 66804 M

CARROZZELLA moderna vendesi occasione. Media 8 porta 13. 66809 M

CARROZZELLA sport seminuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 66765 M

DIVISE capomanipolo statura media, ottimo stato, vendonsi. S. Francesco 16, Tesseri. 35501 M

IMPERMEABILE, due vestiti ragazzo 10-12 anni, buonissimo stato, vendonsi causa misura. Indirizzo Piccolo. 35482 M

LETAME vecchio, buono, di vacche vendesi. Commerciale 80. 65775 M

MACCHINA Singer rientrante seminuova, altra sarto, vendonsi occasionissima. Molinovento 23. 35504 M

MACCHINA da cucire usata, Singer vendesi straoccasione. Parini 17, portineria. 65823 M

MACCHINA Naumann mondiale, la più robusta, resistente; unica dispositivi automatici moderni, soltanto la Naumann! Altre usate ratealmente. Imbriani 12, Tuliak. 14195 M

MACCHINA scrivere Remington, portatile, vendesi occasione. Viale Venti Settembre 38 calzoleria. 66448 M

MACCHINA Singer spola rotonda, vendesi occasione. Tiziano 18, mezzanino, destra. 14192 M

MACCHINE calzolaio, sinistra e destra, altra sartoria, compero. Scrivere: Molinovento 53, Bonucchi. 35503 M

MACCHINE cucire Necchi, rate 30 mensili, altre Singer. Natale, Battisti 12. 14199 M

MANTELLO blu, abito, giacchetto adatti, nuovi, vendonsi causa lutto prezzo irrisorio. Via Leo 11, Tempo. 35391 M

RADIO apparecchi le migliori marche, altri d'occasione, piccole rate, vendonsi. Via Milano 19. 14211 M

RADIO Philips, Siti, ultimi modelli, occasioni, scambi, facilitazioni pagamento. XXX Ottobre 5, primo. 35478 M

RADIO 7 valvole, mobile adatto locale, 600 vendesi. Bosco 10, Radetti. 35508 M

PIASTRELLE, vetriata ufficio, bagno antico, ordigni falegname, lampadine, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 35483 M

SCALDABAGNO germanico funzionamento perfetto vendesi occasionissima 230. S. Nicolò 21-I, sinistra. 14174 M

VASCA smaltata, lampadario 5 fiamme, scaldabagno, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 35481 M

Il 6 aprile moriva serenamente, munito dei conforti religiosi, a Dignano d'Istria

ANTONIO FABRIS

Il figlio **NICOLO'**, le figlie **GIOVANNA ved. PASTROVICCHIO** e **LUCIA ved. PASTROVICCHIO**, unitamente agli altri congiunti, ne dànno il triste annunzio a tumulazione avvenuta.

Dignano d'Istria, 10 aprile 1935-XIII.

Nel mattino del giorno 7 corrente, confortata dalla Fede e dai suoi cari, si spegneva l'anima eletta di

LINA BIGOT

A tumulazione avvenuta, profondamente angosciate, ne dànno il tristissimo annunzio, le famiglie **BIGOT, d'ANGELI, MILOSSEVICH.**

Trieste, 9 aprile 1935 - XIII.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 22.

Serenamente spirò il giorno 8 corrente

FRANCESCO GANDOLFO

capo d'arte del Lloyd Triestino i. r.

I dolenti figli **GIUSEPPE, arch. ERMANNO, UMBERTO** (assente), **MERCEDE, IRMA** col marito **VIRGINIO GRENSO**, unitamente alle nuore e nipoti ne dànno il triste annunzio a quanti lo conobbero e amarono.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi 10 corrente, alle ore 16, partendo il convoglio funebre dalla via Domenico Rossetti N. 83.

Trieste, 10 aprile 1935 - XIII.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3.

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 N

MOTORE completo due cilindri 4 HP., due o quattro tempi, comperasi. Indirizzo Piccolo. 66532 N

PARCHETTI usati cercansi. Corso 2-I. 65769 N

SEDIE usate legno ricurvo una trentina acquistansi occasione. Offerte Cassetta 14167 N, Unione Pubblicità. 14167 N

TORNI cerca officina Hualig, via Tesa 1, telefonare 58-61. 65799 N

VETRINE due complete per negozio, due porte d'entrata, quattro porte semplici per camere, cercansi. Indirizzo Piccolo. 66790 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

APPROFITTATE! Matrimoniali 880! 1200! 1300! 1400! Camera pranzo 1700! «Tergeste», Crispi 39. 66769 NN

ARMADIO tre parti, letto bianco, lampada Murano vendonsi. Indirizzo Piccolo. 35484 NN

ATTENZIONE! Cucine direttamente all'acquirente, prezzi convenientissimi. Fabbrica Severo 2. 14204 NN

CAMERE pranzo Caucaso modernissime, vendonsi occasione. XX Settembre 100, mobilificio. 14203 NN

CUCINE modernissime, lussuose, solide, vendo anche facilitazioni. Gatteri 56. 35505 NN

MATRIMONIALE bella, moderna, vendesi occasione. Via Petronio 10, porta 6. 35479 NN

MATRIMONIALE, pranzo, salotto, cucina, attaccapanni, singoli, vendonsi. Madonnina 4, primo. 14189 NN

MATRIMONIALE Caucaso, moderna, nuova, vendesi straoccasione. Levi, via Becche rie 12, bar, 9-12, 14-18. 35448 NN

MATRIMONIALI solidissime, vendonsi prezzi più bassi di Trieste. Approfittate! Imbriani 16, angolo Carducci. 35506 NN

PIANINI nuovi lire 3500 vendonsi. Assortimento occasioni, noleggi. Benporat, Imbriani 7. 66778 NN

PIANINO nero tedesco perfettissimo, ottima occasione, vendesi. Corso Garibaldi 13, primo. 76 NN

PIANINO tedesco vendesi occasione. Bellini 13-III, porta 23. 35447 NN

PIANOFORTE Seiler ottimo stato, rara occasione, vendesi. Rivolgersi pomeriggio portinaia, Galilei 8. 66830 NN

SALOTTINO bellissimo, mobili diversi, vendonsi prontamente occasione. Indirizzo Piccolo. 100205 NN

STANZA pranzo moderna, matrimoniale lussuosa finissima, vendonsi straoccasione. Tarabochia 6. 66796 NN

STANZA pranzo scura, bellissima, quasi nuova, vendesi. Sebastiano 6-I. 35455 NN

STANZA pranzo, ottimo stato, fioraie con specchi molati, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 66704 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. COMPERO a prezzi altissimi oro, argento, brillanti; disimpegno polizze. Albrizio, Sebastiano 7. 14190 O

A. A. ARGENTO, oro, orologi, brillanti, monete, pago prezzi superiori. Disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 14120 O

A. A. COMPERO oro, argento, diamanti, orologi, dentiere, corone, monete. Disimpegno biglietti Monte. Oreficeria Folvi, via Mazzini 46. 138 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

BRILLANTI, oro, argento, pago altissimi prezzi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 14188 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

RAPPRESENTANTE acciaierie utensilerie estere bene introdotto, desiderando dare impulso prodotti nazionali, assumerebbe smercio Lombardia: trafilati precisione, utensili, macchine lavorazione metalli, affini. Boillat, via Armorari 14, Milano. 5263 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

TORPEDO Ceirano tipo Lambda, bollata, moto corsa 350, Bianchi Nuvolari, camioncini diversi, vendonsi occasione. Pietà 11. 66603 Q

Josephine Baker
in
Zou Zou la Venere Nera
DOMANI AL ROSSETTI

CINEMA ITALIA OGGI
il grande capolavoro di GEZA von BOLVARY
VALZER D'ADDIO DI CHOPIN
che rievoca e fa rivivere l'appassionata esistenza dell'immortale musicista polacco, con protagonista:
WOLFANG LIEBENEINER
Un film di profonda dolcezza e d'ambiente dei più suggestivi.

LINA SCHEGULA-SECOLI ved. ZANUT[...]

si spense serenamente, dopo brevi sof[...] ze, lasciando nel più profondo dolore [...] ed i congiunti, che ne dànno il trist[e an]nuncio a tumulazione avvenuta.

Capodistria-Trieste, 9 aprile 1935 - X[III].

Il presente serve da partecipazione di[...]

Capitali - Società - Cession[i] di aziende commerciali e indust[riali]

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A brava cuoca cedesi cucina in trat[toria]. Via Caprin 4. 6676[...]

AZIENDA avviata cerca socio appor[...] pitale. Cassetta 14164 R, Unione Pubbl[icità]. 1416[4 R]

BAR-caffè-latteria acquisto in contanti. [Cas]setta 14171 R, Unione Pubblicità. 1417[1 R]

COLLABORATORE cercasi disponga 15[...] attivare lavoro serio, lucroso, pronta [rea]lizzazione, vasta clientela esistente. [Cas]setta 14205 R Unione Pubblicità. 1420[5 R]

NEGOZIO commestibili, frutta erbagg[i] viato, vendesi causa partenza. Ind[irizzo] Piccolo. 6679[...]

NEGOZIO barbiere reparto signore, c[...] vendesi. Indirizzo Piccolo. 1420[...]

NEGOZIO paraggi Cavana specializzat[o ali]mentari, forte smercio, cederebbesi [...] na desiderosa crearsi buona posizione [...] rie, offerte cassetta 14210 R Unione [Pub]blicità. 1421[0 R]

OFFICINE meccaniche abbisognandovi [...] getti, schizzi, disegni, scrivete Gori, c[asella] postale 815, Milano. 3544[...]

SALONE parrucchiere barbiere av[viato] vendesi causa partenza immediata. G[innas]stica 31. 1419[...]

30-35.000 disponibili I o II ipoteca città, assicurate. Cassetta 13960 R, Unione [Pub]blicità. 1396[0 R]

Acquisti e vendite di case e ter[reni]

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A. MONFALCONE affittasi casa posi[...] splendida, disobbligata, 5 vani, cortile, [giar]dino, luce acqua. Offerte: Tomat, Go[...] Sauro 9. 6668[...]

APPARTAMENTO condominio 2, 3 s[tanze] accessori, acquistasi occasione. Offerte [det]tagliate. Cassetta 14168 S, Unione Pubbl[icità]. 1416[8 S]

CASA centralissima 15%; casette 37.000, [...] 95.000 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6677[...]

CASA con vasta campagna Scorcola [com]merciale, rendita lorda 7000, vendesi lire 70.000. Rivolgersi Nassiguerra, via [...]tà 6. 1419[...]

OPICINA casa con giardino, sei quar[tieri] comfort, rendita, vendesi. Tel. 2157. 3522[...]

PALAZZINA Bachschmid annesso fondo chelanglo 7 sarà venduta asta volon[taria] 25 corrente ore 11 studio notarile dott. [...]drin, Spiridione 1, prezzo grida 80.000 [vi]sitare ore 17. 3550[...]

VILLA bellissima parco Portorose ve[ndesi] metà prezzo causa urgenza. Scrivere: [...]relli, Monfalcone. 3540[...]

VILLETTA luogo balneare presso Pi[...] comfort, annessi locali adatti indu[...] vendesi. Cassetta 14170 S, Unione Pubbl[icità]. 1417[0 S]

VILLINO paraggi Rossetti sette locali, ampio giardino, vendesi. Offerte Cas[setta] 14161 S, Unione Pubblicità. 1416[1 S]

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

RICCO matrimonio tutti sollecitamente [rea]lizzerete ovunque, senza intermediari [...] mediazioni alcune. Migliaia indirizzi [van]taggiosi partiti disponibili. Scrivere: [Isti]tuto Famiglia, Monza. 12180

SIGNORINA 24 anni casalina, risparmi [...] quartierino, cerca signore 25-35 anni, [posi]zione sicura, scopo matrimonio. Cas[setta] 14182 U Unione Pubblicità. 14182

SIGNORINA ottima famiglia, conoscer[ebbe] distinto 30-38 anni (anche marittimo), [sco]po matrimonio. Cassetta 14180 U, Un[ione] Pubblicità. 14180

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

OSTETRICA autorizzata accoglie gest[anti] Via Crispi 50. (Aut. Pref. 3219-30770). 668[...]

«UNITA Fortior»: informazioni accur[atis]sime qualsiasi genere, investigazioni, a[ccer]tamenti. Garibaldi 16. 35497

UN AUTENTICO CAPOLAVORO DI GRANDE INTERPRETAZIONE:
QUELLA VECCHIA CANAGLIA
INTERPRETI PRINCIPALI:
RUGGERO RUGGERI - CARMEN BONI - MINO DORO - ANDREINA PAGNANI - OLGA CAPRI
PRODUZIONE G. A. I. — ESCL. ANONIMA PITTALUGA
DOMANI al TEATRO FENICE

IMMINENTE AL TEATRO NAZIONALE — IL COLOSSO DELL'ANNATA — ESCLUSIVITA' PITTALUGA
Notti Moscovite
Da una novella di Pierre Benoit — Direzione artistica: Alexis Granowsky
Superba interpretazione di HARRY BAUR (Brioukoff)
ANNABELLA (Tatiana) — PIERRE RICHARD WILM (Ignatof)